ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 8. I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - **Trieste, Giovedì 9 Settembre 1937, Anno XV** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 5518**

L'Europa di fronte agli incendiari moscoviti

La Conferenza mediterranea senza l'Italia svuotata di ogni contenuto

L'azione personale di Chamberlain - Si profila una ripresa del Sottocomitato di non intervento

LONDRA, 12

Si annuncia ufficialmente che per venerdì della prossima settimana è probabile che venga convocato a Londra il Sottocomitato di non intervento. Nei circoli competenti si presume che il Sottocomitato verrebbe convocato se la Conferenza di Nyon dovesse essere mandata o se non darà immediatamente risultati concreti.

Due riunioni a Downing Street

Il disorientamento degli ambienti politici e della stampa inglese è tale che i giornali del pomeriggio e quelli della sera, nelle edizioni che escono a getto continuo, confessano che la situazione cambia, non più di giorno in giorno, ma di ora in ora, tanto da non potersi più orientare fra le notizie contraddittorie.

I Ministri britannici sono stati riuniti oggi per due ore e mezza al mattino e per un'altra ora e mezza nel pomeriggio, dopo di che hanno lasciato solo il Primo Ministro Neville Chamberlain e il Ministro Eden per una conversazione che è durata quasi fino alle 18, quando il Primo Ministro si è preparato a ripartire in serata per la sua villeggiatura in Scozia.

Ufficialmente si comunicava poi che la delegazione britannica alla Conferenza per il Mediterraneo è stata composta del signor Eden, del Segretario generale permanente del Foreign Office, Sir Vansittart, e del Primo Lord del Mare, Lord Chatfield — uno dei cinque capi dell'Ammiragliato inglese — e che il Ministro Eden partirà da Londra in volo nel pomeriggio di domani, giovedì, per Parigi, dove pranzerà col Presidente del Consiglio francese Chautemps, il Ministro degli Esteri Delbos e Leone Blum, col quali poi proseguirà in treno per Ginevra.

Tutto ciò se da qui a domani non sorgeranno altri fatti nuovi. Tutto dunque è predisposto a Londra perchè la riunione di Nyon si inizi venerdì alle 16. Ma quali Potenze saranno presenti? E quale sarà lo svolgimento?

Sino ad ora hanno risposto ufficialmente e senza riserve, accettando l'invito franco-britannico, la Turchia, la Grecia, l'Egitto, la Romania e la Jugoslavia, mentre nulla si sa delle risposte della Bulgaria e dell'Albania. In più è giunta oggi l'accettazione della Russia sovietica, redatta in termini tali che i giornali quasi domandano scusa ai lettori di pubblicarne il testo.

Un documento spudorato

I Soviet dicono: «Il Governo dei Soviet considera che gli attacchi da parte di alcune navi da guerra, particolarmente italiane, contro navi mercantili che battono bandiere di alcune Nazioni, devono essere riconosciuti come assolutamente intollerabili e irriconciliabili, contraddittori con le più elementari norme del diritto internazionale e con i principii umanitari. E' assolutamente ovvio che questi atti di aggressione commessi in alto mare e diretti contro il naviglio di Paesi pacifici creano una diretta minaccia per la sicurezza europea e per la pace generale.

Tenendo conto di quanto sopra il Governo dei Soviet è pronto a partecipare alla Conferenza riunita per iniziativa dei Governi della Granbretagna e della Francia per il 10 settembre per discutere i mezzi per assicurare la sicurezza della navigazione in alto mare come una delle basi per la pace.

Fra le Potenze direttamente interessate al bacino mediterraneo sarà rappresentata anche la Germania: il Governo dei Soviet chiede ai Governi della Granbretagna e della Francia quali iniziatori della Conferenza del Mediterraneo di spiegare le ragioni per le quali la Germania è stata invitata alla Conferenza. La Germania non è una Potenza mediterranea. In aggiunta il Governo dei Soviet considera che il Governo della Repubblica spagnola deve immediatamente essere invitato alla Conferenza del 10 settembre essendo la Spagna una Potenza mediterranea e particolarmente perchè gli interessi della Repubblica spagnola sono violati molto seriamente da atti di aggressione da parte delle navi da guerra pirate».

Questo vergognoso documento ha stupefatto tutti gli ambienti inglesi anche quelli che simpatizzano per il Governo di Mosca. I Soviet si permettono di chiedere che l'Italia dalla Conferenza sia messa in istato d'accusa, di porre il veto alla partecipazione della Germania, di ingiungere alla Granbretagna di chiamare alla Conferenza i rossi di Valencia con l'esclusione dei nazionali spagnoli e domandano tutto ciò con una volgarità e con un'altezzosità di linguaggio che è, se non altro, una dura lezione per quei francesi che hanno tanto premuto sull'Inghilterra perchè l'invito fosse esteso alla Russia.

Nulla contro Roma

Le discussioni e le conversazioni su quanto può avere deliberato il Consiglio dei Ministri d'oggi sono durate fino a tarda ora. Le informazioni sicure sono sempre scarse, ma tutte concordano nell'affermare che «la Granbretagna non entrerà in alcun accordo internazionale contro i sommergibili «pirati» nel Mediterraneo se l'Italia considera questo accordo come una minaccia per i suoi interessi». La azione personale del Primo Ministro Chamberlain è stata oggi decisiva nel condurre il Consiglio a considerare che il buon accordo e l'amicizia dell'Italia sono essenziali per l'Impero.

Il *Daily Express* dando la notizia ufficiosa che la Germania risponderebbe all'invito franco-britannico proponendo che la questione dei sommergibili sia deferita e discussa solo nel Comitato di non intervento di Londra, aggiunge che nei circoli diplomatici questa presunta risposta è considerata come ottimo segno che l'asse Roma-Berlino si rifiuta di prendere parte alla discussione in nuove conferenze, ma non si rifiuta di continuare le vecchie. Nel Consiglio dei Ministri di oggi sembra sia stato deciso che la Conferenza per il Mediterraneo dovrà essere tenuta anche se l'Italia e la Germania non vi parteciperanno.

Il Governo di Roma e quello di Berlino verrebbero tenuti al corrente delle discussioni e a Conferenza finita verrebbero invitati ad aderire alle decisioni prese. Sono state impartite istruzioni ad Eden di fare, all'apertura della Conferenza di Nyon una dichiarazione nella quale verrà messo in chiaro che i due Governi invitanti, Granbretagna e Francia, intendono che la Conferenza prenda in esame esclusivamente il problema tecnico costituito dalla necessità di salvaguardare la navigazione mercantile nel Mediterraneo e che siano esclusi accenni recriminatorii di carattere politico. Nulla deve essere fatto — scrive il *Daily Express* — che possa urtare la suscettibilità dell'Italia. Neville Chamberlain si preoccupa prima di tutto di ristabilire amichevoli relazioni fra l'Italia e la Granbretagna. Il conte di Perth (sir Eric Drummond) Ambasciatore di Granbretagna a Roma inizierà le sue conversazioni per un accordo italo-britannico appena arriverà a Roma».

I sabotatori

Mancano fino a stasera tardi le risposte dell'Italia e della Germania, che si preannunziano identiche nel testo. Nessuno si fa più alcuna illusione a Londra sull'accettazione dell'invito da parte delle due Potenze dell'asse Roma-Berlino. La prima nota sovietica all'Italia, la risposta di quest'ultima, la conferma con rincaro di dose delle accuse sovietiche nella seconda nota all'Italia e il testo della risposta sovietica all'invito franco-britannico rendono pressochè impossibile alla dignità dell'Italia di discutere ancora allo stesso tavolo dei russi. Ciò è perfettamente compreso dal Governo inglese e da tutti — diciamo tutti in senso assoluto — gli ambienti politici inglesi, nessuno dei quali neanche sui giornali notoriamente avversi all'Italia e al Fascismo ha scritto una sola parola contro il Governo di Roma, mentre tutto il biasimo è rivolto alla Russia sovietica, alla quale universalmente si dà torto. I Ministri inglesi e specialmente il Primo Ministro Neville Chamberlain sono enormemente irritati per il sabotaggio della Conferenza operato dalla Russia. Si afferma che Neville Chamberlain ha cercato di convincere l'Italia di accettare l'invito, dando le più ampie assicurazioni che l'Inghilterra non permetterà mai che l'Italia alla Conferenza «sia messa sul banco degli accusati», mentre i giornali governativi o solitamente ispirati dal Foreign Office insistono nell'affermare che la Conferenza, secondo il piano inglese, dovrà essere esclusivamente tecnica senza scendere sul terreno politico. Ma questa limitazione sarà poi rispettata, date le premesse della Russia?

Un vicolo cieco

Che cosa potrà essere la riunione di Nyon senza la presenza dell'Italia e della Germania, ma specialmente dell'Italia? Ce lo dice esaurientemente e chiaramente questa sera l'*Evening Standard* scrivendo:

«L'Italia non sarà presente alla Conferenza e per questa ragione non è improbabile che la Russia vi assista. Il solo scopo della Russia accettando l'invito per la Conferenza è stato quello di danneggiare l'Italia, come il suo solo obiettivo, partecipando alla Società delle Nazioni, fu quello di danneggiare la Germania. Tuttavia la Conferenza sarà tenuta. Una politica concordata per prevenire gli attacchi pirateschi era lo scopo della conferenza; ma è questa la migliore politica per la Granbretagna? Noi non lo crediamo. La Conferenza si troverà di fronte a tali difficoltà, che non può sboccare che in un vicolo cieco, senza alcuna conclusione».

E l'*Evening News*, in una edizione uscita tardissimo scrive:

«La situazione sorta dal siluramento di navi mercantili nel Mediterraneo da parte di sommergibili sconosciuti, di sconosciuta nazionalità, cambia non più di giorno in giorno, ma di edizione in edizione. Tutto quello che si può dire in questo momento è che la progettata Conferenza mediterranea non servirà ad alcun utile scopo.

Impudenti ad oltranza

Una seconda nota di Mosca a Roma

ROMA, 8

L'incaricato d'affari della Urss ha diretto stamane una seconda nota al Ministro degli Affari Esteri, nella quale è detto che il Governo sovietico non considera soddisfacente la risposta italiana e mantiene le sue accuse. (*Stefani*).

Il Governo sovietico ha voluto replicare alla seconda risposta italiana con una seconda nota che è una seconda provocazione. Dinanzi alla risposta netta, categorica dell'Italia fascista che respingeva ad un tempo le pretese assurde responsabilità e le non meno temerarie e folli richieste, Mosca, fedele al suo costante metodo che deve rispondere al suo costante scopo: sovvertimento attraverso le manovre, la diffamazione, il perturbamento, non disarma, non sposta il suo atteggiamento ormai palese a tutti, avversarii, amici ed alleati e seguita nei suoi gesti provocatori. La nuova nota è contro ogni precedente e costume diplomatico contro ogni consuetudinaria relazione fra Stati civili. La nuova provocazione non raggiunge il suo scopo contro chi l'ha lanciata. Da Mosca e dalla stampa interessata a riecheggiarla si era detto che esistevano le prove per le stolide accuse contro l'Italia. La più elementare onestà politica, oltre la sollecitudine per la propria per lo meno formale reputazione, avrebbero dovuto consigliare a darle queste prove: pena, in caso negativo, di squalifica di appartenere al consorzio degli Stati civili. L'Urss si limita invece al miserabile atteggiamento di questa seconda nota. La quale non altera la fermezza e la serenità dell'Italia fascista.

Accordo tra Roma e Berlino sulla risposta all'invito

Giornata di consultazioni fra Parigi e Londra
Sviluppi in Francia della corrente antisovietica

PARIGI, 8

Circa la preparazione della risposta italiana all'invito di partecipazione alla Conferenza di Nyon, la Agenzia *Havas* riceve stasera il seguente telegramma da Roma:

«Si dichiara negli ambienti autorizzati che la risposta italiana all'invito franco-britannico sarà rimessa stasera o domani al più tardi. Si aggiunge che gli scambi di vedute fra Roma e Berlino sono terminati e che è stato raggiunto l'accordo sulle linee generali comuni di una doppia risposta.»

La seconda comunicazione sovietica fatta oggi a Roma in risposta alla perentoria repulsa delle stolte accuse formulate dal Governo di Mosca ha accresciuto ancora il malumore e il nervosismo di Parigi. Benchè infatti negli ambienti politici responsabili e da parte di pressochè tutta la stampa si metta in rilievo la sdegnosa freddezza e la calma del Governo fascista dinanzi all'atteggiamento russo durante tutta la giornata ha dominato la convinzione che la pervicacia degli agenti sovietici avrebbe ancor più compromesso le possibilità di una risposta favorevole da parte dell'Italia alla convocazione della Conferenza mediterranea. In breve, in attesa della risposta ufficiale del Governo di Roma, Parigi è tornata a considerare col massimo pessimismo le possibilità della riunione della Conferenza senza la presenza dell'Italia e della Germania.

Appelli alla "saggezza,, italiana

Ciò non toglieva tuttavia che dagli ambienti e dalla stampa ufficiosa continuassero a partire inviti all'Italia a «dare prova di saggezza», acconsentendo, nonostante tutto, a partecipare, assicurando che la Conferenza non avrebbe avuto che un carattere «puramente tecnico» e che Parigi e Londra erano disposte a dare all'Italia la garanzia che essa non avrebbe corso il rischio di essere trattata da «accusata».

Queste insistenze francesi e inglesi dicono quanto a Parigi si tenga alla riunione della Conferenza e mostrano al tempo stesso quanto avventata sia la sicurezza di taluni ambienti, anche vicini alle sfere responsabili, nell'asserire che la Conferenza dovrebbe tenersi anche in caso di rifiuto dell'Italia e della Germania a parteciparvi.

Non si vede infatti come Parigi e Londra possano concepire una conferenza mediterranea in assenza dell'Italia a meno che — il che viene escluso con indignazione — i due Governi non intendano dare a questa conferenza un carattere ostile all'Italia stessa...

Questa affrettata certezza della riunione della conferenza anche in assenza dell'Italia aveva quindi il carattere di un'anticipata jattanza e di una malcelata pressione morale. Ma con quali timori segreti venisse espressa questa affettata certezza lo diceva la visibile preoccupazione di attribuire a Londra la responsabilità della riunione della conferenza anche senza l'Italia, l'ansioso scambio di telefonate col Foreign Office e con l'Ambasciata di Francia a Roma per trovare un mezzo per dare soddisfazione all'Italia ed infine l'accresciuto malumore di cui si dava prova, tanto negli ambienti responsabili come sulla stampa (eccezion fatta per l'*Humanité* che senza complimenti nel suo articolo odierno affermava che le proteste sovietiche a Roma miravano a far andare per aria la conferenza, poichè la Francia e l'Inghilterra non intendevano mettere in istato d'accusa l'Italia) per separare la responsabilità della Francia dalla Russia e condannare nella maniera più violenta come fanno i giornali di destra, il passo sovietico come «inopportuno». L'aggettivo è impiegato dal *Populaire* ed è tutto dire.

Una buona occasione per Delbos

Se veramente tutta questa indignazione non è una commedia ed è difficile pensarlo giacchè il Quai d'Orsay se sembra sinceramente annoiato del fatto che la Russia non abbia avvertito delle sue intenzioni di Governo di Parigi, si può pensare che la lezione è servita a Delbos e al tempo stesso è una conferma delle voci che corrono da qualche tempo che cioè il dissidio si è acuito sempre più tra i Ministri a tendenze sovietofile, Blum, Cot, ecc. e il binomio Chautemps-Delbos.

Delbos, infatti, negli ultimi mesi avrebbe soltanto per compiacere Chautemps per necessità di politica estera, subito contro voglia le pressioni crescenti di Blum e degli altri Ministri bolscevizzanti per favorire il gioco di Mosca. Ma di fatto da sei mesi la personale tendenza di Delbos sarebbe sempre rimasta quella di giungere ad un progressivo «sganciamento» della politica francese dal patto franco-russo; tendenza personale che tuttavia i fatti lo hanno dimostrato che non ha avuto nessunissima fortuna.

L'incidente italo-russo per le complicazioni stesse che crea alla politica francese sabotando deliberatamente l'unica iniziativa di politica estera che aveva preso con qualche speranza di successo dopo mesi e mesi nei quali era stata passivamente a rimorchio dell'Inghilterra o aveva visto fallire tutte le sue mosse, potrebbe così servire a dare un po' di libertà di movimento al Ministro degli Esteri.

A lui si attribuisce la precipitosa messa a punto di ieri del *Temps* e si ritrova in altre allusioni della stampa ufficiosa di stamane per avvertire Mosca di non cullarsi nell'illusione di poter invocare nelle circostanze attuali il patto franco-sovietico ed è significativo che in parecchi giornali, anche non di estrema destra, si riprenda la discussione sull'utilità o meno per la Francia del patto franco-sovietico e si osservi, come il *Matin*, che l'esistenza del patto avrebbe dovuto almeno impedire ai russi di silurare un'iniziativa francese e che gli «orsi restano sempre quello che sono ed è meglio lasciarli nella loro tana».

L'Urss cala il tono

Intanto giova osservare che nell'attività diplomatica che ha regnato febbrile per tutta la giornata a Parigi non tutto è esente da oscurità e incertezze. Il telefono, come si è detto, ha funzionato tutto il giorno fra Parigi e Londra per la preparazione della Conferenza mediterranea nell'attesa che Eden, che è aspettato a Parigi in serata o per domattina, possa personalmente conferire con Delbos.

Un primo risultato di questo scambio di idee sarebbe stato quello di non tenere nessun conto delle osservazioni che accompagnano l'adesione sovietica alla Conferenza mediterranea; non si risponderebbe alla richiesta di spiegazioni di Mosca circa la presenza della Germania e non si darebbe seguito alla richiesta sovietica di invitare Valencia.

Mosca deve accettare la Conferenza «rebus sic stantibus» se, naturalmente si terrà; ma questa eventualità è stata la grande questione dibattutasi fra Londra e Parigi, data l'incertezza circa l'atteggiamento definitivo dell'Italia.

Si è anche discussa l'eventualità di un'esclusione della Russia o di una limitazione della sua attività, come se ne è parlato in qualche accenno di stampa e in taluni ambienti. La cosa sembra poco probabile e in ogni caso essa era esclusa recisamente dal Quai d'Orsay, dove Delbos riceveva verso la fine del pomeriggio la visita dell'incaricato d'affari russo Hirschfeld, col quale si intratteneva evidentemente della conferenza mediterranea. Secondo alcune informazioni non controllate Delbos avrebbe anche colto l'occasione per esternare al rappresentante russo il suo rincrescimento per i passi fatti a Roma dal Governo sovietico all'insaputa del Governo francese, per lo meno per il fatto che tali proteste avevano reso più difficile la preparazione della conferenza. Queste voci trovavano una indiretta conferma questa sera nell'informazione inviata da Roma al *Journal* dal suo corrispondente particolare, il quale scrive che la Francia e l'Inghilterra avevano richiamato all'ordine il Governo di Mosca, tanto che stasera negli ambienti dell'Ambasciata sovietica a Roma si erano fatte delle dichiarazioni tendenti ad attenuare la portata delle proteste sovietiche ed a fare apparire l'intenzione della Russia di fare macchina indietro, pur cercando di salvare la faccia.

I nemici della pace

VIENNA, 8

La *Reichspost* scrive che contro la Conferenza del Mediterraneo è stato vibrato, già prima che essa incominci, un colpo violento ed osserva come sia caratteristico il fatto che ancora una volta è la Russia che turba la pace. Pone in rilievo che il lato inaudito delle accuse rivolte dalla Russia all'Italia sta soprattutto nel fatto che essa non si appoggia su alcuna prova concreta. Al contrario esiste il fondato sospetto che la Russia e i suoi satelliti spagnoli rossi cerchino di suscitare un conflitto tra le Potenze silurando le navi da guerra e quelle commerciali. Il sabotaggio della Conferenza mediterranea da parte di Mosca costituisce il proseguimento di simili tattiche con altri mezzi e l'applicazione del principio che l'attacco è la migliore difesa; in ogni caso l'episodio serve a far capire al mondo dove siano da ricercare anche gli aggressori delle navi da guerra e commerciali delle altre Nazioni.

La *Wiener Zeitung* dice che la Russia ha ricompensato molto male l'attenzione alla quale fu fatta segno mediante l'invito a partecipare alla Conferenza per il Mediterraneo. Inoppugnabile rimane però per il momento il fatto che i signori del Cremlino ancora una volta si sono dimostrati nemici della concordia europea e che essi, con i loro metodi oscuri e pericolosi, vogliono distruggere un'opera che rappresenta per lo meno una prova di buona volontà.

"Paradosso diplomatico,,

RIO DE JANEIRO, 8

La *Nacao* commentando la nota sovietica all'Italia si domanda come la Russia si possa credere autorizzata a parlare in nome dei principi umanitari e dei principi di diritto internazionale, da essa impudentemente sempre violati e di far ciò nei confronti di una Nazione come l'Italia. Dopo aver ricordato la partecipazione ostentata dalla Russia nella guerra spagnola il giornale conclude affermando che l'attuale condotta dell'Urss rileva chiaramente gli infami propositi sovietici di turbare la pace mondiale.

Il giornale *A Rua* qualifica l'inclusione della Russia nella Conferenza mediterranea il maggiore paradosso diplomatico.

Biasimi cecoslovacchi

PRAGA, 8

Ad esclusione dei giornali di estrema sinistra la grande maggioranza della stampa cecoslovacca disapprova il passo sovietico a Roma, osservando come i Soviet lo abbiano compiuto senza avvertire nè la Francia nè l'Inghilterra. I giornali affermano che bisogna respingere tale gesto, in quanto esso è nocivo alla pace e costituisce un tentativo di siluramento della Conferenza mediterranea. Il *Narodni Politika* nel suo editoriale qualifica l'atteggiamento russo come deplorevole ed avventato, agurandosi che esso non abbia conseguenze serie, grazie all'Italia.

Previsioni americane

NEW YORK, 8

Il *New York Times* osserva che la protesta russa per i siluramenti del 18 e del 1.o settembre presentata solo dopo l'annunzio anglo-francese della Conferenza mediterranea costituisce una sfida contro il proposito di Londra di provvedere soltanto ad evitare la ripetizione degli incidenti. Rileva che la Russia vorrebbe mutare gli scopi della Conferenza, pretendendo di mettere l'Italia in istato di accusa e che sono evidenti gli obiettivi di una restaurazione del suo prestigio internazionale per distrarre l'attenzione del popolo russo dai guai interni. Il giornale si chiede che cosa speri di guadagnare la Russia, essendo l'Inghilterra irritata per il tentato sabotaggio della Conferenza ed essendo irritata la Francia per il conseguente indebolimento dell'alleanza franco-russa. Il giornale conclude osservando che l'atteggiamento della Russia faciliterà un accordo tra Francia, Inghilterra e Italia.

Due vapori sovietici
che fanno macchina indietro

ISTANBUL, 8

I due piroscafi da carico russi «Tascent» e «Dimitroff» che a quanto si apprende ora, erano in viaggio per Anversa hanno fatto ritorno nei Dardanelli e si trovano ora nel porto di Istanbul. Il loro ritorno è avvenuto per ordine giunto dalla Russia.

Le smargiassate della "Pravda,,

MOSCA, 8

La *Pravda* scrive nel suo editoriale:

«I popoli dell'Urss apprenderanno con immensa soddisfazione la notizia della nota di protesta indirizzata dal Governo dell'Urss al Governo italiano in occasione dell'attacco piratesco di bastimenti da guerra italiani contro navi mercantili sovietiche. I nemici della pace, ed in primo luogo i fascisti italiani, hanno trasformato il Mediterraneo in un'arena di brigantaggio marittimo, in un nuovo focolaio di pericoli di guerra. Il mondo intero designa Roma come il centro da dove una banda di pirati riceve gli ordini. La nota del Governo sovietico smaschera definitivamente i pirati e li mette alla gogna. Il Governo dei Soviet dispone di prove irrefutabili che gli atti briganteschi contro i bastimenti mercantili sovietici «Timiriazev» e «Plagoev» come anche contro numerosi navigli esteri, sono stati commessi da navi da guerra italiane. L'Italia fascista è direttamente responsabile di questi mostruosi delitti. I fascisti italiani osano sfidare le grandi Potenze marittime e diecine di piccoli Stati interessati alla sicurezza della loro navigazione mercantile.

Conoscendo la propria potenza incrollabile, l'Urss può considerare tranquillamente con disprezzo le provocazioni degli avventurieri fascisti che perdono visibilmente la testa. Gli aggressori dovranno persuadersi che l'Urss non sopporterà atti pirateschi di navi da guerra contro i bastimenti mercantili che battono la bandiera della nostra patria. Gli aggressori fascisti devono comprendere che il loro giuoco va incontro a terribili conseguenze. I lavoratori del mondo intero, gli operai ed i contadini d'Italia vedono chi è che provoca una nuova guerra mondiale. I marinai sovietici ed i bastimenti mercantili dell'Urss che navigano in acque straniere, non sono senza difesa. La grande patria sovietica che invia i suoi figli in navigazione saprà proteggerli contro i briganti che hanno dimenticato ogni misura. Ogni bastimento sovietico, ogni cittadino sovietico sanno che essi sono protetti dalla potenza, tutta intera dell'Urss. I pirati fascisti si ricordino che la bandiera delle navi russe è inviolabile come ogni pollice della terra sovietica». (*Stefani*).

Dove sono le prove?
Lo stesso comandante del vapore silurato non sa dare una risposta

ATENE, 8

Della nota sovietica si occupano tutti i giornali. L'*Elefteron Antropos* la definisce un siluramento diplomatico più pericoloso di quello dei sommergibili e ritiene giustificato il pessimismo sui risultati della Conferenza di Nyon.

L'*Ethniki* scrive che il comunismo, trovandosi in difficoltà, avendo raccolto in questi ultimi mesi dei continui e clamorosi insuccessi, spera di provocare un incendio mondiale. Il *Vradini*, l'*Acropolis* e l'*Elefteron Antropos* riportano conversazioni avute dai loro redattori col comandante del vapore sovietico «Blagoew» silurato nell'Egeo. Richiesto sulla nazionalità del sommergibile siluratore, il comandante ha risposto di non poter affermare se era franchista o apparteneva ad altra nazionalità.

Navi da guerra britanniche
nei porti romeni

BUCAREST, 8

L'incrociatore britannico «Despatch» con a bordo l'Ammiraglio Wells è giunto a Costanza, mentre altre tre navi della marina inglese arrivavano a Galatz.

L'adunata dei 100.000 gerarchi nel quarto quinquennio dell'Era fascista

Spettacoloso convegno che esprimerà la forza del Partito e la sua funzione imperiale

ROMA, 8

Nel prossimo ottobre avrà luogo a Roma l'annunciata adunata dei 100.000 gerarchi. Ad essa infatti parteciperanno tutti gli organi, tutte le cariche, tutti i dirigenti, tutti coloro che sono investiti di uffici e di responsabilità nella complessa vita del Partito, dal Gran Consiglio alla Consulta della più modesta cittadina, dal Consiglio Nazionale delle Corporazioni all'Accademia d'Italia, dal Governatore di Roma al Podestà del più piccolo Comune; dallo stato maggiore delle varie organizzazioni del Partito ai dirigenti sindacali di tutto il mondo italiano della produzione e del lavoro, dalla Milizia agli enti culturali.

Con questa imponente adunata si inizierà, sotto i segni del Secondo Impero di Roma, il quarto quinquennio dell'Era fascista.

Questa grande adunata segue quella delle 60.000 donne fasciste e quella spettacolosa formidabile guerriera manifestazione recente dei 30.000 Giovani Fascisti in armi, e prende un significato che riassume qualitativamente e quantitativamente l'avanguardia del Partito nella responsabilità organizzativa e ideale della stragrande potenza numerica dei fascisti iscritti al Partito.

Commosso commiato dall'Urbe
dei giovani spagnoli ospiti dell'Italia

ROMA, 8

Stamane alle 7.20, con treno speciale, hanno lasciato Roma, diretti a Napoli, i fanciulli e le ragazze spagnole che hanno trascorso 40 giorni in Italia, ospiti dei Fasci italiani all'estero.

La popolazione romana, che nel saggio di Piazza di Siena aveva già avuto occasione di testimoniare agli spagnoli la sua calda e vibrante simpatia, ha voluto porgere loro il suo fervido saluto. Erano convenuti alla stazione numerosi reparti di GG. FF., Avanguardisti e Giovani Italiane che, assieme alle rappresentanze del Partito e dei Fasci all'estero, hanno offerto fiori a profusione e coccarde tricolori ai bambini spagnoli, visibilmente commossi per la spontanea dimostrazione.

Quando il treno si è mosso gli spagnoli hanno intonato «Giovinezza» e l'inno falangista, sventolando i caratteristici berretti rossi. Agli altissimi evviva al Duce e al Fascismo dei fanciulli spagnoli, ha risposto la folla romana e la massa dei fascisti inneggiando al Generale Franco, alla Spagna nazionale e ai trionfi delle armi nazionali spagnole.

L'imbarco a Napoli
sul "Gradisca,,

NAPOLI, 8

Provenienti da Roma, sono giunti stamane i ragazzi spagnoli che hanno trascorso in Italia un periodo di sereno riposo, ospiti dei Fasci italiani all'estero. Alla stazione erano a riceverli il direttore generale degli italiani all'estero, le autorità cittadine e il personale dell'emigrazione di Napoli.

In corteo preceduto dalla banda comunale e dalle organizzazioni del partito, i giovanetti si sono diretti alla stazione marittima del Littorio per imbarcarsi sul piroscafo «Gradisca», suscitando al loro passaggio fervide manifestazioni da parte della folla all'indirizzo della Spagna nazionale e del Generale Franco. In via Guglielmo San Felice il corteo si è incontrato con il Ministro dell'Educazione Nazionale che, in automobile, si recava alla Regia Università per l'inaugurazione del 40.o anno della «Dante Alighieri». Riconosciutolo, i ragazzi hanno acclamato l'on. Bottai che ha risposto alla spontanea dimostrazione di simpatia salutando romanamente.

Poco prima che il piroscafo levasse le àncore è giunto in aeroplano uno dei piccoli ospiti spagnoli il quale, per essersi indugiato sul campo, al momento della partenza da Roma aveva perduto il treno. La direzione generale degli italiani all'estero, informata immediatamente della cosa, aveva dato ordine che il giovinetto raggiungesse Napoli per via aerea. Appena disceso dall'apparecchio, il ragazzo, che appartiene al Fascio di Bilbao, ha manifestato la sua riconoscenza con entusiastiche grida di «Viva l'Italia!».

Il «Gradisca», nel pomeriggio, ha lasciato il porto, diretto in Spagna.
t1un,Pobidf mmfwymfw83T9A

Il Duce approva il progetto
del palazzo per l'Ufficio dell'Esposizione

ROMA, 8

E' stato sottoposto all'esame del Duce il progetto definitivo del palazzo dell'Ufficio dell'Esposizione. L'edificio ha carattere permanente, ospiterà gli uffici del Commissariato e dell'Ente, oltre ai servizi per il pubblico inerenti alla grande rassegna. Dopo l'Esposizione verrà destinato eventualmente a sede della Federazione dell'Urbe. L'edificio copre una superficie di 5600 mq. ed è costituito da tre piani fuori terra e da un seminterrato, misura 150 metri di lunghezza, 58 di larghezza e 18 di altezza. Ha una cubatura di circa 1.000.000 mc., comprende oltre 200 ambienti e un grande salone per il pubblico, delineato all'esterno da un vasto porticato.

Il Duce si è compiaciuto approvare il progetto e ha impartito disposizioni per l'immediato appalto dei lavori. La costruzione sarà ultimata entro 18 mesi dal suo inizio. Gli uffici dell'Esposizione si trasferiranno indi nel nuovo edificio attrezzato secondo le esigenze più moderne.

L'universalità di Roma
esaltata dagli stranieri ospiti dell'Urbe

ROMA, 8

La potenza imperiale della Roma Augustea è stata oggi esaltata dagli stranieri ospiti dell'Urbe nell'incomparabile cornice degli orti farnesiani al Palatino con un discorso del presidente dei comitati per l'universalità di Roma, on. Coselschi, e con brevi allocuzioni di personalità belghe, polacche e francesi. I giardini farnesiani erano stati sobriamente addobbati con le bandiere degli Stati rappresentati. All'ingresso del piazzale dominava l'insegna di Roma universa. Dopo aver visitato il Foro Romano, i 500 stranieri si sono raccolti nella naturale platea dei giardini farnesiani, per ascoltare la rievocazione di Augusto, che il presidente del Caur ha fatto con elevate parole, terminando con una solenne riaffermazione della civiltà occidentale, baluardo indistruttibile contro gli assalti del bolscevismo distruttore. L'on. Coselschi ha detto poi del contributo apportato dalle Nazioni latine alla civiltà di Roma, ed ha terminato elevando un inno al Duce ed alla romanità. Con vibranti accenti di entusiasmo hanno risposto il prof. Tarlinden, presidente del Caur belga, il sig. Baudry dell'Entente latine ed il comm. dott. Corrado Kolszewski, i quali hanno esaltato il concetto dell'universalità di Roma, che in Augusto ebbe il più valido assertore e che oggi, dopo 15 secoli ritorna per volontà del Duce a conferire all'Urbe la sua missione di civiltà.

Vibranti acclamazioni all'Italia e al Duce hanno coronato le allocuzioni dei rappresentanti stranieri. Ha fatto seguito uno scelto concerto di arpe diretto dalla maestra Caserini, mentre durante gli intermezzi ha eseguito brani di musica la banda dei Metropolitani. Domani i turisti stranieri lasceranno Roma per recarsi a Napoli.

S. E. Starace ispeziona
il campo della Rondinella

ROMA, 8

Il Segretario del Partito ha visitato oggi la piscina dello Stadio del P. N. F. e ha quindi ispezionato il campo della Rondinella, dove operano numerose squadre di GG. FF.

Il sommergibile "Foca,,
disceso a 108 metri

TARANTO, 8

Nelle acque del golfo il sommergibile di grande crociera «Foca» ha compiuto la prova finale di immersione. In 45 minuti il sommergibile si è sommerso sino a raggiungere la profondità di 108 metri, notevolmente superiore a quella prevista, ed è, quindi, riapparso a galla. E' stato constatato il perfetto funzionamento di tutti i suoi impianti.

Le visite del Vicerè in Eritrea
Vibranti manifestazioni di operai

ASMARA, 8

L'odierna giornata di sosta del Vicerè è stata dedicata alla visita di importanti organizzazioni militari, tra cui il centro radio marina all'Amba Galliano, il forte Baldissera, il magazzino speciale di sanità e veterinaria, l'istituto siero-vaccinogeno, la fabbrica di ossigeno capace d'una produzione di 5 mila mc. mensili. Ovunque il Vicerè si è minutamente informato dell'attuale efficienza e della possibilità di sviluppo dei singoli organismi. Il Vicerè ha dedicato particolare attenzione alle officine meccaniche delle Ferrovie e soprattutto allo stabilimento Ocrae, la cui perfetta e modernissima attrezzatura permette qualunque riparazione di automezzi, non escluse la rigenerazione dei vecchi pneumatici e la fusione di materiale di scarto o di rifiuti metallici con cui provvedere alla fabbricazione delle principali parti di ricambio. All'uscita del Vicerè dallo stabilimento di Massaua gli operai dell'Ocrae, oltre 500, gli hanno improvvisato una grandiosa manifestazione patriottica elevando vibranti acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Il Maresciallo Graziani ha assicurato i lavoratori che si sarebbe reso interprete presso il Capo del Governo, dei loro sentimenti di perfetti lavoratori italiani e di ottimi fascisti e li ha invitati a continuare a lavorare con fede, tenacia e disciplina.

S. E. Rossoni inaugura a Prato
la Mostra ortofrutticola

PRATO, 8

Stamane il Ministro dell'agricoltura e Foreste, S. E. Rossoni, proveniente da Montecatini è giunto a Prato, ove, in occasione dei festeggiamenti della «Settimana pratese» ha inaugurato l'annuale mostra ortofrutticola ed il silos granario costruito dal consorzio agricoltori della provincia.

Il Ministro è stato ricevuto alla stazione dell'autostrada dal Podestà di Prato e da tutte le autorità civili, militari e politiche della provincia di Firenze ed è stato calorosamente accolto dalla popolazione. Dopo aver proceduto alla inaugurazione, il Ministro ha pronunciato un discorso che è stato fervidamente applaudito dal numerosi agricoltori e dalle maestranze operaie.

Le cerimonie si sono chiuse col saluto al Duce che ha dato luogo ad una imponente manifestazione di popolo.

La sanguinosa battaglia per Sciangai

Tenace resistenza e contrattacchi cinesi

La propaganda sovietica impedisce ogni possibilità di intesa fra i contendenti

SCIANGAI, 8

Le forze giapponesi di terra e di mare hanno ripreso stamane l'offensiva nel settore del Yang-Tse-Poo ed hanno lanciato un attacco contro il villaggio di Yui Pu nelle vicinanze di Pao-Shan dove i cinesi resistono tenacemente.

Furiosi corpo a corpo

Gli stessi giapponesi annunciano che ieri sera i cinesi hanno attaccato il settore settentrionale della zona occupata dalle compagnie di sbarco nei pressi del ponte numero otto; hanno pure contrattaccato nel settore orientale del Yang-Tse-Poo, ove i giapponesi avevano avanzato in direzione del fiumicello Che-Spink-Wan. I combattimenti sono durati tutta la notte e in taluni momenti si sono risolti in lotte impetuose corpo a corpo, ma in generale vi sono stati ripetuti duelli di mitragliatrici. I giapponesi dicono che le loro linee sono state validamente difese e mantenute.

Secondo calcoli dei giapponesi i cinesi avrebbero concentrato tra Sciangai a Su-Chaw più di 26 Divisioni, comprendenti circa 350.000 uomini, 14.000 dei quali sarebbero impegnati in primissima linea. Di tali forze armate farebbero parte anche tre Divisioni di truppe provinciali concentrate a Lo-Tien.

Non si hanno notizie di un battaglione sorpreso nell'interno di Cheo-Sang, quando i giapponesi hanno occupato quel centro abitato. I cinesi temono che tutto il battaglione sia stato completamente annientato. I bombardamenti aerei effettuati dai giapponesi avrebbero avuto, secondo i cinesi, effetti micidialissimi nei centri abitati.

Un piccolo incidente è avvenuto stamane al confine della concessione internazionale. Secondo la versione della polizia di Sciangai un soldato giapponese di guardia si era avvicinato cercando di curiosare nelle barricate sorvegliate dagli inglesi. La sentinella lo ha invitato ad allontanarsi e allora il giapponese, per tutta risposta, avrebbe puntato la baionetta contro il soldato britannico; quest'ultimo ha immediatamente reagito colpendolo col calcio del fucile e togliendogli il fucile, che ha consegnato ad un ufficiale giapponese che sopraggiungeva e redarguiva il suo subordinato. L'incidente non ha avuto alcuna conseguenza ed è considerato risolto.

Aerei nipponici abbattuti

*Il corrispondente dell'*United Press, *Harold Ekins, comunica, a sua volta, che un treno di profughi è stato colpito questa mattina da bombe nell'incursione degli aerei giapponesi contro la stazione ferroviaria di Sung-Kiang. Quattrocento profughi sono rimasti uccisi.*

Informazioni giunte dal settore del Yang-Tse-Poo in serata recano che la violenta offensiva condotta per tutta la giornata dai giapponesi, al tramonto aveva fruttato la conquista di soltanto 1200 metri di terreno. I nipponici hanno per la prima volta impiegato carri armati per frantumare i cinque appostamenti di mitragliatrici in quel settore, costruiti dai cinesi in cemento armato. Cinque aerei nipponici sono stati abbattuti nella giornata di oggi dalle batterie antiaeree cinesi. Sul cader della notte i giapponesi hanno preso nuove posizioni lungo il rivo Yang-Tse-Pang e lungo la strada militare Sciangai-Wusing, in preparazione della ripresa dell'offensiva all'alba di domani.

Due navi da guerra americane e un incrociatore inglese per poco non sono stati colpiti dalle bombe degli aerei cinesi, quando questi ultimi, nel pomeriggio, hanno attaccato le navi da guerra giapponesi alla fonda nel Wang-Poo. Alcune navi per altro sono state colpite da scheggie di granate giapponesi. Nessuna vittima e danni insignificanti.

Da fonte cinese si annunzia che due dei tre aerei nipponici che oggi hanno bombardato la città di Swantow, nel nord, sono stati abbattuti.

Incitamenti comunisti

Mentre la lotta continua, in alcuni ambienti cinesi si comincia a notare non un senso di scoraggiamento, ma un nascente desiderio di riuscire a trovare una via di uscita all'attuale situazione. La resistenza cinese potrà durare a lungo, si osserva, ma l'esito del conflitto non può essere dubbio. Non avendo saputo o potuto sfruttare l'elemento di sorpresa, le truppe cinesi non hanno, almeno allo stato delle cose, alcuna probabilità di poter conseguire successi risolutivi. D'altra parte se le spese di lunghe operazioni militari metteranno in imbarazzo il Giappone, stroncheranno addirittura la Cina, senza contare che la disfatta, dopo un lungo conflitto, segnerà l'irreparabile rovina di cospicui interessi cinesi, specie in alcune regioni di particolare attività commerciale e industriale, come, ad esempio, nello Scianghatoia.

Ma queste tendenze ad una revisione della situazione basate su considerazioni delle quali non si può non riconoscere l'importanza, sono combattute aspramente dalle società segrete e dai comunisti, i quali — fedeli alle istruzioni di Mosca — predicano la resistenza fino alle estreme conseguenze e insorgono contro qualsiasi accenno alla possibilità di trattative per una risoluzione del conflitto.

I giapponesi, intanto, continuano ad inviare rinforzi e i cinesi ad ammassare truppe. Nella sola zona di Sciangai, i cinesi — le cui forze di prima linea sembra ammontino a 140.000 uomini — terrebbero in riserva 350.000 tra soldati regolari e bande comuniste.

Si ha da Tokio che la Dieta ha approvato all'unanimità la risoluzione di appoggiare la politica del Governo e, rispondendo all'indirizzo imperiale, si è dichiarata risoluta a sostenere la politica verso la Cina, unendosi in un compatto fronte nazionale. Il bilancio addizionale votato ieri dalla Dieta è stato oggi approvato all'unanimità anche dal Senato. Sembra che il deragliamento dell'espresso Mukden-Tien-Tsin sia opera di comunisti provenienti dalla Mongolia esterna. Numerosi gruppi di banditi percorrono il paese saccheggiando e devastando villaggi e abitazioni di contadini.

Le truppe cinesi non si curano di queste bande di ladri che, sotto la bandiera cinese, derubano le popolazioni. Reparti di truppe giapponesi hanno arrestato e fucilato parecchi di questi banditi.

Queste notizie, aggiunte a quelle di ieri, secondo cui i giapponesi avevano stabilito una base aerea nelle isolette di Prada, distanti appena 180 miglia in linea aerea da Hong Kong, producono un marcato senso di preoccupazione, misto ad allarme, negli ambienti militari e civili britannici di questa base. *(United Press).*

Nave coreana fermata da unità russe

Dopo aver catturato alcuni pescherecci coreani, navi sovietiche hanno oggi fermato il battello di vigilanza coreano «Osakamaru» e se ne sono impossessate. Le autorità coreane hanno informato Tokio e stanno trattando per riuscire ad appianare questi incidenti senza sollevare altre complicazioni. Il Ministero degli Esteri cinese ha comunicato alle Ambasciate che, stante il blocco giapponese, le forze navali e aeree cinesi si vedono costrette ad agire contro le navi da guerra e mercantili nipponiche. Pertanto le navi da guerra e mercantili straniere sono invitate ad evitare, avvicinandosi alle coste cinesi, di passare accanto a navi giapponesi e ad esporre in maniera visibile anche per gli aeroplani la loro bandiera nazionale. E' qui giunta notizia che forze giapponesi, dopo un sanguinoso combattimento, hanno occupato Tsing nel Kuantung.

I giapponesi affermano che con l'offensiva iniziata ieri dai dintorni dell'Università di Sciangai con direzione verso Vudung le loro linee sono state finora portate avanti fino ad oltrepassare di circa 500 metri il fiumicello di Ju-Kong. Si è così stabilito il congiungimento con le forze giapponesi che operano nel settore di Vudung.

I giapponesi ammettono di aver subito gravi perdite nei combattimenti che si sono svolti nelle vicinanze di Machan. L'iniziativa è stata dei giapponesi, i quali hanno attaccato, ma hanno incontrato viva resistenza e notevoli difficoltà derivanti dalla natura del terreno.

Il blocco di Nanchino si aggiunge a quello di Tokio

LONDRA, 8

Il *Daily Telegraph* scrive che il Governo britannico ritiene che il blocco delle coste cinesi non minaccia serie inframmettenze con i legittimi commerci britannici, dato che il Governo giapponese ha dato precise assicurazioni in questo senso.

La signora Chang-Kai-Scek scrive nel *Daily Herald* che il Governo di Nanchino ha disposto che le navi mercantili straniere si tengano lontane dalla costa e che diano 24 ore di preavviso alle autorità portuarie prima di entrare in un porto cinese o di uscirne.

Preoccupazioni britanniche per l'estensione del blocco giapponese

HONG KONG, 8

Secondo informazioni cinesi, navi da guerra giapponesi si vanno concentrando lungo l'estrema costa meridionale della Cina, ossia lungo la rotta che mena a Hong Kong e Singapore. Una diecina di navi nipponiche sarebbero state avvistate presso lo stretto di Hainan benchè esso non sia compreso nelle zone del blocco giapponese. Un aeroplano cinese ha informato di aver visto sei navi nipponiche al largo di Guangchowan sita a nord dello stretto di Hainan.

Una nave mercantile inglese è stata oggi fermata da una nave da guerra giapponese, benchè alcune ore dopo le sia stato permesso di procedere per la sua rotta.

Lotteria di Merano

I biglietti sono in vendita

L'aereo che aveva sorvolato il Pamir sperso nel viaggio di ritorno

BERLINO, 8

L'apparecchio «D'Amoy», della «Lufthansa», che, partito il 24 agosto u. s. da Cabul nell'Afganistan per Anksi, in Cina, aveva toccato la mèta sorvolando le montagne del Pamir ed era ripartito alcuni giorni or sono per far ritorno a Cabul, non è giunto a destinazione. Mancano finora notizie sull'esito delle ricerche subito effettuate dagli apparecchi della Società aviolinee tedesco-cinese «Eurasia».

Il Ministo dell'Aria, Generale Göring, ha ordinato nuove ricerche a mezzo di due apparecchi «Junker» della «Luftansa» ed è stato chiesto inoltre l'appoggio del Ministero dell'Aviazione britannica, che è stato concesso. A bordo dell'apparecchio scomparso, che si proponeva di studiare le possibilità di una aviolinea per l'Estremo Oriente, si trovavano il barone Gabienz, un capitano dell'aviazione civile e un capo radiotelegrafista.

Beck a Parigi

PARIGI, 8

Il colonnello Beck, Ministro degli Esteri di Polonia, è arrivato stamane a Parigi invitato ufficialmente dal Governo francese a visitare l'Esposizione nazionale. Durante il suo soggiorno nella capitale francese il colonnello Beck, avrà, secondo quanto si annuncia, delle conversazioni di carattere politico

L'arrivo a Venezia della nave scuola "Presidente Sarmiento,,

VENEZIA, 8

Nel pomeriggio, proveniente da Bari, è giunta la fregata «Presidente Sarmiento» nave-scuola della Marina da guerra argentina. Nell'entrare in porto, la nave ha eseguito una salve di saluto alla Piazza Marittima, salve che è stata ricambiatà dalla regia torpediniera «Irrequieto». A bordo della «Presidente Sarmiento», è subito salito il tenente di vascello Moretti degli Adimari, il quale ha recato al comandante Gallegos Luyue il saluto dell'Ammiraglio di divisione Salza, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico.

Successivamente il capitano di fregata Alberto Gallegos Luyue si è recato all'Ammiragliato per rendere visita all'Ammiraglio Salza, il quale ha restituito la visita a bordo della «Sarmiento».

La nave-scuola argentina sosterà nelle nostre acque fino al 20 settembre.

Partenza delle navi inglesi

VENEZIA, 8

Le navi britanniche della prima squadra incrociatori «London» e «Sussex» hanno salpato stamane alle ore 11 per fare ritorno alle loro basi.

La produzione nazionale di rame nei primi sette mesi del 1937

ROMA, 8

Durante i primi sette mesi del 1937 in Italia sono state estratte 895 tonnellate di rame contro 55 tonnellate estratte nel medesimo periodo del 1936. Durante i primi sette mesi del 1937 ne sono stati importati 473.047 quintali per un valore complessivo di L. 246.988.000 contro 554.027 quintali per un valore complessivo di L. 130.233.000 importati nel medesimo periodo del 1936.

S. E. Severi commemora Marconi all'Università per stranieri di Perugia

PERUGIA, 8

Stamane presso la Regia Università per stranieri, presenti 800 allievi appartenenti a 40 Nazioni, si è svolta la solenne commemorazione di Guglielmo Marconi. Erano tra le autorità i rappresentanti del Senato e della Camera, quelli del Consiglio delle ricerche, il Prefetto, il Segretario federale, il Podestà, senatori e deputati, il Comandante della Divisione e i presidenti e direttori degli istituti scientifici e culturali cittadini. Il Magnifico Rettore ha aperto la manifestazione commemorativa ringraziando l'Accademico d'Italia Francesco Severi per aver aderito a tenere la commemorazione dell'illustre Scomparso. Il Rettore ha poi rievocato la lezione fatta da Guglielmo Marconi sulle radio-comunicazioni a fascio nell'Università di Perugia dieci anni or sono, rilevando di aver voluto per questo motivo appunto, scegliere la data odierna come quella più opportuna per la celebrazione commemorativa. Il Rettore ha concluso leggendo la parte introduttiva del discorso tenuto da Guglielmo Marconi e le nobili parole che egli scrisse nell'albo dell'Università.

Terminati gli applausi che hanno salutato l'oratore, ha preso la parola S. E. Severi, il quale ha invitato gli allievi a un minuto di raccoglimento in memoria del grande scienziato italiano. Compiutosi il rito d'omaggio, l'Accademico Severi ha illustrato la vita e l'opera di Guglielmo Marconi illustrando quanto l'Italia ha dato al mondo e quanto il mondo deve all'Italia. Calorosissimi applausi hanno accolto il discorso commemorativo.

La giornata del Pontefice a Castelgandolfo

CASTELGANDOLFO, 8

Nell'udienza di oggi il Papa ha ricevuto numerosi gruppi di pellegrini italiani e stranieri e 351 coppie di sposi novelli. Cessate le acclamazioni che lo hanno salutato al suo apparire, il Papa ha pronunciato un discorso rilevando la bellezza dell'udienza nella quale erano rappresentate le diverse parti della grande famiglia cattolica. Quindi il Papa ha messo in rilievo che tra i presenti vi erano centinaia di coppie di sposi che rappresentano altrettante famiglie cristiane, speranze della Chiesa e della società. Della società che solo da tali famiglie può avere nuovi buoni cittadini che le portino il vero progresso e non — come oggi spesso avviene — la distruzione, con la negazione di tutto ciò che è santo e di tutto ciò che può darle la vita, la solidità e la prosperità. Tali famiglie sono anche speranze della Chiesa che vede sorgere da esse nuovi credenti adempitori della legge divina.

Pio XI si è poi rivolto al gruppo dei pellegrini del Lussemburgo ai quali ha impartito la sua benedizione che ha inteso estesa alla loro diocesi, al loro Paese, al loro Stato e anche ai loro Sovrani. Il Papa benediceva quindi un gruppo di pellegrini di Strasburgo e uno di lavoratori francesi e un pellegrinaggio francese costituito dai compagni di S. Francesco. Quando il Papa ha lasciato la sala è stato fatto segno a nuove acclamazioni

Il primo Congresso eucaristico inaugurato a Bologna

BOLOGNA, 8

Dopo un periodo preparatorio, oggi, con una solenne funzione religiosa, alla quale hanno partecipato cinque cardinali e numerosissimi Arcivescovi e Vescovi, è stato inaugurato il primo Congresso eucaristico. Dopo la seduta di apertura tenutasi alla chiesa del Corpus Domini i Cardinali, gli Arcivescovi ed i Vescovi e tutte le più eminenti personalità del mondo cattolico hanno partecipato ad una processione per la traslazione del SS. Sacramento dalla cappella dell'Arcivescovado alla chiesa. Alla cerimonia hanno assistito da un apposito palco eretto in chiesa anche tutte le più alte autorità.

Verso una riconciliazione fra la Chiesa ortodossa e il Governo jugoslavo

BELGRADO, 8

Nei circoli politici bene informati si parla di una prossima riconciliazione fra la Chiesa ortodossa e il Governo. In tale senso va interpretato un articolo della *Samouprava* di Belgrado, l'organo principale del partito governativo, nel quale si dichiara che fra lo Stato e la Chiesa serba non è mai esistito un conflitto ma soltanto fra alcuni Vescovi e il Governo. A quanto si afferma una parte dei Vescovi della Chiesa serba cerca di raggiungere un «modus vivendi» col Governo. Le trattative in merito sono già progredite a tal punto che si può confidare in una eliminazione del conflitto.

Al Festival veneziano

Musiche di contemporanei

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 8

(Vito Levi) Il terzo programma del Festival musicale tenuto stasera al Teatro Goldoni, era dedicato ad opere concepite in prevalenza per orchestra da camera. La partitura per pochi istrumenti trattati con indipendenza solistica ha preso nell'ultimo ventennio il sopravvento sulla grande partitura, senza creare per questa una tipica letteratura del genere.

Il programma si è iniziato in modo molto promettente con un «Divertimento» del giovane svedese Lars Erik Larsson, colto musicista dalle idee chiare, sottilmente ramificate in contrappunti di buon conio e al tempo stesso mosse da una vivace sensibilità ritmica.

Autori italiani

Quattro autori italiani si sono quindi presentati al giudizio del pubblico, intervenuto più numeroso che alla serata precedente. Se vogliamo cominciare dall'autore più acclamato del concerto dobbiamo dare la precedenza a Luigi Dalla Piccola, di cui si sono eseguite «Tre laudi» su testo del Duecento. Aspra è questa musica e per lo più torbida nell'espressione, che pure risulta vigorosamente commossa. Potenzialmente vive in essa un forte ingegno, ancora insidiato da qualche preoccupazione stilistica. La pastosa voce del soprano Ginevra Vivante ha molto contribuito alla efficacia dell'esecuzione.

Nella «Morte e deificazione di Dafni» tratta dalle «Bucoliche» virgiliane, Antonio Veretti si impone la massima semplicità di mezzi, cosicchè gli undici strumenti accompagnanti la voce sembrano all'effetto ancora troppo numerosi. Accordi lenti per moto retto, pizzicati d'arpa, qualche accordo isolato del pianoforte, sono l'esile trama su cui la voce traccia una linea molto decisa, condotta con sentita espressione.

Mario Castelnuovo Tedesco è un musicista squisito, dal quale è lecito attendersi sempre della musica di alto decoro artistico. Il suo «Concertino» per arpa, quartetto d'archi e trio di clarinetti è in realtà un'opera delicata, in cui spesseggiano delle preziosità strumentali. Limpido è il primo tempo, svolto con ottima continuità. Il finale porta, inatteso, un ritmo di danza, che ricorda forse un po' troppo da vicino «Sheherazade» di Rimsky-Korsakoff, un fatto codesto che ha affievolito l'impressione complessiva, giacchè anche in un Festival le ultime pagine sono poi quelle che decidono il grado del successo di un lavoro.

De Falla e Salviucci

Il pianista Pietro Scarpini ha suonato quindi, con magnifica freschezza pittorica, la «Fantasia baetica» di Manuel de Falla, composizione esuberantemente nutrita, chiara, dai ritmi iberici un po' oramai sfruttati, ma comunque trattati da un maestro. Tuttavia parecchie altre pagine pianistiche del maestro hanno maggiori pregi di invenzione di questa.

La «Serenata» del Salviucci, con cui il compositore morto proprio in questi giorni a soli trent'anni, avrebbe potuto imporsi più decisamente ad un largo pubblico, ha avuto invece l'inatteso mesto compito di commemorare un ingegno dalla fantasia mobile, la cui polifonia si appoggia ad espressioni non comuni e modernamente sentite.

In tutte queste esibizioni ha avuto parte il Gruppo Strumentale Italiano, che si è mostrato disciplinatissimo sotto la bacchetta animatrice del maestro Nino Sonzogno. Anche l'artista Clelia Aldovrandi Gatti ottenne un grande successo nell'esecuzione fluente ed impeccabile del difficile concerto del Castelnuovo.

Applaudita esecuzione a Terni della «Gioconda» col Carro di Tespi

TERNI, 8

Ha avuto luogo il secondo spettacolo del Carro di Tespi lirico, ed è stata rappresentata la «Gioconda», interpreti Clara Jacobo, Aurora Buades Gilda Elfano, Renato Gigli Patrizi, Mario Basiola e Duilio Baronti. Direttore d'orchestra Edoardo Vitale, maestro del coro Andrea Morosini. La règia è stata di Nofri e le scene di Mario Poemi. Il teatro è andato esaurito e gli artisti sono stati calorosamente applauditi.

Novità teatrali
"Fine mese,, di P. Riccora applaudita a Milano

MILANO, 8

Stasera al Teatro Olimpia la Compagnia di Raffaele Viviani ha rappresentato una nuovissima commedia in tre atti di Paola Riccora «Fine mese». Divertente e gustoso, ricco di movimento, il lavoro fu applaudito ripetutamente dopo og applaudito ripetutamente dopo ogni atto ed anche l'autrice fu vivamente acclamata.

Notiziario istriano

POLA, 8

Premi del Duce per parti gemellari

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto dell'Istria, due premi di natalità di lire 600, per parti gemellari, a Tominevi Luigi di Antonio, da Albona e a Bernetich Giovanni, di Matteo, da Pirano.

La visita a Roma alla Mostra delle Colonie

La Federazione dei Fasci di Combattimento avverte che sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni per la gita col treno speciale che partirà dalla nostra città il 13 corrente e porterà a Roma i fascisti istriani, che si recheranno a visitare la Mostra delle Colonie estive e dell'Assistenza all'Infanzia.

Coloro che vogliono parteciparvi, inviino alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria, la propria iscrizione accompagnata dalla relativa quota. Nelle località della Provincia, l'iscrizione va inoltrata al Fascio locale di Combattimento.

Il prezzo dei biglietti è: per la seconda classe lire 87; per la terza classe lire 52. Sono ammesse anche le donne.

Il treno si fermerà in tutte le stazioni della linea Pola-Trieste. La partenza da Pola avverrà alle 16.20 del 13 corrente; il ritorno il giorno 16 alle 13.25.

Riunione del Direttorio del Fascio polese

Ieri sera, nella sede del Fascio di Combattimento di Pola, il vice-segretario del Fascio, camerata Cocolet, ha riunito i componenti del Direttorio e i fiduciari dei Gruppi rionali. Sono stati trattati argomenti vari, relativi all'attività dei Gruppi e presi accordi circa l'organizzazione della cerimonia commemorativa del martirio di Alfredo Sassek.

Bollettino meteorologico

8 settembre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+23	+21
Roma.....	aum	ser., cal.	+30	+18
Milano...	staz.	sereno	+23	+19
Torino ..	dim.	sereno	+28	+17
Genova..	var.	ser., m.	+31	+21
Sanremo	dim.	ser., cal.	+28	+20
Venezia	—	—	—	—
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	sereno	+29	+18
Bologna.	staz.	sereno	+28	+21
Firenze..	staz.	sereno	+30	+19
Rimini...	staz.	ser., cal.	+26	+17
Ancona..	staz.	ser., m.	+25	+20
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+31	+20
Foggia...	dim.	sereno	+28	+15
Bari.....	staz.	ser., cal.	+25	+20
Lecce......	dim.	sereno	+28	+20
Taranto	dim.	piov., m.	+28	+20
Messina.	staz.	misto, cal.	+29	+23
Palermo	staz.	ser., cal.	+28	+18
Catania	var.	misto, ag.	+27	+18
Cagliari	dim.	misto, m.	+29	+18
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum	misto, m.	+28	+21
Bengasi.	aum.	misto, m.	+28	+20
Rodi......	staz	ser., m.	+27	+24

Previsioni del tempo per il 9 settembre. (Roma, «Telemetaereo») L'Europa settentrionale continua ad essere dominata dalla vasta e profonda depressione che va spostandosi verso levante e ha dato luogo a una formazione secondaria sullo Skagerrak che tende ad estendere la sua influenza verso sud. Il rimanente è sotto l'influenza dell'anticiclone, che si è alquanto rinforzato specie sulla parte occidentale. Sull'Italia inconseguenza stazionano masse d'aria calda.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia condizioni ancora buone, cielo vario con accentuazione di nebulosità specie nel pomeriggio e sulle zone montane. Possibilità di qualche precipitazione. Venti deboli a carattere variabile. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso.

Solenni onoranze nazionali alla salma del Gen. Vaccari

MILANO, 8

Una folla enorme ha partecipato ai funerali del Generale Medaglia d'oro Giuseppe Vaccari, raccogliendosi attorno alla salma dell'estinto con tutti i gagliardetti delle associazioni militari, sindacali e dopolavoristiche per tributare all'eroico soldato le più solenni onoranze, le quali hanno assunto carattere nazionale, essendo intervenuti quasi tutti i presidenti regionali dell'Associazione del Fante. Dinanzi alla sede dell'associazione erano convenuti per partecipare alle esequie il Tenente generale Marinetti, in rappresentanza di S. M. il Re Imperatore, le LL. AA. RR. il conte di Torino ed il Duca di Bergamo, S. E. il Maresciallo de Bono, senatori e deputati e tutte le autorità, personalità e gerarchie cittadine. Erano pure presenti numerosissimi ufficiali dell' Esercito e della Milizia.

La bara, ricoperta dalla bandiera tricolore, è stata collocata su un affusto di cannone, mentre i presenti si irrigidivano sull'attenti e la truppa presentava le armi. Rapidamente si è formato il corteo, che per il corso Emanuele e corso Vittorio, ai lati dei quali erano schierate le truppe del presidio ed una grande folla, ha raggiunto la chiesa di San Fedele. Alla testa del corteo erano i corpi armati del comune recanti una grande corona omaggio della cittadinanza. Seguivano, coi rispettivi emblemi, le rappresentanze del gruppo Medaglie d'oro e del direttorio nazionale del Nastro Azzurro, il direttorio della Associazione del Fante e quella dei Combattenti e tutte le associazioni d'Arma. Dopo una sfilata di corone, tra le quali spiccavano quella del comune di Montebello Vicentino, terra natale dell'Estinto, della Federazione fascista del Fascio primogenito e del Comune di Milano, venivano il terzo Reggimento bersaglieri con labaro, e quindi il clero salmodiante. Ai lati del feretro, che era preceduto dalle corone inviate da S. M. il Re Imperatore, dalle LL. AA. RR. il conte di Torino e il Duca di Bergamo, erano S. E. il Prefetto, il Podestà ed i rappresentanti del Senato, della Camera, della Milizia, del Federale e dell'Associazione del Fante. Fiancheggiavano reparti di bersaglieri e carabinieri in alta uniforme. Dietro il feretro erano la vedova e i congiunti dell'estinto. Venivano quindi i rappresentanti del Sovrano, i Principi sabaudi, il Maresciallo De Bono e le maggiori autorità, poi un folto gruppo di ufficiali. Nell'ampia piazza San Fedele il corteo si è disposto in quadrato ed il terzo bersaglieri con fronte al tempio, ha reso gli onori militari alla salma, che è stata recata nell'interno della chiesa, ove ha avuto luogo l'ufficio funebre e l'assoluzione. Terminato il rito, il feretro è stato nuovamente deposto sullo affusto di cannone e, mentre la truppa presentava le armi ed i gagliardetti si inchinavano, il Maresciallo De Bono ha fatto l'appello fascista. La salma è stata quindi collocata in un autocarro mortuario, per essere trasportata a Montebello Vicentino.

La pubblicazione del 17.o volume dell'Albo d'oro per i Caduti in guerra

ROMA, 8

Il Ministero della Guerra ha in questi giorni pubblicato un nuovo volume dell'Albo d'Oro (17.o): esso contiene i nomi e le notizie relative a tutti i nostri glorosi Caduti nella guerra nazionale 1915-1918, nati nei comuni delle provincie di Bari e Foggia. Si tratta di ben 15.864 Caduti dei quali 500 decorati al valore militare. Dell'Albo sono stati finora pubblicati altri 16 volumi e cioè il primo per il Lazio e la Sabina, il 2.o per l'Abruzzo e il Molise, il 3.o per la Basilicata, il 4.o per la Calabria, il 5.o e 6.o per la Campania, il 7.o e l'8.o per l'Emilia, il 9.o per la Liguria, il 10.o, l'11.o e il 12.o per la Lombardia, il 13.o per le Marche, il 14.o, il 15.o e il 16.o per il Piemonte.

Sono in corso di formazione i volumi 18.o, 19.o, 20.o e 21.o che riguardano la provincia di Lecce, la Sardegna e la Sicilia. Copia dei volumi viene inviata dal Ministero alle alte autorità civili e militari ai comuni cui appartenevano i Caduti e alle famiglie dei decorati con medaglia d'oro al valor miitare.

Concorsi per ammissioni straordinarie alla R. Accademia navale

ROMA, 8

Nel prossimo ottobre avranno luogo presso la Regia Accademia navale due concorsi per una ammissione straordinaria ai corsi normali dell'Accademia navale.

Il primo concorso prevede l'ammissione di allievi ufficiali di Stato Maggiore e del Genio navale alla prima classe del corso normale. Potranno parteciparvi i giovani che si trovino nelle seguenti condizioni: per il corpo di S. M.: essere nati dopo il primo aprile 1917 ed essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica o del diploma di Istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici o per geometri ottenuto anche nella sessione di ottobre; per il corpo del Genio navale: essere nati dopo il 1.o aprile 1916 ed essere in possesso del diploma di maturità classica o scientifica ottenuto anche nella sessione di ottobre.

Il secondo concorso prevede la ammissione straordinaria di 40 allievi ufficiali di S. M., di 15 allievi ufficiali del Genio navale direttamente alla terza classe del corso normale. Tale concorso straordinario offre l'eccezionale possibilità di divenire in un anno ufficiali del S. P. E. nella nostra Marina da guerra ai giovani che si trovano nelle seguenti condizioni: per il corpo di Stato Maggiore: data di nascita posteriore al primo aprile 1915, titolo di studio, aver superato gli esami di analisi matematica, geometria analitica, meccanica razionale, fisica sperimentale del biennio propedeutico; per il corpo del Genio navale: data di nascita posteriore al primo aprile 1914, titolo di studio, aver superato tutti gli esami del biennio propedeutico.

Questo concorso comprende una visita medica che avrà inizio il 16 ottobre ed un breve colloquio su argomenti di carattere storico, letterario, politico, geografico, che avrà luogo nella terza decade di ottobre. Alla fine del giugno 1938, compiuta la terza classe i giovani prenderanno parte alla campagna di istruzione, dopo la quale saranno promossi ufficiali. Notizie precise sui due concorsi sono contenute nella notificazione di concorso che è gratuitamente distribuita presso il Ministero della Marina; nella R. Accademia navale, nelle Regie Prefetture, nelle Regie Capitanerie di porto e negli Istituti di istruzione media superiore.

Il Congresso del Partito nazista

Esaltazione del lavoro germanico nella seconda giornata di Norimberga

NORIMBERGA, 8

La seconda giornata del Congresso del partito socialnazionalista si è aperta con una grande parata del servizio del lavoro (Arbeitsdienst) al Campo Zeppelin. Oltre 40 mila militi di questa organizzazione, provenienti dalle diverse provincie, sono stati presentati al Führer.

Rito simbolico

La Delegazione italiana ha assistito a questa mirabile cerimonia. Al suono delle fanfare, i giovani in uniforme grigio-terra con le pale in spalla hanno sfilato dinanzi a Hitler e quindi si sono schierati davanti alle tribune per la celebrazione di un rito simbolico. Mentre le campane suonavano a festa, le ragazze del gruppo femminile del servizio del lavoro si sono avvicinate verso la bandiera dell'organizzazione ed hanno intonato la strofa di saluto «l'ora solenne» che è stata seguita da un canto corale imitante i cori ellenici e intitolato «Vogliamo essere camerati», nel quale sono esaltati la terra germanica e il lavoro dei suoi figli.

Tre ghirlande di fiori sono state poi deposte davanti ad un monumento situato al centro del recinto e simbolizzante il lavoro. Terminata questa parte musicale e coreografifica della cerimonia, ha parlato il capo del servizio del lavoro, e subito dopo Hitler, il quale ha indicato i compiti che spettano a questa importante milizia civile obbligatoria per la redenzione della bonifica della terra e per la creazione di numerose opere pubbliche.

La Delegazione italiana, con a capo S. E. Bastianini, dopo aver assistito alla suggestiva cerimonia, ha visitato nel pomeriggio di oggi le varie installazioni create alle porte di Norimberga ove hanno preso alloggio gli appartenenti alle varie organizzazioni partecipanti al Congresso. La Delegazione italiana è poi intervenuta ad un ricevimento dato dall'Ambasciatore d'Italia al villaggio Mitrova dove ha preso alloggio il Corpo Diplomatico, invece che negli alberghi cittadini.

Il villaggio è costituito da moderne vetture-salone delle ferrovie germaniche, che sono state tutte riunite in una località alle porte della città.

Una seduta di Gabinetto

Inoltre, allo scopo di ospitare l'ingente massa di persone affluite in quest'occasione a Norimberga da ogni parte della Germania e dell'estero, sono stati eretti nella zona eccentrica dell'abitato, per opera del servizio obbligatorio del lavoro, dei vastissimi attendamenti nei quali hanno trovato alloggio circa 100 mila militi del servizio obbligatorio del lavoro, 50 mila ragazzi appartenenti alle organizzazioni giovanili del partito nazista e 60 mila uomini appartenenti alla Milizia nazional-socialista.

L'area complessiva di questi attendamenti divisi in settori misura 2.250.000 metri quadrati pari cioè a una volta e mezzo la parte interna della città di Norimberga. La superficie totale delle sole tende è di 430.000 metri quadrati mentre il fossato, che recinge questa area ha uno sviluppo di oltre 70 chilometri.

A tarda ora si riceve che, durante le prime ore del pomeriggio, data la presenza della maggior parte dei Ministri in questa città, ha avuto luogo a Norimberga una seduta di Gabinetto per esaminare la risposta che la Germania darà all'invito rivoltole di partecipare alla Conferenza mediterranea.

Si apprende pure che è giunto stasera, per assistere alla manifestazione di Norimberga e al Congresso il signor Nicola Franco con i membri delle Delegazione del Governo di Salamanca. Il signor Nicola Franco com'è noto è fratello del Generale Franco capo della nuova Spagna; egli è giunto col suo seguito via Monaco e proveniente da Roma. A Monaco gli ospiti spagnoli erano stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti della Cancelleria di Stato bavarese, del Ministero delle Milizie hitleriane.

Collaborazione italo-tedesca

Dopo una breve permanenza in quella città, Nicola Franco con il seguito è ripartito per Norimberga, dove assisterà al congresso del partito nazionalsocialista quale ospite d'onore del Führer.

Oggi tutta la stampa del Reich dà un enorme rilievo alle grandi manifestazioni che hanno in questi giorni per teatro Norimberga e si soffermano sull' importanza capitale del Congresso.

Il maggiore rilievo viene però dato unanimemente al proclama del Führer, proclama che viene celebrato e definito come la sintesi più perfetta della politica socialnazionale interna ed estera. Commentando la parte che riguarda la politica estera, i giornali dànno il massimo rilievo alle parole del Führer sulla collaborazione italo-tedesca e mettono in risalto il brano nel quale egli ha affermato che l'Europa non potrà nel futuro trattare alcun importante problema ignorando l'unione dell'Italia e della Germania.

Una missione militare italiana alle manovre del Reich

ROMA, 8

Per invito del Governo del Reich una Missione militare italiana composta di cinque ufficiali con a capo il Generale Rosi, sottocapo di S. M. e intendente dell'Esercito, parte oggi da Roma per assistere alle manovre dell'esercito tedesco, che si svolgeranno nella regione dell'Eifel dal 10 al 13 corrente. La Missione rappresenterà anche l'Esercito italiano alla manifestazione che avrà luogo a Norimberga il 13 corr.

Perchè il Duca di Windsor è tenuto in disparte dalla famiglia reale?

LONDRA, 8

Il *Daily Express* rilevando che i Duchi di Kent sono passati attraverso l'Austria a pochi chilometri dalla residenza dei Duchi di Windsor senza incontrarsi con essi, afferma che il pubblico britannico desidera assicurazione che questa assenza di contatti da parte della famiglia reale coi Duchi di Windsor non è conseguenza di una decisione del Governo e osserva altresì che il pubblico britannico è impaziente di vedere ritornare l'ex Re a Fort Belvedere insieme con la sua consorte.

NOTIZIE BREVI

Infastidito dalla scioperomania, instaurata dal Comitato di organizzazione industriale, Donald Douglas ha deciso la chiusura delle sue fabbriche di automobili di Northrop (California), sussidiaria della Douglas Aircraft Company, sicchè 1400 operai sono rimasti senza lavoro.

L'appartamento affittato da James Roosevelt che trovasi attualmente col padre al Hyde Park è stato svaligiato stanotte da alcuni ladri i quali, non contenti di asportare ogni oggetto di valore che vi si trovava, hanno vuotato tutte le bottiglie di liquori cui hanno potuto mettere le mani.

I viaggi aerei tra la California e New York sono stati inaugurati da quattro passeggeri novantenni, tre uomini e una donna che sono giunti felicemente.

COMUNICAT[O]

Il prof. FREUND è ritornato

ISTITUTO CAVOUR
Via S. Michele 14 - Telef. 69-51
APERTURA 1 OTTOBRE
Corsi regolari **medie inferiori.** Corsi accelerati (ricupero anni perduti) ammissione **Liceo scientifico, Istituto tecnico, nautico, magistrale, IV ginnasiale.** - Corso di **maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale, diploma ragioniere, geometra.** Convittori, semiconvittori. Esterni - Elementari interne - Doposcuola.

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-09
SERIETA' SERIETA'

Buda BRILLANTI
OROLOGI MARCA
RIBASSI 30-50% - Tel. 60 94
C. GARIBALDI 35
V. CARDUCCI 51

TITOLI NON SEGNATI
sul listino
A. BOLAFFIO
VIA DANTE N. 6
AZIONI BANCA CATTOLICA
AZIONI BANCA TRIESTINA
OBBLIGAZIONI LLOYD
AZIONI COSULICH
AZIONI SOFIAS
OBBLIGAZIONI ISTRIANE
OBBLIGAZIONI OPICINA
ecc. ecc.

Annunzi Sanitari

AMBULATORIO per la
Cura della Sciatica
delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche
CORSO GARIBALDI, 4 - I p.
Consultazioni: dalle ore 18 alle ore 19
Dott. GIOVANNI PAROVEL
(Aut. Pref. Trieste N. 3219/300—19-5/37)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO - I CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-60, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-23894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

I nazionali avanzano di altri 10 km. nel settore orientale del fronte asturiano

Affannosi lavori di tecnici francesi in Aragona per una linea difensiva simile alla "Maginot,,

SALAMANCA, 8

Il Gran Quartier Generale dei nazionali comunica:

«Fronte nord. Asturie. Nel settore orientale le nostre truppe hanno continuato la loro vittoriosa avanzata, vincendo tutte le resistenze nemiche. Le colonne nazionali, avanzando per la Sierra Morena, hanno occupato la miniera di Cunares; continuando poi verso Pena Turbina, hanno occupato Thoni, Para, Pones e La Pena Migliavaca. Nel settore occidentale fuoco di fucileria e cannoneggiamento. Si sono presentati alle nostre linee 16 miliziani, di cui nove con armamento. Settore del Leon: nessuna novità.

Fronte del centro. Fuoco di fucileria e cannoneggiamento nel settore di Buena, in quello aragonese, nel settore di Soria e in alcune posizioni adiacenti. Complessivamente si sono presentati sul fronte del centro 32 miliziani col loro armamento.

Attività aerea

Fronte del sud. Azioni d'artiglieria e fuoco di fucileria. Si sono presentati otto miliziani con armamento nel settore di Granada.

Attività dell'aviazione. Un nostro caccia ha abbattuto sul fronte delle Asturie un bimotore nemico».

Da altre notizie si rileva inoltre che un aeroplano commerciale, in servizio tra la Spagna rossa e la Francia, scorto nel cielo di Gijon da una squadriglia nazionale, è stato circondato e, preso sotto il fuoco delle mitragliatrici, si è abbattuto in fiamme. Altre informazioni pervenute da Barcellona recano che alle 19 di sabato scorso aerei nazionali bombardarono gli edifici portuali e i serbatoi di benzina di Campsa presso Tarragona (Catalogna). I serbatoi presero fuoco e l'incendio è stato a stento domato dopo due giorni. Il fuoco ha distrutto quasi completamente le riserve di carburante colà accumulate dal Governo di Valencia.

Secondo altre informazioni sembra che le cannonate che sono state sentite al largo di Tenes e che sono durate dalle 16.30 alle 19 sarebbero dovute a una vera battaglia navale che si sarebbe impegnata fra la nave nazionalista «Canarias» e una squadra della flotta rossa composta dell'incrociatore da battaglia «Libertad», dell'incrociatore «Mendez Munez e di cinque torpediniere.

I capi rossi in urto

Queste navi erano state avvistate questa mattina al largo di Algeri. Si ignora ancora il risultato dell'attacco delle navi rosse spagnole contro la nave nazionalista.

Intanto, in seguito all'esito negativo dell'offensiva sferrata dai rossi in Aragona, i capi rossi, i quali ammettono di aver perduto la battaglia che doveva portare alla conquista di Saragozza e che è stata invece soffocata nel settore di Belchite dall'impeto dei nazionali, tirano le somme e si bisticciano fra loro. A conti fatti e rifatti, in dieci giorni essi hanno perduto 40 mila uomini e altri 70 apparecchi, oltre i cento di cui si è già data notizia la settimana scorsa.

L'aviazione rossa è stata anche in quest'occasione gravemente colpita. Quanti apparecchi rimangono ora al nemico? Un calcolo preciso è difficile farlo; ma, considerato che i rifornimenti di Mosca non arrivano da più di venti giorni, Valencia non deve poter disporre che di una cinquantina di aeroplani militari. Dunque l'aviazione rossa in Spagna è in fin di vita.

Non meno critica è la situazione delle brigate internazionali. Quarantamila uomini di meno sono un vero e proprio corpo d'esercito che scompare. I Generali Pozas e Lister, che sono tuttavia al comando delle loro unità, si trovano in cattive acque. I loro reparti sono quelli che hanno maggiormente sofferto da questo ultimo tentativo di travolgere i franchisti: essi sono letteralmente decimati. I due Generali hanno infatti chiesto rinforzi e pare che Lister abbia fatto una richiesta in questi termini eccezionali: «Se non mi si mandano subito nuove forze, io ritiro la mia brigata dal fronte».

Un'altra richiesta simile è stata fatta da Pozas a Prieto, Ministro per la Difesa nazionale, il quale fino a stasera pareva fosse del parere di rispondere all'indisciplinato Generale ordinandone la sostituzione.

Presentazione di Riquelme

Ma la situazione dell'esercito rosso sembra sia aggravata, più che dalle ingenti perdite di uomini e di materiali subite, dalla discordia che regna fra i suoi capi. Dopo la disfatta di Belchite i Generali hanno cominciato a discutere fra di loro per palleggiarsi le responsabilità ed hanno concluso con l'accusare Prieto di assoluta incapacità e Pozas di tradimento per avere affidato la direzione dell'offensiva al Ministro per la Difesa nazionale.

In tutta questa diatriba il solo Generale Miaja resiste e tenta di organizzare i battaglioni rimasti in piedi. Ad aiutarlo egli ha chiamato il giovane Generale Riquelme, che era stato fino a ieri nell'ombra addetto a un comando di retrovie. In lui si ripongono grandi speranze e la stampa madrilena e valenciana ne sbandierano il nome, presentandolo come un genio militare. Ma Riquelme non è Riquelme: pare che abbia preso a prestito un nome iberico per nascondere la propria qualità di alto ufficiale francese; anzi appunto per questa sua origine egli sarebbe ora l'arbitro della situazione.

Fuoco di neutralizzazione

Domenica infatti c'è stata a Lerida una riunione di alti ufficiali dell'esercito, durante la quale Riquelme ha preso la parola per illustrare i progetti di difesa sul fronte di Aragona, ispirati ai risultati della famosa linea Maginot. Egli è stato approvato in pieno e alla fine della riunione i capi si sarebbero accordati sulla necessità di costituire tre nuove brigate speciali che saranno le brigate della «fortificazione», della «resistenza» e della «sicurezza».

I lavori materiali di fortificazione sono inoltre stati affidati apertamente a quei tecnici francesi che hanno diretto le costruzioni della Repubblica d'oltr'Alpe, sul Reno. Le prime opere sono state iniziate lunedì; questa cintura di ferro dovrebbe essere allestita in pochi giorni e in questo frattempo le truppe dovrebbero resistere. L'ordine diramato a tale proposito ieri, dice: «A tutti i reparti sul fronte del centro, settore di Aragona: bisogna resistere qualche giorno ancora; poi la vittoria sarà definitivamente nostra».

Intanto l'artiglieria marxista ha cominciato a martellare le strade che da Huesca scendono a Saragozza e le altre minori, per cercare di ostacolare il movimento delle retrovie nazionaliste. Ma le artiglierie legionarie hanno vigorosamente risposto e l'aviazione, con rapidissima manovra di neutralizzazione e di controbatteria ha stroncato il tentativo.

In altri settori una formazione di fanteria della 5.a Divisione nazionalista agli ordini del Generale Ponta Manzo de Zuniga ha resistito agli assalti del nemico ed è passata al contrattacco in più punti, riuscendo alla fine della giornata a consolidarsi su posizioni di grande interesse strategico e logistico.

Nei dintorni di Belchite oggi si è avuto soltanto qualche scontro fra pattuglie di avanguardia rosse e nazionali, le quali erano affiancate da squadriglie di carri armati. L'aviazione ha assicurato i contatti ed ha messo in fuga due compagnie di miliziani. A Buena uno di questi assalti ha tenuto impegnati i reparti per quasi due ore.

La marcia verso Gijon

Nelle Asturie l'avanzata delle colonne navarrine è stata di oltre 10 km. nelle ultime 24 ore, e anche nel settore orientale esse non hanno incontrato grande resistenza. Lungo la Sierra Morena gli ultimi requetes hanno occupato la miniera di Juncares, dove hanno trovato un centinaio di minatori che si apprestavano a issare bandiera bianca. Essi non erano armati ed hanno lavorato tranquillamente fino a due ore prima, perchè lunedì, quando erano discesi nella miniera, avevano avuto assicurazione da parte della società che «il nemico non sarebbe arrivato tanto presto».

Come si vede la marcia su Gijon dei franchisti è divenuta rapidissima ed ora essa prosegue verso Buena Tuerina. Da Llanes a Para e a Bores il vessillo bicolore sventola già da alcune ore. Si pensava che gli asturiani si ritirassero per accogliere i nazionalisti lungo il fiume Sella con una massa di fuoco che, consentita da una linea di resistenza convenientemente preparata, avrebbe deciso le sorti della provincia delle Asturie. Ma questa eventualità pare scongiurata, poichè intorno alle miniere gli stessi minatori non hanno allestito alcun mezzo di difesa. Aeroplani da caccia in servizio di esplorazione controllano continuamente da parte loro i movimenti del nemico, il quale, già ridotto così a malpartito, ha perduto un altro apparecchio, come si rileva dal comunicato del Gran Quartier Generale.

Carestia in Catalogna

All'ultima ora si riceve che la situazione dell'approvvigionamento della Catalogna diventa sempre più critica. Il dipartimento interessato della Generalità catalana è stato costretto a prendere un provvedimento di estrema gravità col quale ha ridotto oggi la razione del pane da 400 a 200 grammi al giorno. «Il decreto — dice l'autorità — ha carattere di provvisorietà ed è stato promulgato in seguito alle difficoltà che la Catalogna incontra per rifornire di derrate la sua popolazione».

Le medesime fonti segnalano inoltre che, analogamente a quanto avviene in Catalogna, anche la tranquilla e indipendente Repubblica di Andorra sta attraversando un momento criticissimo. Il Consiglio generale ha rivolto nei giorni scorsi un appello al Governo francese per ottenere l'autorizzazione di far transitare le derrate delle quali il Paese ha bisogno per il prossimo inverno e che deve acquistare nella Spagna nazionalista.

Come è noto la popolazione non possiede che moneta spagnola il cui corso non è affatto favorevole per essere speso in Francia. Ora, avendo ottenuto di porter fare i propri rifornimenti sul mercato nazionalista essa desidera di poterne fare il trasporto prima dell'inizio della stagione invernale poichè talvolta alla fine di settembre la neve blocca tutte le vie di comunicazione, isolando completamente la Repubblica situata fra le gole dei Pirenei.

Il Governo francese non ha peraltro ancora risposto alla richiesta, ma la popolazione è allarmata per il ritardo che minaccia di farle trascorrere un inverno senza derrate.

L'afflusso nella Spagna rossa di volontari francesi

Nuove prove documentate

ROMA, 8

L'organizzazione clandestina dei soccorsi francesi alla Spagna rossa è smascherata dal giornale *Marseille Matin* che pubblica fotografie e documenti. Esso scrive che armi e munizioni sono ufficialmente imbarcate a destinazione di lontani porti d'America a bordo di navi che «non possono notoriamente, a causa delle loro caratteristiche e degli approvvigionamenti di cui dispongono, effettuare tali viaggi». Le navi partono, ma la destinazione è molto più vicina: Valencia o Barcellona. Le forze navali di Franco non le ignorano e le spediscono a fondo o le catturano quando le incontrano, «mentre le autorità francesi paiono ignorarlo!»

Ma la cosa più grave è che, nonostante le dichiarazioni ufficiali, gli accordi internazionali, i francesi continuano a partire per la Spagna rossa favoriti da complicità diverse. Si abusa degli ingenui messi su dalla propaganda comunista o anche dei poveri diavoli che non hanno come guadagnarsi la vita.

Illusi da allettanti promesse, che non saranno mantenute, i francesi vanno a farsi uccidere al di là dei Pirenei sotto la bandiera rossa. Per violare la legge che impedisce la loro partenza, si muniscono per la circostanza di una falsa cittadinanza spagnola. Il giornale cita il caso di un certo Richard, il quale, reclutato da agenti del Governo rosso di Valencia, fu mandato al Consolato che a sua volta lo rimandò al servizio speciale per l'avviamento dei volontari, ma il Console dimenticò di fornire a Richard una «piccola carta» (papelito), come dice una lettera riprodotta in facsimile del delegato a Marsiglia, della direzione generale della Marina mercantile del Governo di Valencia. Nella lettera sono significative tre frasi: «Ci è stato mandato senza la «piccola carta» e poi: «Come di consuetudine noi faremo il resto» e infine: «Non ci sono navi che fra qualche giorno.»

Queste espressioni provano che il caso Richard non è isolato. La delegazione ha «la consuetudine», quando il Console dà ad un volontario la «piccola carta», di «fare il resto». E deve fare le cose sollecitamente perchè, come nel caso presente, essa segnala che «non ci sono navi che fra qualche giorno.»

Richard ritornò poi al Consolato e furono necessarie alcune pratiche supplementari: dovette fornire certe garanzie. E fu certo l'assicurazione della «regione marsigliere del partito comunista» che rassicurò con certificato del 2 settembre il Consolato, il quale firmò, sempre il due settembre, il salvacondotto che conferiva illecitamente a Richard la nazionalità spagnola e ingiungeva alle autorità di Valencia di facilitare il suo avviamento verso l'esercito rosso.

Marseille Matin commenta così la pubblicazione del documento in parola:

«Prima di gettare la pietra alle Potenze che intervengono alla luce del sole nel conflitto spagnolo, dovremmo noi francesi prima di tutto cessare il nostro intervento clandestino. Nessun dubbio esisteva sull'intervento in quanto a rifornimenti in armi e munizioni, perchè questo materiale pericoloso è difficile a dissimulare, ma si negava che l'invio di volontari continuasse. La prova è fatta oggi che i volontari francesi partono ancora per la Spagna.»

Reclutatori arrestati in Olanda in seguito alla denuncia di arruolati evasi

AMSTERDAM, 8

Otto giovani, riusciti ad evadere dalla Spagna ancora in possesso dei rossi ed a tornare ad Amsterdam, hanno denunciato le persone che li avevano arruolati, dichiarando di essere stati da esse ingannati.

I giovani hanno fatto una descrizione impressionante della loro tragica avventura. «Ci eravamo arruolati — ha detto uno di essi — perchè ci avevano promesso dei lauti guadagni ed un trattamento conveniente. Invece non siamo stati pagati ed abbiamo spesso sofferto la fame. Inoltre abbiamo dovuto constatare che i rossi, avendo poca voglia di battersi, preferivano mandare avanti gli stranieri. Un graduato al quale facemmo notare che il rischio si sarebbe almeno potuto dividere in parti eguali tra rossi e stranieri, ci rispose bruscamente che eravamo pagati per combattere e non per discutere gli ordini che ci venivano impartiti».

In base alla denuncia dei giovani la polizia ha proceduto all'arresto di quattro arruolatori.

Profughi spagnoli inviati nel nord della Francia

MARSIGLIA, 8

In seguito alle istruzioni ricevute dal Ministero degli Interni, la polizia ha espulso dalla città 52 profughi spagnoli che vi soggiornavano senza autorizzazione. I profughi sono stati istradati verso il nord della Francia, essendo Marsiglia considerata ora, rispetto alla Spagna, una città di frontiera.

Per la difesa del mercato delle uve e dei vini

ROMA, 8

Il Ministro dell'Agricoltura, informa la *Tribuna*, ha impartito agli organi dipendenti alcune disposizioni per la difesa del mercato delle uve, dei mosti e dei vini, in attesa del regolamento alla legge sulla viticoltura. Nonostante che le rimanenze del prodotto 1936 appaiano modeste e l'andamento della presente campagna faccia prevedere un raccolto che poco si discosterà dal normale, il mercato vinicolo è caratterizzato da scarsezza di contrattazioni, che potrebbero dare luogo a basse quotazioni all'apertura della nuova campagna vinicola. Per correggere questa situazione — dice il Ministro — occorre che venga intensificata l'adozione di provvidenze difensive da parte di Enti economici degli agricoltori e segnatamente dei Consorzi per la viticoltura.

Allo scopo, mentre gli enopoli consorziali già regolarmente istituiti e le cantine cooperative espleteranno nella consueta forma la nuova opera di assistenza, il Ministro dispone che i Consorzi per la viticoltura debbano tempestivamente predisporre il funzionamento di enopoli di fortuna. Al riguardo nel corso delle precedenti campagne si è dovuto constatare che l'azione degli enopoli di fortuna è stata assai spesso ostacolata dalla circostanza che i Consorzi per la viticoltura, attuando tale iniziativa a vendemmia già iniziata o inoltrata, non hanno più trovato disponibili gli stabilimenti o le cantine occorrenti. Pertanto, conclude la *Tribuna*, il Ministro ha autorizzato i predetti Consorzi a stipulare fin d'ora i compromessi per l'affitto di locali idonei alla vinificazione disponibili nelle varie zone vinicole e segnatamente in quelle località nelle quali tale organizzazione agricola della Provincia sia già stata segnalata alla Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura, necessità di istituire enopoli consorziali.

Prossimo convegno dei cavalieri del Santo Sepolcro

MILANO, 8

La grande cancelleria dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha indetto un convegno generale dei cavalieri del millenario Ordine in Palestina, compiendosi il 20.o anniversario della consacrazione episcopale di S. E. il Patriarca latino Mons. Luigi Barlussina.

Al convegno, che assumerà carattere di grandiosa solennità, è assicurato l'intervento dei cavalieri delle varie luogotenenze europee, d'America e d'Australia.

L'ora del terrore per le gerarchie sovietiche

I dirigenti spazzati via in massa sotto l'accusa di tradimento o di negligenza

RIGA, 8

Notizie che giungono dall'Urss registrano in queste ultime settimane numerose fucilazioni annunciate dalla stampa di provincia. A Irkutsk, nella Siberia orientale, dopo l'esecuzione di 72 funzionari delle ferrovie il 4 agosto, hanno avuto luogo altre 34 fucilazioni il 14 agosto e 32 il 20 dello stesso mese. A Leningrado il 20 agosto sono state fucilate otto persone e il 22 altre nove. Secondo brevissimi comunicati ufficiali si tratterebbe di «terroristi», «sabotatori», «agenti» fascisti» e «spie».

Dagli osanna al vilipendio

Gli arresti e le deportazioni non si contano più ed in alcuni centri assumono la forma di vere migrazioni verso le remote regioni settentrionali ed orientali. L'epurazione politica ha già fatto piazza pulita nelle alte gerarchie dell'Ucraina, della Russia bianca, della Georgia dell'Agiaristan, dell'Armenia, delle tre Repubbliche dell'Asia centrale e della Tartaria. Le grandi organizzazioni sovietiche, le federazioni regionali del partito, i soviet locali, le forze armate, gli istituti scientifici e le associazioni non sono stati risparmiati ed hanno subito un rinovamento nelle cariche direttive che non ha eguale. Ciò avviene apparentemente senza scosse ed ha l'aspetto esteriore d'un normale avvicendamento. In realtà si è creata nel Paese un'atmosfera di terrore che grava senza distinzione su tutti ed in particolare sulla casta dirigente che ha beneficiato indisturbata del potere. Le accuse di tradimento, di negligenza e di miopia politica sono lanciate improvvisamente nelle riunioni politiche e sulla stampa contro gerarchi che fino a qualche settimana fa erano menzionati con rispetto ed elogiati.

Le critiche e le accuse precedono di solito la destituzione e talvolta l'arresto della vittima.

E' di questi giorni la riunione plenaria del Comitato centrale della organizzazione giovanile comunista (Komsomol), in cui si è aspramente criticato l'operato dei dirigeiti, accusati di non aver provveduto a tempo per impedire l'azione deleteria svolta in seno all'organizzazione dai «nemici del popolo» e si fa loro colpa di aver tollerato la degenerazione morale della gioventù, la diffusione dell'alcoolismo e la rilasciatezza dei costumi, di aver violato i principii democratici negli organi direttivi e così via. A queste gravissime accuse pubbliche sono seguiti dopo pochi giorni i provvedimenti.

I nuovi alla ribalta

Il comitato centrale del Komsomol è stato rinnovato e gli arresti tra i dirigenti, fino alle cariche più alte, sono numerosissime. Lo stesso segretario generale Kosarev, che ancora settimane or sono figurava a fianco di Stalin nelle manifestazioni ufficiali sovietiche, sarebbe già passato nelle carceri della Lubianka. Dopo che il partito tolse l'anno scorso all'organizzazione ogni valore politico, gli attuali provvedimenti porteranno alla sua completa trasformazione in un organo sussidiario del regime, privo di ogni peso politico.

Questo stato di cose dà la sensazione che nessuno è immune dall'eventualità di essere un giorno travolto da forze che, stando nell'ombra, muovono tutte le file dell'ordinamento sovietico. Gli uomini che vengono promossi ai posti direttivi sono in grande maggioranza giovani sconosciuti, ma che riscutono la fiducia degli organi politici di controllo e, per la figura incolore, dànno garanzia di incondizionata lealtà al regime e d'una obbedienza assoluta alle sue direttive. I vecchi legami, i meriti rivoluzionari, le cariche ricoperte in passato non servono più.

Nelle campagne di stampa per un rinnovamento radicale con giovani energie si insiste che nell'attuale fase dello sviluppo sovietico occorrono «uomini sicuramente fedeli al Comitato centrale staliniano», cioè gregari che nella loro dedizione a Stalin non siano per nulla compromessi con tendenze politiche del partito e non abbiano fatto parte della clientela personale di qualche gerarca bolscevico scomparso o caduto semplicemente in disgrazia.

Il carattere generico delle accuse e delle critiche che vengono rivolte alle persone designate a sparire dimostra che esse non sono basate su deviazioni politiche o mancanze di carattere amministrativo, ma si vuole seguire un vero e proprio indirizzo politico con cui s'intende rinnovare l'immenso esercito dei funzionari e dei gerarchi che ha formato finora la spina dorsale del regime. E qui sorge quindi il dubbio che Stalin si appresti a condurre questo suo nuovo esercito verso nuove mete, dopo essersi liberato interamente di coloro che egli considera anziani, ancora imbevuti delle vecchie ideologie.

"Un suicidio,,

Notizie dall'Ucraina confermano che il Presidente del Consiglio dei commissari del popolo di quella Repubblica sovietica, Ljubcenko, si è suicidato nella notte del 30 agosto. Con decreto del 1.o settembre il Comitato esecutivo ucraino ha nominato il nuovo Presidente del Consiglio ucraino nella persona di Bondarenko, giovane comunista di origine operaia, nato nel 1903, iscritto al partito soltanto dal 1925. Questo nuovo dramma politico viene annunciato al pubblico sovietico in tre righe di cronaca nella quarta pagina dei giornali, in cui il suicidio del Presidente del Consiglio Ljubcenko viene attribuito al «timore di dover rispondere» al popolo ucraino per il tradimento dei suoi interessi nazionali e di contatti con elementi antisovietici. Con la tragica fine di Ljubcenko, figura di primo piano sulla scena politica ucraina e sovietica sino a poche settimane fa, si compie l'epurazione radicale delle alte gerarchie ucraine.

Conte polacco deportato per avere ascoltato radio Varsavia

VARSAVIA, 8

I giornali sono informati che il Tribunale sovietico di Smolensk ha condannato alla deportazione il conte Tyszkieatich, polacco, colà residente, accusato di attività controrivoluzionaria per avere ascoltato alla radio le trasmissioni a Varsavia di alcune cerimonie religiose. I due figli del conte, minorenni, sono stati costretti dai «senza Dio», sotto minaccia di morte, a ripudiare pubblicamente il padre ed ha presentare domanda per cambiare nome.

Litvinof a Praga

PRAGA, 8

Secondo una informazione da fonte privata il Ministro degli Esteri della Urss, Litvinof si troverebbe a Praga da ieri. Egli sarebbe stato visto in compagnia del Ministro russo a Praga e di una terza persona non identificata. Gli ambienti ufficiali come anche la stampa mantengono al riguardo un assoluto silenzio.

Alle grandi manovre ungheresi assisterà il Ministro degli Esteri

BUDAPEST, 8

Nella seconda quindicina di settembre avranno luogo le manovre dell'esercito ungherese, che saranno particolarmente importanti anche per il numero dei reparti chiamati a parteciparvi. Alle manovre di quest'anno assisterà per la prima volta il Ministro degli Esteri Kanya. Presenzieranno alle manovre le Missioni militari italiana, germanica e austriaca.

Dall'irredentismo all'Impero

Il 40.o raduno della "Dante,,

presente il Principe di Piemonte inaugurato da S. E. Bottai a Napoli

NAPOLI, 8

Nell'aula della Regia Università, con l'augusto intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte, alla presenza di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, in rappresentanza del Governo fascista, ha avuto luogo l'inaugurazione del 40.o raduno nazionale della «Dante Alighieri», che si svolge sotto l'alto patronato dello stesso Principe. Al convegno erano rappresentati il Senato, la Camera dei deputati, il Partito e l'Accademia d'Italia. Fuori del Palazzo universitario prestava servizio d'onore una compagnia di bersaglieri con fanfara ed era schierato un folto gruppo di ufficiali delle varie armi, mentre nell'interno dell'Università rendevano gli onori la Milizia Universitaria e una rappresentanza del «Guf» con i labari.

Opera mirabile

All'ingresso erano ad attendere S. A. R. il Principe di Piemonte l'on. Felicioni, presidente generale della «Dante», con i componenti il Direttorio nazionale dell'Associazione, il Ministro dell'Educazione Nazionale, le autorità civili, militari e fasciste di Napoli con a capo S. E. il Prefetto e le altre alte personalità intervenute. L'augusto Principe, accolto con gli onori militari e da una grandiosa manifestazione della folla che s'accalcava nei pressi dell'edificio universitario, è stato fatto segno ad una imponente ovazione quando ha fatto ingresso nell'Aula magna, dove avevano preso posto oltre mille congressisti d'Italia ed esteri. Cessata la dimostrazione d'omaggio, l'on. Felicioni ha ordinato, fra la possente acclamazione dei presenti, il saluto al Re Imperatore e al Duce.

Indi hanno preso la parola il Rettore magnifico dell'Università e il Podestà, i quali rispettivamente hanno porto il saluto dell'Ateneo napoletano e della città di Napoli. In rappresentanza dell'Accademia d'Italia e in qualità di presidente degli autori e scrittori, ha parlato S. E. Marinetti, affermando come fra l'altro ha avuto modo nei suoi viaggi di constatare direttamente la mirabile ed appassionata opera svolta dalla «Dante Alighieri», opera che è una affermazione superba della supremazia del genio italiano. Il prof. Mancini, in rappresentanza del Partito, ha recato il saluto vibrante del Segretario del P. N. F. e, dopo aver ricordato la nobile missione della «Dante» perseguita con appassionata costanza anche in tempi bui, quando i valori nazionali intristivano nella rinuncia e nell'indifferenza, si è compiaciuto dell'opera della gloriosa istituzione che continua e continuerà il suo compito nel nome dell'Italia imperiale.

Roma vincerà ancora

Ha preso poi la parola il presidente della «Dante», il quale, rivolto un saluto devoto a S. A. R. il Principe di Piemonte ed un ringraziamento alle autorità presenti, ha elevato il pensiero agli italiani ed agli stranieri che sotto la bandiera della «Dante» nell'Italia e nel mondo combattono ogni giorno l'ideale battaglia per la lingua e per la Nazione italiana. Ha esaltato quindi la tenacia e la passione con cui milioni di nostri fratelli in tutti i continenti hanno difeso le buone ragioni della Patria durante la guerra per l'Impero, stringendosi come non mai attorno ai sacri vessilli d'Italia simboleggianti la nostra volontà di potenza, ed è passato ad illustrare la attività dell'associazione come strumento dell'espansione culturale italiana nel mondo.

Nel sottolineare, infine, la funzione della «Dante» nel conflitto ideologico attuale, l'oratore ha concluso affermando tra vivissimi applausi che nel nome del Duce l'Italia vincerà ancora una volta e sarà sempre non soltanto vittoria italiana ma della civiltà per tutti. Salutato da una calorosa ovazione, ha infine parlato S. E. Bottai. Egli ha accennato all'evoluzione della «Dante» delineatasi fin dalla sua fase iniziale, notando come dall'irredentismo, mercè lo sforzo prodigioso compiuto principalmente dalla presente generazione, che è la generazione di Benito Mussolini, si sia risaliti all'Impero ed ha soggiunto che, arrivata ad un punto saliente della sua storia, la «Dante» non può fermarsi, ma deve procedere oltre con nuove mentalità, con nuovo stile, con nuove funzioni e con nuovi compiti. Indi, dopo avere illustrato le nuove funzioni dell'associazione, passata da un compito di difesa linguistica ad un compito di conquista linguistica, l'oratore ha rilevato il contributo da essa dato all'acceleramento della formazione nel nostro Paese di una lingua unitaria: fatto tutto nuovo, ma che ancora deve essere compiuto sotto la spinta potente dei Fasci, dei Sindacati, delle Corporazioni e soprattutto dell'eloquenza del Duce e del Fascismo.

Perchè il mondo impari a parlare e pensare in italiano

Il Ministro ha concluso il suo applauditissimo discorso definendo mediterraneo ed imperiale i due momenti che costituiscono la nuova fase della «Dante Alighieri» per un nuovo periodo di espansione italiana. Bisogna insegnare al mondo a parlare italiano perchè il mondo parlando italiano, sarà costretto a pensare in italiano. La confusione delle favelle che oggi domina nell'Europa e nel mondo si placherà nella dolce favella italiana che è stata sempre il segnacolo di civiltà nei momenti culminanti.

Quindi, con l'Augusto consenso di S. A. R. il Principe di Piemonte, presi gli ordini dal Duce, il Ministro dell'Educazione Nazionale ha dichiarato aperti i lavori del 40.o raduno nazionale della «Dante» nel nome Augusto di S. M. il Re Imperatore. Una manifestazione di fervente entusiasmo ha salutato le ultime parole di S. E. Bottai e vibranti acclamazioni a Casa Savoia hanno echeggiato nell'aula, quando il Principe di Piemonte ha lasciato la sala. Una nuova imponente manifestazione ha accolto il Principe all'esterno dell'Università e si è protratta fin quando si è allontanato in automobile per far ritorno alla Reggia.

La seconda Mostra nazionale di Belle Arti

NAPOLI, 8

Stamane alla palazzina spagnola, all'Augusta presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte e con l'intervento di S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, è stata inaugurata la seconda Mostra nazionale del Sindacato fascista Belle Arti. Presenti il Principe, il Ministro dell'Educazione Nazionale, l'Accademico d'Italia Marinetti, il Presidente della Confederazione professionisti e artisti, il Segretario del Sindacato nazionale fascista Belle Arti e presidente della Mostra con i componenti il Comitato organizzatore, tutte le autorità e le gerarchie cittadine, senatori e deputati, una rappresentanza dei Fasci Femminili, 18 rappresentanti dei Sindacati interprovinciali degli artisti e professionisti delle principali città d'Italia, un folto gruppo di artisti, nonchè una imponente folla, che ha acclamato calorosamente il Principe di Piemonte al suo arrivo, nella prima sala dell'Esposizione il segretario del Sindacato Belle Arti, on. Moraini, ha pronunciato un discorso in cui, premesso che è dal 1922, quando fu tenuta a Palazzo Reale la grande Mostra della biennale napoletana, che Napoli accoglie nuovamente un'Esposizione di carattere e d'importanza nazionale, ha rilevato quanti avvenimenti e quali profonde trasformazioni per l'Italia, per la sua grandezza e la sua potenza, si siano svolti sotto la Maestà di Vittorio Emanuele III e la guida di Benito Mussolini, anche per le possibilità creatrici e celebrative degli artisti.

Subito dopo S. E. Bottai, con lo augusto consenso il S. A. R. il Principe di Piemonte, nel nome di S. M. il Re Imperatore ha dichiarato aperta la Mostra.

Il Principe, accompagnato dal Ministro, dalle autorità e personalità ha quindi visitato minutamente le varie sale con vivo interesse.

Re Faruk si sposerà il 21 ottobre

CAIRO, 8

La data dello sposalizio di Re Faruk con la Principessa Farida è stata fissata per il 21 ottobre.

La Camera belga vota fiducia al Governo di Van Zeeland

BRUXELLES, 8

Dopo un ampio dibattito sullo scandalo della Banca Nazionale, la Camera ha approvato un ordine del giorno di fiducia al Governo di van Zeeland, con 130 voti contro 34 e 21 astenuti.

Il Ministro degli esteri austriaco partito in aeroplano per Berlino

VIENNA, 8

Il Segretario agli Esteri dott. Schmidt è partito in aeroplano per Berlino. Negli ambienti politici si afferma che nel corso di questo viaggio, che ha carattere privato, il dott. Schmidt s'incontrerà con il Generale Göring.

Il dott. Schmidt resterà assente da Vienna un paio di giorni.

Buona digestione riacquistata dopo lunghi anni di sofferenze

Dei continui disturbi di stomaco non solo voglion dire anni di dolori e di sofferenze, ma spesso risultano in cattiva salute in generale poichè hanno influenza su tutti gli organi del corpo. Tuttavia dei malesseri digestivi, come sarebbero acidità di stomaco, flatulenza, rinvii acidi, sonnolenza e mali di testa si possono rapidamente e facilmente e liminare col prendere una piccola dose di Magnesia Bisurata in polvere o 2 o 3 tavolette immediatamente dopo i pasti. Uno dei tanti sofferenti di stomaco che hanno ottenuto sollievo istantaneo prendendo la Magnesia Bisurata, esprime così la sua riconoscenza:

«Non posso tacere di esprimere a codesta rinomata Ditta, i sentimenti più fervidi dell'animo mio, per la salute ricuperata, dopo sofferenze molteplici allo stomaco, mediante la Magnesia Bisurata prodotto veramente miracoloso. Mentre rinnovo il mio grazie cordiale, assicuro che indicherò sempre agli amici il vostro rimedio veramente sovrano».

La Magnesia Bisurata è innocua e facile da prendersi; essa neutralizza la soverchia acidità che è la causa principale dei disturbi digestivi e fa cessare i dolori in pochi minuti. Non trascurate più a lungo i vostri dolori di stomaco se volete evitare delle gravi complicazioni come sarebbero la dispepsia o perfino l'ulcera gastrica. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie a Lire 4.95 il flacone od in grandi flaconi economici a L. 8.10.

(Aut. P. Firenze 21671 Div. V: 11-6-37-XV)

FRESCHEZZA!

Pochi prodotti sono sensibili all'azione dell'aria e della luce quanto le marmellate, il che si spiega dalla composizione chimica e strutturale delle medesime.

È una sensibilità che si concreta poi in una ossidazione degli strati delle marmellate più esposti all'azione degli agenti esterni, ossidazione che equivale all'esaurimento ed anche alla scomparsa dei principi più delicati contenuti nelle marmellate.

La prova di ciò è data dall'esame della materia contenuta in un mastello o in un qualsiasi recipiente aperto: fra lo strato superficiale e gli strati mediani e profondi, corre una fortissima differenza. Il sapore, il profumo, la fragranza sono svaniti: la soppressione di questi caratteri che sono i primi a richiedersi, significa la scomparsa di quei succhi che l'alchimia del passato denominava «elisir di lunga vita» che contengono i principi più preziosi della frutta, il rimanente non essendo che cellulosa e zucchero.

Ciò premesso, quando un bambino, un malato o uno di noi adulti ci saremo provvisti di una cucchiaiata di quella merce, tolta da un mastello, per spalmare una fetta di pane per la colazione o per la merenda o per la cura, cosa avremo mangiato di concreto, di utile per il nostro corpo? Forse che avremo fatto un'intelligente economia, risparmiando i pochi soldi di differenza che sarebbero occorsi per acquistare invece una Confettura Cirio in vasetto o scatola, confezionata per bene con chiusura ermetica, al riparo dalla polvere e dagli insetti e con la garanzia di tutti i suoi pregi?

Le Confetture Cirio composte di frutta fresca matura appena colta contengono intatti i preziosi succhi di frutta, veri elisir di lunga vita.

Ricordate ed esigete: Confetture Cirio garantite da un nome famoso nel mondo

CRONACA DELLA CITTÀ

Il treno speciale per Roma parte con oltre 1100 gitanti

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che essendosi superato il numero massimo di gitanti pel treno speciale diretto a Roma per la visita alla Mostra delle Colonie estive, si avvertono i fascisti e i cittadini che non è più possibile accogliere ulteriori richieste di biglietti.

Le iscrizioni dei partecipanti hanno raggiunto ieri mattina il rilevante numero di 1100.

Un entusiastico "esaurito,,

Martedì il numero dei partecipanti era di 800. Purtuttavia numerosi posti erano ancora disponibili; da ciò la decisione del Dopolavoro provinciale di accettare ulteriori iscrizioni anche nella mattinata di ieri. L'annuncio decise i ritardatari e gli indecisi, ma gran parte di questi ebbero la poco gradita sorpresa di sentirsi rispondere che il treno speciale per Roma era completamente esaurito. In poche ore le iscrizioni erano salite da 800 a oltre 1100. Una marea così imponente di partecipanti ha costretto gli organizzatori ad assegnare a un dato numero di dopolavoristi il posto su di un treno ordinario.

Tutta la giornata di ieri presso il Dopolavoro provinciale vi è stato un continuo via vai di persone che chiedevano biglietti. Per soddisfare tali richieste si sarebbe dovuto provvedere a fare attaccare altri vagoni al già lunghissimo treno, ma ragioni tecniche lo impedivano, per cui si dovette respingere ogni ulteriore richiesta con grande disappunto dei ritardatari che vedevano svanire la speranza di visitare Roma a condizioni tanto vantaggiose.

Le due giornate romane

Come si vede miglior successo non poteva arridere a questo «treno speciale» della Federazione fascista. Il numero degli iscritti ha superato ogni previsione dimostrando che i camerati e i dopolavoristi triestini, perfettamente consci di quanto vien fatto in loro favore, vivono ormai pienamente nel clima creato dal Fascismo, partecipando in massa e con schietto entusiasmo a tutte le manifestazioni create per il popolo.

Il treno partirà da Trieste stasera alle 21.45, e arriverà a Roma alle 9.45 di domani. La giornata di domani e quella di sabato saranno a disposizione dei gitanti per la visita alla Mostra nazionale delle Colonie e della città. Il treno ripartirà da Roma alle 20 e arriverà a Trieste domenica mattina alle 8.15. Coloro che sono in possesso delle regolari ricevute si affrettino a ritirare le tessere viaggio presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Il treno speciale sarà accompagnato dal Vicesegretario federale.

Il Gruppo Dopolavoro Cooperative *partirà al completo col direttissimo delle 21.45 anzichè con il treno speciale.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nell'Ispettorato del Carso

Da oggi e sino a quando l'ispettore di zona per il Carso, centurione Tullo Campana, resterà assente dalla sede per servizio, i Fasci di Combattimento della zona del Carso comunicheranno direttamente con la Federazione.

Nel Fascio di Bucuie

Il fascista Roberto Mancini, rientrato in sede, riassume da oggi la carica di segretario del Fascio di Combattimento di Bucuie.

Le iscrizioni al viaggio in Germania dell'O. N. D. Il Dopolavoro provinciale rende noto che non accetta più iscrizioni al viaggio dei dopolavoristi italiani a Monaco-Norimberga e Berlino.

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 settembre 1927-XV

Nati vivi	11
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	10
Matrimoni	—

Dopo il Campo "Roma,,
Il Prefetto Rebua ai Giovani Fascisti

Al deferente saluto inviatogli dal Comandante federale dai «Campo Roma», S. E. il Prefetto ha risposto con il seguente telegramma:

«A lei, agli ufficiali, ai Giovani Fascisti che sui sacri colli dell'Urbe — ove il sole libero e giocondo ha nuovamente domato i cavalli a contemplare rinascente l'Impero di Roma — hanno ricevuto fiero viatico del Duce, ricambio alalà con fervida cordialità di camerata».

Nelle scuole medie e di avviamento
Inizio degli esami il 16 settembre, delle lezioni il 16 ottobre

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, presi gli ordini da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, comunica:

Il 16 settembre avranno inizio gli esami e le iscrizioni degli alunni nei Regi Istituti d'istruzione media classica, scientifica, magistrale, tecnica e nelle Regie Scuole e nei Regi Corsi di avviamento professionale.

Il 16 ottobre avranno inizio regolare effettivo le lezioni in tutti i predetti Istituti e nelle Scuole anche non governative.

Gli esami avranno luogo nei giorni e nell'ora stabiliti dai diari dei singoli Istituti e Scuole, presso cui gli interessati potranno prenderne visione.

Il "Simon,, di Ermanno Viezzoli

Fra i riconoscimenti più recenti dell'Accademia d'Italia, ci fu anche l'opera d'Ermanno Viezzoli: e fu giustizia resa a uno degli scrittori triestini di più varia e ricca cultura, a un ostinato fidente nell'arte, nella poesia, nel lavoro. Ciò sia detto a suo onore prima di parlare del suo ultimo libro.

Quando Ermanno Viezzoli prende l'aire, non c'è caso che egli abbia a fermarsi. Esempio tipico, anzi tipicissimo, di tale invasamento del dire, dello scrivere, che prende l'autore, è questo «Simon», che egli ha pubblicato da un certo tempo. Gran librone, di centosessanta pagine che per loro suntuoso spessore fanno mole quanto trecento, esemplare di nitidezza e magnificenza bibliografica della nostra Editoriale Libraria, copertina inquadrata dalla riproduzione stupenda d'un episodio assai bello, d'un'acquaforte di Brangwyn, una di quelle che il grande artista inglese ha donato al suo critico triestino. Tutto questo è la parte esterna, che per il Viezzoli ha sempre grande importanza e compiace il suo gusto d'artista. Quanto all'interno, nel libro, c'è di tutto, un correre non diremo sfrenato, ma certo molto libero da un argomento all'altro, intorno a un soggetto centrale, che, su stadio così vasto e aperto a tutti i venti, ha lo svantaggio di parer piccolino. E lo si direbbe quasi un pretesto.

Il «Simon», di cui egli parla, è un poeta francese poco conosciuto, Egesippo Simon, vissuto tra il 1891 e il 1927, morto in un momento di folle disperazione, povero e assai carico di famiglia nei suoi anni mortali, e appartenuto letterariamente alla generazione del 1910 quella di Apollinaire, ma anche dell'incipiente dadaismo e surrealismo, che egli berteggiava. I circoli letterari che fanno capo all'*Action Française*, a Maurras, a Daudet, i circoli cioè nei quali è più viva la tradizione di Pégny e dei suoi riattacchi al buono e saporito francese medioevale e cinquecentesco, tengono oggi molto in onore questo infelice poeta, di cui poche cose rimangono, e le più importanti stanno in un esile libretto. Il Viezzoli traduce dal Simon una «curiosa e bizzarra cantilena», o come egli altrimenti la chiama una «filastrocca villonianobernesco-ciranesca filtrata al sole», intitolata «Idillio del Rimasto»: ed è a dir vero sorprendente la bravura e virtuosità con cui il traduttore picchietta le ostinate rime sui fantasiosi e umoristici ottonari, ad ora ad ora quasi tristi e quasi festosi, nei quali italianizza la curiosa canzone. Quello che poi egli ci mette di dottrina, per stabilire criticamente il tono proprio del poeta e per dare giustificazione di ogni vocabolo usato nel tradurre e di ogni movimento metrico introdotto, è quanto s'ha da aspettare chiunque conosca la sapienza e meticolosità del Viezzoli in queste cose del fine mestiere dell'arte.

Ma detto ciò, si è ben lunge dall'avere annoverato tutto. Il volume usa quel procedimento di digressione e di estemporaneità che tutti i lettori del Viezzoli conoscono, e un poco ammirano in lui, un poco lamentano, come quello che sempre lo allontana da una buona inquadratura del proprio soggetto. Il bizzarro scrittore, dotto com'è, anzi enciclopedico, e curioso di tutti i capricci dell'erudizione vagante, non si contenta di dare la genealogia del Simon, ma va a cercare in tutti i Paesi tutti i Simon di tutti i secoli che potrebbero essergli n qualche modo parenti; indi non gli par vero di sguisciare dall'argomento per parlare della pittura di Spadini e del gran torto che le si usò prima di riconoscerla e di immortalare il pittore da morto; polemizza coi futuristi e con Marinetti; scrive un trattatello sulle glorie del secolo decimonono a confutazione di quelli che lo chiamano stupido; affronta il sepolto dadaismo e ne stermina la polvere in pagine giustiziere; tratta anche di quelli che soffersero e piansero a Trieste durante la guerra mondiale, e riallaccia quegli episodi di sdegno e di dolore con la storia del Risorgimento. Pagine sparpagliate, o vogliamo dire legate un po' artificiosamente; ma fra queste s'incontrano anche di quelle sostanziose, nutrite, pensate, affilate pagine che sa scrivere il Viezzoli, il quale pure, con tutti i suoi difetti, resta uno dei nostri robusti scrittori.

b.

"Il toro,, di Arduino Berlam

Confessa Arduino Berlam che alla vita rustica, per amor della quale si tolse alla «fittizia ed estenuante vita cittadina», egli volle rendere una specie di lieto atto sacrificale col dedicare il suo studio ad uno dei più belli e possenti animali della campagna. Da ciò questo prezioso quaderno «Il toro nell'estetica e nell'arte» (ed. Corticelli, Milano), che è insieme esaltazione del fiero e robusto gigante dei prati e delle stalle, ragionamento su le leggi architettoniche della sua bellezza, e riassunto di ciò che cotesto poderoso animale ispirò agli artisti di tutte le età, dai graffitori e affrescatori delle caverne preistoriche fino agli animalieri moderni, quando veristi e quando stilizzatori. Il nostro Berlam scrive con entusiasmo e con amor di sapere; e ciò rende altrettanto vigorose le pagine in cui, da esteta, apprezza a parte a parte le linee e le strutture della mole taurina, quanto quelle in cui segue la figurazione del toro nell'arte dei diversi tempi, ma specialmente nell'antica e antichissima. Perchè allora il toro — fosse l'animale primigenio, o il bisonte (oggi conservatosi europeo soltanto in Polonia) o il toro più vicino alle razze nostre — impressionava potentemente gli uomini come simbolo della forza di un dio. Perciò egli è quasi protagonista nelle rappresentazioni d'animali delle caverne primitive, con tratti insuperabili di naturalismo; scompare nel periodo delle arti geometriche; rinasce nella Caldea, nell'Assiria, nell'arte cretese e nell'egizia, ad ora ad ora come forma naturale e come stilizzazione ornamentale e simbolica, ispira all'alfabeto fenicio la lettera A, che è la sintesi rovesciata di una testa di toro, eccita gli artisti alle espressioni di possanza muscolare, di maestà, di foga, di forza. E' una lettura assai gradevole questo libretto del Berlam, sostanziato di dottrina, e non limitato all'artistica, ma illuminato dalla passione per il soggetto e talvolta da un gioviale umorismo. E il libro è poi anche assai bello a guardarsi, e per la cura della stampa, e per le figure che ci sono ad ogni pagina: fotografie di tori, dei più pregiati allevamenti d'Italia e d'Europa, riproduzioni d'opere d'arte, disegni di nitida purezza (del Berlam stesso) da monumenti antichi, da oreficerie, da vasi, da gemme, da bassorilievi. Tutto materiale di accuratissima scelta, procacciatosi dal chiaro architetto col contributo di egregi collaboratori vicini e lontani *b.*

Estate Triestina al Castello

Il Bastione fiorito è giustamente apprezzato per la sua incantevole bellezza notturna. I fiori che lo adornano sotto le luci multicolori, sembrano, nelle ore notturne, moltiplicarsi per l'affluire d'altri fiori: lo stuolo leggiadro delle danzatrici. L'ambiente non perde l'incanto nelle ore che si illuminano delle luci del tramonto: il Bastione fiorito nel pomeriggio, accenna a diventare in queste ultime settimane dell'Estate Triestina il convegno di tutta la migliore società.

La riunione odierna si inizierà ad ore 17 e terminerà ad ore 20: le ore dei mirabili crepuscoli marini sul golfo. I cittadini le amano quanto i forestieri, e convegni pomeridiani del Bastione fiorito offrono a tutti la possibilità di goderle da una cornice squisitamente suggestiva.

Per la serata odierna il Castel di San Giusto offre poi altre attrattive: una rappresentazione cinematografica che comprende il giornale «Luce», il film «Domato di donne» e i cartoni animati di Walt Disney. Inoltre, dalle 21 all'1. trattenimento di danza al Bastione fiorito e dalle 21 alle 0.30 concerto variato sul Torrione rotondo.

Trasferimento. Il capitano dei RR. CC. cav. Michele Stara, finora comandante la Compagnia interna di Trieste, lascia la nostra città per raggiungere Modena, trasferito, con ambito incarico, a quella Accademia Militare. Al cap. Stara, che in due anni di residenza a Trieste si era accattivato larghe simpatie e buone amicizie per la distinzione dei modi, per il carattere e per la cultura, esprimiamo un cordiale saluto e augurio.

I premi della lotteria del Dop. «Acegat». Si porta a conoscenza degli interessati che i biglietti vincenti i premi della lotteria gastronomica estratti durante la festa campestre di domenica scorsa sono i seguenti 1.o premio 4711; 2.o premio 3118; 3.o premio 2462; 4.o premio 2596; 5.o premio 3204; 6.o premio 2173; 7.o premio 2608.

Al Dopolavoro «Corridoni» domenica dalle 20 alle 23 trattenimento danzante all'aperto.

VILLEGGIATURA FASCISTA DEL POPOLO
Il Federale tra le operaie
ospiti del Partito alla Colonia di Banne

Gli echi esultanti delle grida infantili e dei canti squillanti di Balilla e di Piccole Italiane si sono ormai dispersi fra le spaziose camerate della Colonia di Banne e fra gli arbusti della pineta ombrosa. Ma non c'è ancora silenzio. I bimbi se ne sono andati e son venute le mamme e le sorelle.

Sono 200 donne, lavoratrici dell'industria e del commercio, che il Partito ha voluto ospitare in questa Colonia creata per il popolo, a trascorrere le loro ferie estive, sul declinare dell'altipiano, dove l'aria montana corre incontro a quella del mare, in un'oasi di pace e di benessere, dove di giorno e di sera c'è il canto dei grilli che vien sopraffatto dal canto di qualche solitaria coloniale o dai cori delle donne riposanti sui prati, che intonano — trasformatesi in villanelle rubiconde — canzoni di gioia e di giovinezza fascista. Sono duecento donne, fasciste nel cuore e nel pensiero; si disperdono, a gruppi, di qua e di là; passeggiano, riposano, leggono, cantano e dimenticano le loro quotidiane fatiche, mangiano con appetito, dormono con sapore, sognano sogni leggeri e ringraziano il Duce e il Regime che hanno offerto loro questa bella e comoda villeggiatura.

Parentesi di vita spensierata

Noi le troviamo in quell'ora del meriggio nella quale questo sole settembrino è ancora alle prese con la canicola ed è alquanto ritroso a ritirarsi di fronte alla freschezza dell'autunno. Dunque, un'ora più propizia alla quiete che non alla esultanza. Eppure, davanti alla Colonia, sullo spiazzo ghiaioso e assolato, sul quale soltanto la tenue ombra del pennone della bandiera si profila come un segmento disegnato, le donne — vi sono tra loro numerose Giovani Fasciste — si rincorrono, discorrono allegre e ridono.

Anche se non è domenica, è tuttavia giorno di festa. Sono lì da pochi giorni, e già hanno conosciuto quanto il Duce pensa per il popolo; si sono appena ambientate in quel luogo tanto diverso dalle loro officine, e già hanno compreso quanto dolce dev'essere stata la vita che i loro bimbi hanno precedentemente trascorso in quei medesimi luoghi.

Strette intorno alle assistenti e ai dirigenti sindacali, che ieri hanno ricevuto alla Colonia il Segretario federale, non appaiono affatto emozionate: anzi ci si trovano a loro agio. Le più chiassose — e sono la maggioranza — fanno e disfanno grappoli di giovinezza festante in attesa che il fotografo si compiaccia a fissare sulla negativa il loro giovane sorriso. Ed è appena fissato uno, che già si sciolgono e formano un altro gruppo, non meno sorridente, non meno pittoresco, ed il fotografo s'accorge che il lavoro non gli manca.

La visita del Gerarca

Questa l'attesa gioiosa. Alle 16 il Federale arriva alla Colonia.

Gli è a fianco la sua gentile signora, la cui presenza è accolta con affettuosa simpatia dalle operaie. In un attimo il comm. Grazioli è circondato dalle donne che salutano il Federale con il saluto romano; i segretari delle Unioni dei Sindacati fascisti dell'industria e del commercio, e il comandante della Compagnia portuale «Huetter» porgono il saluto delle operaie e dànno il loro benvenuto al gerarca e lo ringraziano della sua visita. Subito dopo, la direttrice informa il Federale sullo stato e sulla disciplina della Colonia; il Federale presta attenzione a tutto, chiede delle disposizioni, degli orari, delle gite, del vitto, e si compiace nell'udire l'elogio delle coloniali e delle assistenti.

Il Federale entra nel refettorio, dove le tavole sono allineate in bell'ordine con le scodelle pronte per la merenda pomeridiana. Una breve ispezione alla cucina e quindi riunisce i dirigenti per dare loro alcune disposizioni. Nel frattempo, il suono di una sirena aveva dato il segnale della colazione. In breve, i posti ai tavoli sono occupati e noi possiamo assistere al sano appetito di queste 200 donne lavoratrici.

«Giovinezza, Giovinezza»

Ma laggiù in fondo alla sala spaziosa, una voce di donna dà la prima nota all'inno «Giovinezza», cui le voci delle compagne si associano, e il canto, spontaneo, tocca i cuori. Le donne s'alzano in piedi, tendono le braccia nel saluto romano, mentre da 200 bocche l'inno dell'Italia fascista sembra fluire come un inno di ringraziamento, come una marcia cantata da tutto il popolo italiano rappresentato da questo drappello di mamme italiane.

Si esce all'aperto: il Federale vuole ancora per alcuni istanti intorno a sè le donne riconoscenti. Accorrono tutte, ed un gruppo circonda la signora Grazioli, cui vengono offerti mazzi di ciclamini che odorano del loro profumo boschereccio, colti nella mattinata, ai piedi dei pini o nascosti fra le erbe. La signora — che durante tutta la visita si era affettuosamente intrattenuta con le operaie — gradisce, sorride e ringrazia. Sono i fiori delle lavoratrici della «Dreher», sono quelli dell'«Operaia»... ognuna vuol far sentire il nome della propria fabbrica, per non essere una ad offrire, ma per offrire in nome di tutte.

Si fa una fotografia; se ne fanno due e più. Il Federale è in mezzo al gruppo con a fianco i dirigenti; le donne si stringono intorno, fanno un semicerchio, si siedono sull'erba, ma vogliono tutte essere fotografate col loro Federale. Per il Federale Grazioli, eia, eia, eia, alalà! Egli risponde lanciando il saluto al Duce.

La parola del comm. Grazioli

Poi il comm. Grazioli parla alle donne. Egli è là — dice — per portare loro il saluto del Partito, per elogiarle della loro condotta, per dare l'arrivederci per il prossimo anno. Dopo il periodo estivo, in cui i bimbi e le bimbe hanno trascorso due mesi nelle Colonie del Partito, si sono volute ospitare nello stesso ambiente per alcuni giorni le donne lavoratrici per queste principali ragioni: anzitutto per far passare le ferie alle operaie nella salubre quiete della campagna, libere da cure e da pensieri; ma a questo scopo materiale — dice il Federale — va unito uno di carattere spirituale: quello di mostrare alle mamme e alle sorelle come sono stati trattati i loro figli e i loro fratellini. Il Federale illustra alle donne gli alti compiti affidati dal Duce alla donna fascista nella vita della Nazione.

Quest'anno, continua il Federale, per ragioni tecniche soltanto duecento donne sono state ospitate; sono, è ben vero, il doppio dell'anno scorso, ma l'anno venturo, dice il Federale, quando la nuova Colonia di Sesana sarà costruita, circondata da una pineta ancor più ombrosa, un numero ben maggiore di donne fasciste potrà usufruire di quest'opera altamente benefica del Regime: forse mille, forse più di mille. In ogni caso, quest'altr'anno ci si rivedrà più numerosi. «Camerate fasciste — conclude i Segretario federale — «saluto al Duce!».

Saluto al Duce!

Un «a noi!» poderoso risponde dalle bocche delle operaie. Ma il comm. Grazioli vuole ancora cantare insieme con loro l'inno «Giovinezza», i cui echi si propagano nel crepuscolo attraverso le campagne silenziose. Una donna si fa innanzi e si avvicina al Federale. «Non so parlare — dice in dialetto — ma per noi parlerà il cuore, che le dirà quello che sentiamo: la ghe disi al Duce, quando che la lo vedi, tutta la nostra riconoscenza!».

Episodi spontanei e toccanti. Il Federale s'avvia. Le donne, il braccio teso nel saluto romano, scandiscono il nome del Duce.

La sera, ormai, è lesta a scendere sull'altipiano, che sente le prime carezze settembrine; le altre luci sono lontane; nell'oscurità, è soltanto l'oasi della Colonia che rischiara la campagna. Il «Dux» luminoso manda lontano i suoi bagliori. L'urlo della sirena chiama le operaie villeggianti alla cena: un tinnir di posate, un odorar di vivande e poi ancora il canto di gioia, il canto della riconoscenza al Duce dell'Italia imperiale.

La Mostra di pittura
al Dopolavoro Poligrafico

Nella sede del Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero 7, s'è aperta l'altra sera la seconda Mostra di pittura degli associati. E' una Mostra di dilettanti, si capisce, ancorchè appartenenti a una categoria di lavoratori intelligenti e talvolta occupati in tecniche che domandano certe qualità d'arte. Qui però la grafica non c'entra (nè fu fatta una Mostra recentemente), e vediamo soltanto liberi lavori di pittura eseguiti per esercitazione e diletto.

L'«Interno di San Giusto», di Mario Salateo, è certo, tutto sommato, l'opera più matura per qualità di disegno, di valori tonali e prospettici, e fu anche già esposta, difatti, in una delle nostre sale d'arte. Degli altri si volle, questa volta, pur accettando riproduzioni di quadri e stampe, che ognuno vi unisse almeno un lavoro eseguito sul vero. Saggio provvedimento, del quale gli espositori non hanno a dolersi: difatti, a eccezione d'un vecchio dilettante, Luigi Zeppi, che esercitatosi sempre nelle copie, è più abile in queste che nel fare da sè, tutti gli altri hanno nelle cose fatte sul vero una maggior freschezza, anche se a volte con qualche tratto o tono inesperto. Esclusivamente cose sue, e non copie, espone Dino Brasioli, che è dei migliori: ha un accento impressionistico, e si esprime con scioltezza, specialmente nei grigi vaporosi, lavati (i motivi di Chioggia). Sdegna le copie anche Giuseppe Pitton, che è pure dei migliori, e ha alcuni ottimi toni nelle sue «pesche» e anche nell'altra natura morta, e una lodevole intonazione generale nel quadro di Zaule. Ottorino Maldini riproduce un po' di tutto, ma il meglio è quello che egli trae da sè: per esempio la sua «Marina» di fantasia, con pregevoli illuminazioni di grigi, e anche i «Fiori», ben disegnati. Nella mostra di Marcello Schiemer, la cosa più viva, e che come tale si distingue da tutte le altre, è pur quella fatta dal vero: la «Strada di Coloncovez». Aldo Borri val meglio nel disegno («Veliero») che nel colore, sempre troppo forte. Romana Maraspin, una giovanissima, ha qualità specialmente di disegnatrice (e sono notevoli) nelle sue copie di teste. Infine, come già l'altra volta, l'espositore più singolare è Rodolfo Buttara, per i suoi criteri d'arte rimasti popolari: e ciò si vede non tanto nelle sue riproduzioni, quanto nel «Panorama di Trieste», che egli si è costruito in un suo modo primitivo, col gusto dei vecchi pittori popolari di tabelloni e di insegne, ma pur con un certo stile, una certa conseguenza, un certo coraggio pieno di convinzione nel semplificarsi la città, i colli, il faro, il porto, in modo da accomodarne la visione ai propri mezzi e alle proprie forze. E' un quadro assai curioso, diverte, ma è anche profondamente sincero. *b.*

La Mostra è aperta dalle 18 alle 20.30. Ingresso libero.

I treni popolari di domenica
A Milano, Livorno, Gorizia e Grado

Continua con crescente successo la vendita dei biglietti per le gite popolari fissate per la prossima domenica. Particolare favore ha incontrato la gita per Gorizia, per la quale i biglietti sono già esauriti. Ecco i prezzi e l'orario dei treni in partenza da Trieste:

Trieste-Milano, II classe, lire 52, III classe lire 31. Gita facoltativa in III classe da Milano a Como, lire 3; da Como sul Lago di Como, lire 5. Andata, partenza da Trieste ore 21.55 dell'11, Milano arrivo ore 6.5 del 12; ritorno partenza da Milano ore 22.35 del 12 settembre; arrivo a Trieste a. ore 5.58 del 13. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Verona P. N.

Trieste-Livorno, II classe lire 60, III classe lire 36. Ingresso facoltativo al prato del circuito del Gran Premio d'Italia e Coppa Ciano, lire 7. Andata, partenza da Trieste ore 22.25 dell'11, arrivo a Livorno ore 8.20; ritorno, partenza da Livorno ore 22.50 del 12 settembre, arrivo a Trieste ore 9 del 13. Fermate ammesse: Monfalcone e Cervignano.

Trieste-Grado, III classe, lire 9. Andata, partenza da Trieste ore 7.50, arrivo a Grado ore 9.20; ritorno, partenza da Grado ore 20, arrivo a Trieste ore 21.50.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, partenza da Trieste ore 5.35, arrivo a Gorizia ore 6.50; ritorno, partenza da Gorizia ore 19.42, arrivo a Trieste ore 20.50.

Iscrizioni ed esami
al R. Liceo scientifico «Oberdan»

Sino al 10 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni alle varie classi del R. Liceo scientifico. Chi si iscrive per la prima volta deve presentare domanda in carta legale da lire 4 al preside e allegare ad essa oltre i documenti e i titoli di rito, il vaglia postale comprovante il pagamento della tassa di immatricolazione (lire 120) e della prima rata della tassa di frequenza (lire 140). Chi continua lo studio nello stesso Liceo presenta la domanda d'iscrizione in carta libera, su modulo rilasciato dalla scuola e vi allega il vaglia comprovante il pagamento della prima rata della tassa di frequenza.

La sessione autunnale di esame si inizierà giovedì 16 settembre p. v. alle ore 8.30 con la prova scritta di italiano. Il diario completo delle prove d'esame per tutte le classi trovasi affisso all'albo della Scuola ed è fatto obbligo agli interessati di prenderne visione e di strettamente osservarlo. Per le inscrizioni e per ogni informazione la segreteria del Liceo è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Certificati di sanità oculare
e rivaccinazione per gli scolari

L'Ufficio municipale d'Igiene e Sanità, via Pitteri n. 2, I (ingresso dalla via E. F. Duca d'Aosta n. 1, gia via SS. Martiri) a cominciare dal 9 corrente mese rilascierà i certificati legali di sanità oculare, indispensabili per l'ammissione alle scuole materne, elementari e medie, pubbliche e private, tutti i giorni lavorativi dalle 8 alle 12 e provvederà nel contempo alla occorrente legalizzazione degli attestati rilasciati agli interessati da medici specializzati in oculistica.

Le vaccinazioni e le rivaccinazioni antivaiolose parimenti richieste dalle vigenti disposizioni per la frequentazione dei menzionati istituti educativi, si eseguiranno giornalmente pure dalle 8 alle 12 nello stesso Ufficio.

Si fa viva raccomandazione di non attendere, per l'adempimento di tali pratiche, gli ultimi giorni che precedono l'iscrizione nelle scuole, al fine di evitare affollamenti di bambini negli ambienti dell'Ufficio.

La vaccinazione invece dei bambini, che non frequentano istituti scolastici, viene eseguita come già pubblicato, nella stessa sede, dalle 15.30 alle 16.30 dal 1.o corrente mese al 31 ottobre p. v.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Allievi ufficiali. *Il secondo turno degli allievi ufficiali prescelti nella adunata del 2 corrente eseguirà una esercitazione di addestramento completiva con tiri di mitragliatrice a pallottola nel poligono di Basovizza domenica 12 dalle 8. L'automezzo partirà dalla caserma di via Donadoni 25 alle 7.*

A. F. SCUOLA

Borse di studio per figli di maestri. *L'Istituto nazionale di assistenza magistrale «Rosa Maltoni Mussolini» ha bandito un concorso per borse di studio ai figli degli insegnanti elementari. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 corrente. Il bando è esposto in sede. I maestri supplenti trovano in sede il bando per il conferimento delle supplenze annuali nelle scuole elementari di Stato.*

O. N. D.

Convocazione. *Tutti i presidenti dei Dopolavoro dipendenti sono convocati in sede al Dopolavoro provinciale per questa sera alle 20.*

Una festa benefica
della colonia austriaca

Al 15 settembre, tempo permettendo, in caso diverso il giorno 16, la Società di beneficenza austriaca, sotto gli auspici del Console generale d'Austria, organizzerà nel giardino della Birreria Dreher, in via Giulia, una serata caratteristica. Si ricorda ancora il successo della festa dell'anno scorso «Una sera a Grinzing». Quest'anno si vuol superare il ricordo con una tipica festa da ballo alpestre, intitolata «Tanz auf der Alm», con balli originali austriaci — tra cui il noto «Schuhplattler» — dizioni, canti alpini austriaci e «Jodler». Si ballerà al suono di un'orchestra originale dei paesi alpini. Chioschi di tiro a segno e di vendita di cuori di «panforte» nazionali austriaci saranno a disposizione degli ospiti. Si interverrà di preferenza in abiti estivi e possibilmente in costumi da montagna o da caccia.

L'utile di questa festa originalissima andrà a favore della beneficenza per cittadini austriaci poveri, residenti a Trieste. I biglietti d'ingresso si potranno acquistare, verso presentazione degli inviti personali, al Consolato generale d'Austria, via Benvenuto Cellini 3, lunedì 13 e martedì 14, dalle 12 alle 14. Alla cassa, la sera della festa, i biglietti d'ingresso si venderanno a prezzo maggiore, verso presentazione degli inviti.

ASTERISCHI

Balilla di Postumia al microfono di Radio Trieste

Oggi alle 16.40 si presenterà al microfono di Radio Trieste una comitiva di giovani organizzati dell'Opera Balilla di Postumia, che giungeranno appositamente nella nostra città. Tutti gli ascoltatori potranno così assistere — attraverso l'altoparlante — all'incontro dei ragazzi del Carso con «l'Amico Lucio», cui essi racconteranno dei giuochi, dell'attività, della vita che trascorrono nel loro paese, dove la visione della bandiera italiana che sventola sul confine rende ancora più intenso nel cuore dei giovani il sentimento di affetto e di devozione alla Patria.

Onorificenza

Il signor Alcide Miriani-Miraz, ispettore principale di Dogana, volontario di guerra, ufficiale in congedo, fascista del primo tempo, su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Finanze è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

La classifica delle eliminatorie
di modelli volanti

La presidenza della «Runa» E. Gramaticopulo, di Trieste rende noto la classifica delle gare di modelli volanti eliminatorie e interne svoltesi domenica 29 agosto:

Eliminatorie provinciali: categoria A): 1) T. Pascutto, 2) B. Cricchiutti, 3) Demartini Giuseppe jun., 4) R. Simonetti, 5) A. Geri, 6) C. Cricchiutti, 7) F. Urzi, 8) V. Cianciolo, 9) S. Franchini, 10) T. Faragona, 11) A. Celio, 12) T. Giannini.

Categoria B): 1) F. Lonzar, 2) M. Savi, 3) G. Demartini senior, 4) A. Castellani, 5) E. Macorini.

Categoria D): 1) L. Gelsomini, 2) U. Sterzai, 3, M. Devetti.

Gare interne, cat. B): 1) M. Pieri, 2) A. Cossovel, 3) S. Rizzardi, 4) E. Vidiak, 5) S. Pitton, 6) A. Benedetti, 7) G. Biecher.

Gare interne, cat. C): 1) C. Roveri, 2) Buonsante, 3) G. Bisiacchi.

"MONTECATINI,,
SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA
ANONIMA - SEDE IN MILANO
CAPITALE SOCIALE L. 1.000.000.000.—
AUMENTO CAPITALE da L. 800.000.000.— a L. 1.000.000.000.—
OFFERTA IN OPZIONE
di azioni MONTECATINI ed azioni A.N.I.C. Categoria A

I Sigg. Azionisti della «MONTECATINI» sono informati che in esecuzione delle deliberazioni della Assemblea Generale del 2 agosto 1937-XV, omologate, trascritte e pubblicate a norma di legge, l'aumento del capitale della «MONTECATINI» ha luogo mediante emissione di N. 2.000.000 di nuove azioni da nominali L. 100 (cento), godimento 1.o gennaio 1937-XV, offerte in opzione alla pari agli Azionisti che, per ogni gruppo di OTTO azioni possedute sottoscrivano, liberandole interamente, DUE azioni «MONTECATINI» ed assumano, pure alla pari, UNA azione A. N. I. C. Categoria A da nominali L. 100 (cento), godimento primo ottobre 1937-XV, pro-quota del versato.

Il diritto di opzione deve essere improrogabilmente esercitato entro il termine decorrente dal 15 al 25 settembre XV, contro presentazione del coupon N. 42 e stampigliatura dei certificati nominativi.

E' accordato un termine supplementare fino al 30 settembre per il raggruppamento dei Buoni frazionari rilasciati ai portatori di azioni non esattamente divisibili per otto; trascorso tale termine i buoni non saranno più validi.

All'atto della sottoscrizione i signori Azionisti dovranno versare, presso le Casse qui di seguito specificate:

— a) per ogni azione «MONTECATINI», godimento 1.o gennaio 1937-XV L. 100, più L. 4 per conguaglio godimento e

— b) per ogni azione A. N. I. C. categoria A, godimento 1.o ottobre 1937-XV, pro-quota del versato, i primi cinque decimi e cioè L. 50 per azione.

I titoli A. N. I. C. avranno gli stessi requisiti e caratteristiche di dividendo e di garanzia statale di quelli della precedente emissione.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate nel termine indicato, ai seguenti Istituti, ai quali i sigg. Azionisti potranno anche rivolgersi per maggiori chiarimenti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA (tutte le Sedi e Succursali)
CREDITO ITALIANO (tutte le Sedi e Succursali)
BANCO DI ROMA (tutte le Sedi e Succursali)
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (tutte le Sedi e Succursali)
BANCO DI NAPOLI (Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli)
BANCO DI SICILIA (Sedi di Milano, Torino, Genova, Roma, Palermo)
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA (Sedi di Milano e Roma)
MONTE DEI PASCHI DI SIENA (Sedi di Firenze e Roma)
BANCA POPOLARE COOP. DI NOVARA (Sedi di Novara e Milano)
CREDITO COMMERCIALE (Sedi di Milano e Cremona)
SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI (Sede di Milano)
BANCO AMBROSIANO (Sede di Milano)
BANCA POPOLARE DI MILANO (Sede di Milano)
SOCIETA' ITALIANA DI CREDITO (Sede di Milano)
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA (Sede di Milano)
BANCA VONWILLER (Sede di Milano)
BANCA LOMBARDA DI DD. & C/C (Sede di Milano)
THE NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK (Sede di Milano)
BANCA AGRICOLA MILANESE (Sede di Milano)
BANCA UNIONE (Sede di Milano)
BANCA PRIVATA FINANZIARIA (Sede di Milano)
BANCA BELLINZAGHI (Sede di Milano)

O. N. D.
ATENEO MUSICALE TRIESTINO
CONSERVATORI RIUNITI "G. TARTINI,, E "G. VERDI,,
Trieste - VIA G. CARDUCCI N. 24 - Telefono 70-25
Giovedì 16 settembre inizio delle lezioni dell'anno scolastico 1937-38
Le iscrizioni, da **lunedì 6 settembre** in poi, si assumono presso la Segreteria dell'Ateneo, dalle 9-12 e dalle 15-19

Macchine forestiere

(L.) Dicono che si tratta di cilindri, otto, sei, dodici cilindri, a seconda della loro potenza; ma per chi non è un esperto, l'unica cosa che abbiano in comune con i cappelli a cilindro queste auto di gran classe, è la loro lucentezza metallica o adamantina, e che dà bagliori, tanto alla luce del sole quanto a quella notturna delle lampade della città.

Si capisce che si può parlare di cilindri, in questo senso, soltanto qualora si tratti di macchine nere, perchè, quando le automobili son rosse, o grigie, o bianche addirittura, la loro somiglianza cromatica e rilucente con il classico «gibus» non sussiste più in alcun modo.

Vengono così silenziose, così maestose, così agghindate a festa e così sorridenti dall'interno di prospere bellezze italiche o di bionde bellezze straniere, germaniche, sàssoni, slovacche, romene; l'ultimo consiglio della moda ha suggerito a queste libellule vestite di bianco di annodarsi sotto il collo fazzoletti di seta multicolori che le trasformano in quelle signorili contadinelle che il futuro tempo trasformatore forse donerà alla terra.

Quando arrivano in città, arrivano in senso contrario, convergendo verso il centro di una retta che ha per direzione la linea da levante a ponente; quando lasciano la città accade l'opposto: divergono cioè dal centro e prendono, qualcuna la via del sole che sorge, qualcuna quella del sole che tramonta. Quando arrivano da levante, passano sempre sotto le nostre finestre, sbucando dalla Galleria come nebulose, tanto sembrano diafane, e si fermano, senza sbagliare, al segnale rosso del semaforo di Piazza Goldoni.

Sono tutte ultimi modelli: la loro forma affusolata sembra diventare ancor più affusolata per l'illusione che ne dà lo scorrere silenzioso; percorrono, quasi tutte, le rotaie del tram, le quali pare quasi che prima non siano esistite, ma che le abbia prodotte la scia delle auto nello stesso modo in cui viene prodotta quella delle navi.

Quando arrivano da ponente, vanno parallele alla ferrovia, prima alla sua destra, mentre percorrono, da Duino in poi, la suggestiva costiera; poi, quando oltrepassano il cavalcavia, alla sua sinistra; spesso le otto cilindri che, credo, siano fra le più potenti, gareggiano col treno in corsa e, spesso, oltrepassano il cavalcavia tagliandolo a croce sghemba e continuando poi la gara poco più in là, poichè il treno arriva in stazione e l'automobile trova un segnale di rallentamento e intravvede la divisa estiva del vigile.

Alle volte, ma accade più raramente, giungono anche da nord, sempre convergendo verso il centro che, praticamente sarebbe piazza Oberdan. Tutte, a prima vista cercano d'orientarsi, e poi, compiono la prima sosta ufficiale dinanzi all'albergo che è stato raccomandato dall'ufficio turistico o da parenti o amici dei fortunati possessori delle non so quanti cilindri.

Il motivo di questo insolito, di questo ansioso accorrere di turisti nella nostra città, non può essere soltanto un caso qualunque. Deve essere qualche cosa che ha passato le soglie della nostra regione, che è andato al di là dei confini, che ha traversato Paesi, montagne e città; qualche cosa che ha detto del rinnovamento e del ringiovanire di Trieste, che ha parlato della sua ospitalità, che ha raccontato cose strane su un Castello che potrebbe anche essere incantato; qualche cosa che ha recato un alito di profumo del nostro mare, un frammento della nostra vita esuberante, un accenno di saluto delle nostre donne belle.

E quelli sono venuti con il naso all'aria ad ammirare dal centro della città l'impreciso profilo del Monumento ai Caduti, la mastodontica sagoma del Castello, la luminosa scritta «Dux», il sospettoso girare dei raggi del Faro, e l'ultimo piano del nuovo grattacielo; percorrono le vie principali della città sollevando sguardi d'ammirazione per le loro non so quanti cilindri, puntano i canocchiali verso le coste istriane e, alla sera, fanno una capatina alla Bottega del vino.

Si soffermano, abbiamo detto, dinanzi ai grandi alberghi di lusso.

Qualcuno, alle volte, confonde Trieste con Venezia, con Abbazia o con Grado, ed esce di albergo in tenuta da spiaggia — le donne in calzoni lunghi e gli uomini con l'argentina bianca.

Settembre — con la sua ripresa estiva — ha ridato l'aire alla stagione turistica E le belle macchine forestiere — targhe italiane delle novantaquattro Provincie, targhe straniere di tutte le Nazioni — passano ancora, ammirate, per le nostre vie e per le riviere, coi loro equipaggi ammiranti.

Un nuovo libro di Celsia Venier

La scrittrice concittadina Celsia Venier, rivelatasi col romanzo «Sinfonia di garofani rossi», che mise in luce qualità non comuni di narratrice e di analizzatrice dei sentimenti, ha pubblicato in questi giorni il suo secondo libro. E' un libro di novelle, e prende il titolo dalla prima «La nave «Esempio»; l'edizione è della casa Corticelli di Milano. La copertina a colori è del Bidoli, e sintetizza la isola dei Lussini, alle cui tradizioni navigatrici si riattacca la prima novella del libro.

Le domande di iscrizione
nel ruolo dei revisori dei conti

Il Sindacato interprovinciale fascista dottori commercialisti comunica: Gli aspiranti alla nomina a revisori dei conti, i quali intendano che le loro domande siano esaminate dalla Commissione centrale nella sessione di novembre 1937, dovranno presentarle, entro 60 giorni a partire dal 25 agosto 1937, al Presidente del Tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Le domande di cui sopra, in carta da bollo da lire sei, vanno rivolte al Ministro per la Grazia e Giustizia e debbono essere corredate: a) della copia dell'atto di nascita; b) del certificato di cittadinanza italiana; c) del certificato generale del casellario di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione della domanda; d) dei titoli e documenti che l'aspirante produca per dimostrare di possedere i requisiti prescritti per la nomina a revisore dei conti a termini dell'art. 12, commi 2.o e 3.o, del R. Decreto legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito con modificazioni nella legge 3 aprile 1937, n. 517; e) della ricevuta del versamento all'Erario della somma di lire 300 a termini dell'art. 15 del R. Decreto 10 febbraio 1937 n. 228.

Gli aspiranti i quali siano iscritti in un albo professionale debbono allegare alla domanda anche il relativo certificato rilasciato dagli organi competenti per la tenuta dell'albo. Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di Società per azioni, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate, per quanto concerne la durata dell'esercizio predetto, dal Presidente del Tribunale della circoscrizione in cui la Società ha sua sede. I documenti prodotti debbono essere conformi alle prescrizioni delle leggi di bollo. Non si tiene conto di quelli che sono irregolari.

Per maggiori informazioni gli aspiranti possono rivolgersi al Sindacato, via Battisti 22, tel. 7951.

Tombola pro Opera Balilla
in piazza del Perugino

Domenica 12 si terrà in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano complessivamente a lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Ripresa dei pomeriggi danzanti al «Ferroviario». Con domenica 19 verranno ripresi al Dopolavoro ferroviario sede «Vittorio Veneto» i pomeriggi danzanti della domenica, i quali si svolgeranno dalle 18.30 alle 22.30. A questi convegni, che riusciranno indubbiamente brillantissimi potranno partecipare anche i non ferrovieri, purchè muniti della tessera del Dopolavoro e della tesserina speciale di frequentazione che verrà rilasciata su proposta di un socio.

Pellegrinaggio a Monte Santo e Aquileia. Domenica 12 parte in autocorriera un pellegrinaggio ai due Santuari doppiamente sacri. Le prenotazioni si chiudono oggi 9 corr. I biglietti si possono ritirare presso la Parrocchiale B. V. delle Grazie e nel negozio di via Paganini.

Corsi per infermiere volontarie
della Croce Rossa Italiana

Per ovviare alla deficienza, ancor sentita, di infermiere capo-sala e di assistenti sanitarie visitatrici, deficienza che ostacola la integrale attuazione della riforma dell'assistenza agli infermi, disposta dal Governo nazionale fin dal 1925 col R. D. L. 15 agosto 1925 n. 1832, è sopravvenuta una nuova disposizione di legge (Legge 3 giugno 1937, n. 1084, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 luglio u. s. n. 164), in base alla quale, per la durata di 5 anni, le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana possono essere ammesse sia al secondo anno di corso presso le scuole-convitto per infermiere professionali, dopo aver superato l'esame sulle materie del primo corso, sia alle scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici, purchè superino l'esame sul programma prescritto per il conseguimento del diploma di Stato per l'esercizio della professione d'infermiera.

Le interessate potranno rivolgersi, per maggiori dettagli e chiarimenti, all'Ispettorato infermiere della C. R. I. (sede del Comitato provinciale, via Milano 10) le mattine dei giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

Le feste campestri
Il «Quis» a San Giovanni

Sabato dalle 20 e domenica dalle 17 nel vasto giardino della trattoria Brocchetta si svolgeranno le due grandi feste campestri che il Gruppo «Quis?» ha organizzato con uno scelto programma. Il concerto bandistico avrà inizio sabato alle 20.30 e alla domenica alle 19.30 e si protrarrà per tutta la serata. Oltre alla grande pesca miracolosa dotata di oltre 2000 regali di cui molti di valore, si avrà una lotteria gastronomica con tre premi, il ballo, i chioschi del tiro a segno, degli spaghi, dei cerchietti, delle sigarette, tutti dotati di abbondanti premi. La ruota della fortuna sarà ricca di bottiglie di vino, di vermut, ecc.

Gli intervenuti alla festa con il biglietto d'ingresso avranno diritto a concorrere gratuitamente a due grandi premi. Il premio di consolazione sarà sorteggiato fra coloro che cambieranno 20 biglietti bianchi della pesca miracolosa con uno numerato. Il giardino sarà illuminato a giorno con 5000 lampadine e addobbato alla veneziana con festoni e bandiere.

Alla Casa Balilla di Barcola

Sabato dalle 20 alle 24 e domenica dalle 16 alle 24 la Casa «R. Battistig» di Barcola terrà la sua festa campestre. Il comitato offrirà un programma dei più svariati: ballo, pozzo di San Patrizio, pesca miracolosa, ricchissimo buffet, tiro a segno, posta volante dotata di ricco premio e tante altre sorprese. Una però è bene rivelarla subito perchè molto golosa: Angelo Cecchelin ha promesso di essere presente per allietare la festa. Chi non potrà intervenire si ricordi o con un dono (telefonando al 99-19, un baldo marinaretto verrà a casa vostra a raccoglierlo) o con una elargizione.

Festa dell'uva all'Oratorio Salesiano. Domenica 12, dalle 17.30 alle 24, nel cortile dell'Oratorio Salesiano avrà luogo la tradizionale Festa dell'uva. Il complesso bandistico dell'Oratorio terrà concerto. Vi sarà un ottimo servizio di buffet e di osteria. In caso di cattivo tempo la festa avrà luogo egualmente nei saloni interni dell'Istituto.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Gorizia e Moncorona. Per domenica 12 corr. la sezione escursionisti organizzerà una gita turistica alla volta di Gorizia con salita facoltativa al Monte Santo. Nel pomeriggio i gitanti passeranno per Moncorona. Quota di passaggio, lire 10. Ancora pochi biglietti sono disponibili al bar Alzetta per il secondo automezzo.

I richiamati dalla Milizia
e le Compagnie portuali

Le Compagnie portuali, non essendo datori di lavoro, ma semplici amministratrici degli operai e da essi stessi controllate, non avrebbero per legge, obblighi di corresponsione di indennità di richiamo.

L'organizzazione sindacale, esaminata la situazione dei richiamati e considerando il sacrificio cui volontariamente si sottopongono i lavoratori portuali iscritti alla Milizia, che rinunciano di partecipare al lavoro pur di adempiere il loro dovere, ha proposto al R. Ufficio del lavoro portuale la corresponsione di un'indennità giornaliera di lire 5 per il milite, di ulteriori lire 5 se ammogliato e di lire 2 per ciascun figlio a carico.

La proposta sindacale, regolarmente sanzionata dal R. Ufficio del Lavoro, viene così a regolare equamente la posizione dei militi delle Compagnie portuali di Trieste e di Monfalcone.

I fanti triestini a Capodistria

La presidenza provinciale della Associazione del Fante invita tutti i fanti triestini a partecipare domenica 12 all'inaugurazione del Nucleo di Capodistria. La partenza per Capodistria avrà luogo coi piroscafi delle 8, 9.20 e 10. Si raccomanda vivamente di usufruire delle prime due corse allo scopo di evitare un eccessivo affollamento sul piroscafo delle 10. Per i fanti e i loro familiari il prezzo di passaggio è stato ridotto a lire 2, andata e ritorno, verso presentazione della tessera sociale. Dopo la cerimonia, avrà luogo a Capodistria un rancio cameratesco per il quale la segreteria della Sezione (Casa del Combattente, III piano) accetta seralmente le iscrizioni (quota lire 6.50 anche per i familiari).

L'auto cinema dell'O. N. D.
a Monrupino

Ieri sera l'auto cinema sonoro del Dopolavoro provinciale si è portato a Monrupino dove ha proiettato alcuni documentari «Luce» e un interessante film italiano. Alla rappresentazione ha assistito un numero grandissimo di rurali accorsi anche dalle frazioni vicine.

Serata d'onore di Angelo Cecchelin
al Teatro estivo del Giardino

Lo spettacolo che ieri sera è stato offerto al Giardino pubblico dalla Compagnia Cecchelin ha molto divertito il folto uditorio che alla fine ha salutato con calorosi applausi la bella fatica dei bravi e divertenti artisti. Oggi, alle 21, Angelo Cecchelin avrà la sua serata d'onore. Il piacevole comico concittadino promette uno spettacolo pieno di gaie sorprese. Alla serata parteciperà anche la deliziosa cantatrice zingara Marta Adda.

RADIO

Programmi del 9 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Rivista e selezione di canzoni: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'amico Lucio tra i Balilla del Carso. — 17.15: Trasmissione dalla piazza del Plebiscito di Napoli della cronaca della Quadriglia napoletana. — 17.45 e 18.5: Concerto vocale col concorso del soprano Fernanda Ciani e del tenore Alberto Marchionni. — 19: Concerto di musica varia diretto dal m.o Tito Petralia. — 20.30: S. E. prof. Parravano: «Industrie chimiche in Italia». — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Norma»**, tragedia lirica in due atti e cinque quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui. Indi: Musica da ballo: Angelini e la sua orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal «Teatro del Popolo» di Napoli: **III Piedigrotta dell'O. N. D.** Concorso nazionale della canzone con la partecipazione di Ada Bruges, Pina Esca, Ebe Franchi, Clara Matacena, Rosa Ria, Carlo Buti, Giovanni Manurita, Orlando e Vittorio Parisi; orchestra diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 22.15 (circa): **Concerto** del soprano Nelly Mousset; al pianoforte il m.o René Bernier. — 23.15: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.45: Succ.: «La tigre del Bengala», Barton M. Lane. Domani: «Cin Cin», con Shirley Temple.
Excelsior. 16.30: Successo: «Allegro postiglione» uno sfarzoso e comico film musicale, con Willy Eichberger e Leo Slezak.
Fenice. Gestione E.N.I.C. totalmente restaurato prossima inaugurazione con grandi spettacoli di cine-varietà.
Principe. 16: «Amore in 8 lezioni», grandioso film Warner Bros, piccante, comico, musicale con la deliziosa coppia Dick Powell-Jean Blondel.
Italia. 16: «Valzer champagne», gaiezza, allegria, con Fred Mac Murray, G. Swarthout. L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 15: «Al di là delle tenebre», con il nuovo idolo delle donne (Bob) Robert Taylor. Lire 1.
Impero. 16: «La scomparsa di Stella Parish», con Kay Francis e F. Lucas.
Reale. 16: «Nozze vagabonde», con Leda Gloria. L. 1. Entra gratis chi acquista Lotteria Merano.
Garibaldi. 16: «Ultima partita», con Claire Trevor e Cesar Romero. L. 1.
Novo Cine. 16: «Traditore!», con Victor MacLaglen. L. 1.
Massimo. 15.30: «Cacciatori di teste di Borneo». Avventuroso. L. 1.
Moderno. 15.30: «Volo nella bufera», con Fred Mac Murray. Passionale.
Odeon. 15.30: «Becky Sharp» (L'avventuriera), a colori, con M. Hopkins.
Armonia. 15.30: «Vita del dottor Pasteur», con Paul Muni. Varietà: Nuovi debutti e De Rosè.
Azzurro. 16: «Sterminateli senza pietà» con Rochelle Hudson, C. Romero.
Savoia. 15.30: «I nostri parenti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Popolo. 15.30: Teatro varietà all'aperto. Sullo schermo: «Rumba», con G. Raft e C. Lombard, e Margo. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 19.15: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan. Con maltempo nell'interno.
Centrale. 15.30: «Le vie della gloria», con Fredric March e Warner Baxter. Camilla Horn. Brillante.
Venezia. 16: «Pattuglie allarme!», emozionante, drammatico con Fred Mc. Murray. Seguirà Topolino.
Belvedere. 15.30: «Jungla in rivolta», con Harry Piel. Avventura dramm.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico. Successo della Compagnia Cecchelin. Ore 21: Serata in onore di Angelo Cecchelin con «Camere d'affittare», «L'avocato Strazacavei» e «Cecchelineide» con la cantatrice zingara Marta Adda.
Bagno Ausonia. Questa sera serata allegra.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Boschetto Danze. Giovedì elegante. Grande serata di gala. Successo Poker Jazz. Danze, attrazioni, sorprese.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il torneo internazionale di tennis
I "doppi„ italiani
ancora vincitori a Venezia

VENEZIA, 8

Ecco i risultati della terza giornata del torneo internazionale di tennis:

Targhe Volpi, doppio uomini internazionale: Italia I (Taroni-Quintavalle) batte Cecoslovacchia I (Vodicka-Ceynar) 6-3, 6-2, 6-4; Italia III (Martinelli-Scotti) batte Francia II (Bossus-Du Pasquier) 6-4, 6-4, 10-8; Italia IV (Cesura-Mangold) e Francia I (Borotra-Gentien), interrotto per l'oscurità. Gli italiani erano in vantaggio per due sets a uno.

Campionato dell'Adriatico, Coppa Principe di Piemonte, individuale maschile, prima categoria: Vodicka batte Martinelli 6-3, 7-5; Goepfert batte Du Pasquier 6-2, ritirato; Bossus batte Vido 6-1, 6-3; Ceynar batte Baldi 3-6, 6-2, 6-1; Palmieri batte Mercier 6-0, 6-2; Taroni batte Romhany 6-3, 6-0; Scotti batte Ellmer 6-3, 6-1.

Coppa Re di Svezia, individuale femminile: Sander batte Edwards 6-4, 6-0; Mathieu batte Marcovici 6-1, 6-0; Szitvassy batte Quintavalle 6-1, 6-3; Kraus batte Barbier 6-8, 6-3, 6-1; Zehden batte Hummer 6-4, 8-6; San Donnino batte Krob 6-3, ritirato; Mathieu batte Herbst 6-1, 6-2; Szitvassy batte Sensi 6-2, 7-5; Frisacco batte Weber 6-2, 6-2; San Donnino batte Sander 4-6, 7-5, 6-1.

La semifinale della Scarioni a Fiume
Comandini: 100 m. in 1'3" e 6 decimi
Un primato nazionale della Stepancich

FIUME, 8

Oggi, nel bacino della Società Nautica «Eneo», si è svolta la semifinale giuliana della Coppa Scarioni. Vi hanno partecipato i vincitori e finalisti di Trieste, Pola e Fiume. La vittoria è arrisa al fiumano Comandini, che ha segnato sulla distanza di 100 m. 1'3" 6 decimi.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Comandini Alessandro, della Fiumana di Nuoto, in 1'3"6/10; 2) Sperber Rodolfo, idem, in 1'6"8/10; 3) Fantini, della Triestina di Nuoto, in 1'8"4/10; 4) Petrovich Italo, della Fiumana di Nuoto, in 1'8"6/10; 5) Dragan di Pola, in 1'11"3/10.

Si sono svolte inoltre alcune interessanti gare di contorno. In quella femminile dei 400 m. stile libero la signorina Stepancich Gina, della Fiumana di Nuoto, ha migliorato il primato nazionale segnando il tempo di 6'24"6/10. Il precedente primato era della signorina Foscati, della Triestina di Nuoto, in 6'26"7/10.

Badoglio premia a Sanremo
i bocciofili vincitori

SAN REMO, 8

Alle 13 sul campo del Littorio ha avuto termine alla presenza di S. E. il Maresciallo Badoglio il primo torneo internazionale di bocce. Ecco i risultati della finalissima della gara generale alla quale hanno partecipato duecentoquaranta squadrette: Dopolavoro Ferragna di Savona (Sabbatini, Camusso, Garino, Bracco) batte il Dopolavoro Smarotti di Genova (Biggi, Cordone, Gaggero, Nicoli) per 20 a sette. Finalissima della gara speciale: Nizza (Francia) (Gallarato, Arabo, Ratti, Teiseire) batte il Dopolavoro Lancia di Torino (Chiusano, Baracco, Giglio e Azzario) per 20 punti a 5. La finalissima della gara signore è stata vinta dalla quadretta composta da Caterina e Gianna Maggi, Gina Trabesi, Alessandra e Bianca Bacigalupo di Pieve di Sego.

Nel pomeriggio, nella sala degli spettacoli del Casino Municipale, S. E. il Maresciallo Badoglio, attorniato da tutte le autorità e dai membri del Comitato ha proceduto alla distribuzione dei premi.

Disposizioni per i tiratori
partecipanti alle gare provinciali

Avvertiamo che per concessione delle Piccole Ferrovie la Sezione di Trieste del Tiro a Segno Nazionale ha ottenuto a favore dei propri soci e in genere di tutti i partecipanti alle grandi competizioni provinciali di questo mese una considerevole riduzione sui viaggi di andata e ritorno sulla tranvia di Opicina con validità dal 10 al 19 settembre. Presentando la tessera del Tiro a Segno Nazionale oppure le tesserine rosa che vengono espressamente rilasciate dalla Sezione ai tiratori delle Associazioni e Dopolavoro partecipanti alle gare si usufruirà di una riduzione da lire 4 a lire 2.50 complessive per l'andata e il ritorno. I soci che non fossero in possesso della tessera del Tiro a Segno Nazionale sono pregati di provvedere al ritiro della stessa presso la sede di via Genova 21, tel. 36-56, dove possono rivolgersi per ogni schiarimento in merito alla manifestazione. Va ricordato ancora che per il ritorno in città, non sono valide quelle tessere che non recano il timbro presenza che viene impresso dall'apposito incaricato al Poligono.

La Direzione tecnica delle gare avverte che le gare riservate alle Forze Armate, tiro collettivo di guerra, si svolgeranno esclusivamente durante la mattina dei giorni 12 e 19 corr. e verranno sospese alle ore 12.

I corsi di scherma alla Ginnastica

Col giorno 16 avranno inizio i corsi di scherma con l'istruzione alle tre armi per adulti e allievi, maschi e femmine, sotto la valida guida del maestro Dino Turio seguendo l'orario consueto. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla segreteria sociale.

I canottieri della Ginnastica offriranno ai reduci della crociera Trieste-Ancona e all'equipaggio vittorioso nelle recenti regate un rancio che si svolgerà in canottiera, sabato 11 corr. alle ore 20.30. Prenotazioni presso il custode fino a venerdì alle ore 12.

Bini vince a Bari
la Coppa «Fiera del Levante»
Di Paco secondo e Servadei terzo

BARI, 8

La gara ciclistica per la disputa della Coppa «Fiera del Levante» valevole per la conquista del «Trofeo dell'Impero» iniziatasi stamane alle ore 11, con la partecipazione di 26 concorrenti, si è chiusa questa sera allo stadio della Vittoria con 19 arrivati e con la vittoria in volata di Aldo Bini di Prato. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Aldo Bini di Prato, che impiega a compiere i 229 km. di percorso in ore 6.30, alla media di km. 37.140 all'ora; 2) Di Paco a due macchine; 3) Servadei ad una macchina; 4) Favalli; 5) Del Gancia, tutti nell'istesso tempo del vincitore. Seguono Morabelli, De Paolis. Cimatti, Valetti, Bailo, Calcabrini,

Uno stadio per 405.000 spettatori
sorgerà a Norimberga

BERLINO, 8

Vengono resi noti i dati relativi al nuovo grande stadio che il partito socialnazionalista conta di costruire a Norimberga e del quale sarà posta la prima pietra nei prossimi giorni. Il progetto di questo stadio è dell'architetto Spee. Lo stadio conterrà posti per 405 mila spettatori; nello spazio interno esso misurerà metri 455 per 625 e la superficie del prato sarà di metri 353 per 150. Le quattro torri di angolo saranno alte circa 100 metri. Lo stadio, di forma semiovale, sarà diviso in cinque settori. Di fronte allo stadio stesso dalla parte aperta sorgerà un tempio del classico Thing, arena di discussione dell'antico popolo germanico.

Affermazioni giuliane a Roma
nei campionati delle Giovani Fasciste e Universitarie
A Laura Marzi un titolo nazionale

ROMA, 8

Con ritmo serrato proseguono i campionati nazionali delle Fasciste Universitarie e delle Giovani Fasciste. L'inizio delle gare di atletica, di tennis, di pattinaggio artistico e di ginnastisca ha fatto estendere l'attività agonistica su moltissimi altri campi sportivi dell'Urbe.

Dai risultati parziali ottenuti nella giornata odierna ci è dato constatare quanto sia stata accurata la preparazione delle atlete. Sia tra le Universitarie che tra le Giovani Fascistse, non sono mancate affermazioni tecniche di un certo interesse. Vi è stato per esempio un miglioramento del primato italiano delle Giovani Fasciste nel getto del peso, artefice l'alessandrina Piccinini che ha raggiunto metri 10.47 aggiudicandosi in tal modo il primo titolo. Il titolo della stessa specialità delle Fasciste Universitarie è stato vinto invece dalla triestina Marzi con metri 8.88.

Un primato demolito

Risultati notevoli si sono avuti anche in alcune eliminatorie delle corse piane. Nei 200 metri per esempio, la Guillot del «Guf» di Torino è entrata in semifinale, registrando nella batteria da lei vinta l'ottimo tempo di 30.5 che è stato sulla distanza il migliore della giornata. Negli 80 metri la romana Palmese, dal canto suo, ha battuto in batteria il primato delle Giovani Fasciste col magnifico tempo di 14" netti.

Ecco i risultati delle gare odierne. Giovani Fasciste. Pallacanestro: *Cremona batte Palermo 12 a 7, Zara batte Firenze 18 a 17; Treviso batte Benevento 15 a 13; Aquila batte Livorno 15 a 9; Genova batte Forlì 20 a 9; Milano batte Trieste 28 a 20; Roma batte Venezia 15 a 14; Torino batte Napoli 17 a 16. Atletica: Si sono disputate le batterie e i quarti di finale dei metri 200 piani e dei metri 80 ostacoli. I risultati dei quarti di finale sono i seguenti:* Metri 200 piani: *primo quarto: Bertolini (Venezia) 29.4; secondo quarto: Penso (Milano) 27.6; Terzo quarto Garabelli (Milano) 29.3; quarto quarto: Ambrosoli (Roma) 29; Quinto quarto: Tedeschi (Roma) 28.6.* Metri 80 ostacoli: *primo quarto: Palmese (Roma) 14.4; seconda quarto: Ambrosoli (Roma) 14.1; terzo quarto: Piccablotto (Torino) 14.7; quarto quarto: Scaramagli (Bologna) 14.6; quinto quarto: Mattea (Torino) 15.1; sesto quarto: Villa (Piacenza alle 15.3).* Getto del peso: *finale: Piccinini (Alessandria) m. 10.47 (nuovo primato dei GG. FF.) (antico primato Cressi m. 9.67) campione nazionale anno XV; 2) Grossi (Bologna) m. 10.03; 3) Canziani Licia (Trieste) metri 9.53; 11) Antonini Luciana (Trieste) m. 8.51; 15) Kohn Magda (Fiume) m. 8.45; 16) Salvadori Teresa (Verona) m. 8.43.* Tennis: *Trezzi (Pavia) batte Giovannini (Trento) 6 a 1, 6 a 3; Tacco (Gorizia) batte Degli Santi (Foggia) 6 a 0, 6 a 0; Borelli (Padova) batte Pani (Firenze) 6 a 0, 4 a 6, 6 a 2; Freddi (Pavia) batte Giovannini (Trento) 6 a 1, 6 a 3; Sumberaz (Trieste) batte Bellavita (Bergamo) 6 a 0, 6 a 0; Arando (Gorizia) batte Bordiga (Littoria) 6 a 4, 6 a 0; Contieri (Trieste) batte Curcelli (Foggia) 6 a 0, 6 a 0; Gasparetto (Rovigo) batte Baglietto (Spezia) 6 a 3; Toffanini (Treviso) batte Pulici (Mantova) 6 a 0, 6 a 1; Franzoni (Perugia) batte Breda (Vicenza) 6 a 0, 6 a 2; Casaltoli (Roma) batte Palazzi (Bolzano) 6 a 1, 6 a 2; Merlini (Verona) batte Mosca (Aosta) 10 a 8, 7 a 5; Modolan (Padova) batte Saracinelli (Grosseto) 6 a 3, 6 a 1.*

Pattinaggio, *gara artistica, classifica: 1) Sozzi Spada Liliana di Roma; 2) Cecchini Gilda di Padova; 3) Sozzi Spada Silvana di Roma; 4) Lionelli Romilda di Trieste; 10) Malacrea Leonilde di Pola; 11) Bressan Olivia di Trieste; 16) Cardi Luisa di Trieste; 22) Pepi Leda di Fiume; 24) Biason Livia di Pola; 28) Serdoz Alice di Fiume; 30) Brandiner Ilda di Gorizia; 33) Debevez Sperata di Fiume; 43) Borghesaleo Angela di Gorizia. Classifica per Federazioni provinciali nel pattinaggio a rotelle dopo la gara di artistica: 1) Roma punti 171; 2) Genova punti 155; 3) Trieste punti 152; 6) Fiume punti 99.5; 8) Pola punti 88; 16) Gorizia punti 49.*

Le gare delle Universitarie

Fasciste Universitarie. Pallacanestro: *«Guf» Catania batte «Guf» Bari 7 a 5; «Guf» Palermo batte «Guf» Urbino 2 a 0 (ritiro); «Guf» Cagliari batte «Guf» Macerata 10 a 3.* Atletica leggera: *getto del peso, classifica individuale: 1) Marzi Laura (Trieste) metri 8.88 (campione nazionale delle FF. UU.); 2) Martire Alba (Napoli) metri 7.63. Classifica per «Guf»: 1) «Guf» Genova punti 17; 3) «Guf» Trieste punti 13.* Metri 80, *sono ammesse alle finali delle seconde: Patti: («Guf» Palermo); Gionnardi («Guf» Genova). Sono ammesse alla finale delle prime: Toso («Guf» Trieste); Padova («Guf» Roma); Gardini («Guf» Roma); Sparvoli («Guf» Roma); Cardacci («Guf» Catania) e La Barbera («Guf» Palermo).* Metri 200 piani: *sono ammesse a disputare le terze semifinali La Barbera (Palermo); Tommasini (Urbino); Becattini (Firenze); Urbanaz (Genova) Gueli (Palermo); Durantini (Roma); Perrone (Firenze); Maragoni (Urbino); Guillotti (Torino); Colombo (Palermo); Franco (Trieste); Masera (Padova); Grilli (Firenze); Della Seta (Roma); Tessitore (Torino); Piedimonte (Napoli).*

Successivamente si avevano le seguenti partite di pallacanestro delle fasciste universitarie: Guf Genova batte Guf Firenze 14-1; Guf Padova batte Guf Milano 14-12; Guf Trieste batte Guf Ferrara 36-2; Guf Messina batte Guf Roma 12-6.

Il vicesegretario dei Guf ha penalizzato con due punti, da togliere dalla classifica generale, il Guf Padova, per non avere ottemperato alle precise disposizioni impartite alle fiduciarie circa il soggiorno delle atlete a Roma.

Gare, fervore, disciplina
tra i 26.000 del Campo Dux
Una fiaccolata per le vie di Roma

ROMA, 8

Tra il più vivo entusiasmo dei 26.000 Avanguardisti partecipanti al IX Campo Dux, si svolgono le diverse gare del concorso ginnico-sportivo militare. L'affluenza del pubblico è notevolissima. I visitatori hanno dimostrato la loro ammirazione per il comportamento degli organizzati, per l'appassionato lavoro dei dirigenti, per l'ordine perfetto con cui funzionano tutti i campi di gara ripartiti in 60 settori con 400 giurati tecnici. La salute dei campeggisti è eccellente. Anche il clima di Roma si mostra particolarmente favorevole allo svolgimento del complesso e interessante programma delle manifestazioni balillistiche.

Si ha notizia intanto che domani sera, dopo la libera uscita, gli Avanguardisti alle ore 21, rientrando al campo, sfileranno con fiaccolata lungo il corso Umberto.

Sabato poi alle 11 avrà luogo allo Stadio Olimpionico del Foro Mussolini un saggio ginnico-militare con la partecipazione di 10.000 Avanguardisti moschettieri.

Domenica infine si svolgerà in via dell'Impero la tradizionale rivista cui parteciperanno tutti i 26.000 Avanguardisti partecipanti al campo, reparti della «Hitler Jugend» e alcuni reparti dell'Opera Balilla di Roma. La grandiosa rivista concluderà le manifestazioni del nono Campo Dux e darà modo come negli anni scorsi, alla popolazione romana di dimostrare a questi fieri ragazzi tutta la sua calorosa entusiastica ammirazione.

Bonacossa rappresenterà il Partito
al G. P. automobilistico d'Italia

ROMA, 8

Alla corsa automobilistica per il XV Gran Premio d'Italia, che avrà luogo a Livorno il 12 settembre, il Direttorio del P. N. F. sarà rappresentato dal fascista Alberto Bonacossa, commissario straordinario del Raci.

Il «Ferroviario» sul Monte Re. Domenica avrà luogo l'annunciata gita indetta dal Dopolavoro ferroviario alla volta del Rifugio del Monte Re. Partenza alle 6 da piazza Vittorio Veneto, ritorno per le 22. I gitanti potranno effettuare delle salite facoltative sul Monte Re, sulla Cima Grossa e al Colle Stefano. Iscrizioni fino a domani sera in segreteria.

Case in città e in campagna

E' comune l'abitudine di avere, sia in città che in campagna, animali domestici, particolarmente i cani. Ebbene non bisogna dimenticare che essi esigono le migliori cure igieniche. Per difendere questi animali dai parassiti che si annidano nel pelo e che producono malattie della pelle, è indispensabile il *sapone alla nicotina*. Utilissimo anche per lavaggi di canili e per pulizie generali contro infestazioni di insetti. Chiedete al vostro tabaccaio il *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro e profumato al bergamotto.

I ricoverati a spese dell'Ente Comunale di Assistenza superano di molto il migliaio: soccorrete l'Ente nella sua opera benefica.

Il Servizio di lubrificazione completa Mobiloil è veramente un bagno di giovinezza per la vostra auto: ravviva la potenza, la prontezza di manovra; addolcisce lo sforzo; la conserva sicura, silenziosa, confortevole ed economica.

Rivolgetevi alle Stazioni Servizio Mobiloil. La vostra fiducia sarà ampiamente confermata dalla soddisfazione che ne ricaverete.

SERVIZIO
Mobiloil
un servizio che ne vale quattro

TROFEO INTERNAZIONALE DELLA VELOCITA' E GRAN PREMIO D'ITALIA MOTOCICLISTICO

AUTODROMO DI MONZA
12 Settembre 1937-XV
Ore 11

Nazioni partecipanti:
Italia - Germania
Inghilterra - Francia
Belgio - Spagna
Irlanda - Svizzera
Olanda

Riduzioni Ferroviarie del 50%

Variazioni d'orario sulle linee aeree

A partire dal 15 settembre e fino al 2 ottobre sulle linee dell'Ala Littoria Trieste-Venezia, Trieste-Zara-Ancona e Venezia-Fiume entreranno in vigore i seguenti orari:

Linea Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 13.50, Venezia a. 14.25; Venezia p. 11.15, Trieste a. 11.50.

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.55, Pola a. 9.30, p. 9.45, Lussino a. 10.05, p. 10.15, Zara a. 10.40, p. 11.25, Ancona a. 12.20; Ancona p. 13.40, Zara a. 14.35, p. 15.05, Lussino a. 15.30, p. 15.40, Pola a. 16.00, p. 16.10, Trieste a. 16.45.

Linea Venezia-Pola-Fiume e viceversa (giornaliera): Venezia p. 15.10, Pola a. 15.55, p. 16.05, Fiume a. 16.40; Fiume p. 8.50, Pola a. 9.25, p. 9.35, Venezia a. 10.20.

Restano fermi gli orari per la Trieste-Brindisi e Venezia-Trieste-Praga.

Il pellegrinaggio al Santuario di Barbana. La Parrocchia della Beata Vergine del Soccorso ha organizzato per domenica 12 corrente un pellegrinaggio al Santuario di Barbana, con la guida del parroco don Vascotto. Dopo le cerimonie cui assisteranno a Barbana, i pellegrini si porteranno a Grado per visitare il Duomo. Partenza da Trieste alle ore 6.30 dal molo della Pescheria; partenza da Grado alle 18. I biglietti si trovano in vendita in via Paganini 2, di faccia alla chiesa di S. Antonio Nuovo.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 30 agosto al 5 settembre: Difterite casi 13 (1 morto); scarlattina 1; febbre tifoidea 10; paratifo 2; dissenteria 8.

Una fanciulla cade dal terzo piano sul tetto di una casa

Il vasto caseggiato che forma angolo con le vie San Francesco d'Assisi e Carpison, è stato messo, iersera, alle 21, in grande agitazione per il caso toccato ad una giovinetta, Nerina Vetterelli, di 15 anni, abitante al terzo piano della casa sita al n. 9 di via Carpison. La fanciulla, fatto per accostare le imposte di una finestra, spalancate sul cortile, ed essendosi sporta a braccia allargate dal davanzale, precipitava dalla finestra. Per sua fortuna, la Vetterelli, andava a cadere sul tetto di una costruzione interna, di due piani, per cui l'altezza dalla quale era caduta si riduceva a un piano. Ai richiami angosciosi della fanciulla, qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica, qualcun altro ai pompieri. Nel frattempo, però, la fanciulla veniva raccolta da un inquilino della casa sulla quale era caduta e che da un abbaino la portava abbasso, proprio nel momento in cui giungevano i pompieri e la Guardia medica. Il sanitario, visitata la fanciulla, le riscontrava una ferita lacero contusa alla tempia destra ed escoriazioni alla fronte ed in altre parti del corpo, per cui la faceva trasportare all'Ospedale Regina Elena, dove veniva accolta.

La tragica discesa di un ciclista

Vittima di una discesa in bicicletta è rimasto ieri sera alle 17.30, un giovane ciclista, Marcello Sanzin, di 17 anni, calderaio, abitante al n. 150 di Bagnoli. Il Sanzin, scendendo la ripida via Carpineto, in Servola, per non investire un vecchio che stava attraversando gli la strada dava una sterzata che lo portava bruscamente di fianco facendogli perdere l'equilibrio, per cui, cadendo si sfracellava la faccia. Trasportato dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena, due ore dopo il Sanzin moriva.

NEI DOPOLAVORO

«P. Lucchini». Questa sera lezione corale e domani sezione banda. Domenica gita a Gorizia e Moncorona. Lire 10. Ancora pochi biglietti al bar Aizetta. In preparazione gita sul Nevoso.

Poligrafico. Sono disponibili ancora dei posti per la gita di domenica sul S. Michele, a Gorizia e sul Sabotino. Un automezzo partirà dalla sede del Dop. Poligrafico (piazza Impero 7) alle 6.15; un altro alle 12.45. Quota di trasporto per il primo automezzo soci lire 10, non soci lire 11; per il secondo automezzo soci lire 8, non soci lire 9. Iscrizioni e programma in sede.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «Timeus» con salita del Monte Canin. Partenza sabato in autocorriera alle 14.30; ritorno domenica alle 22. Presso la segreteria sono ancora aperte le iscrizioni al passaporto collettivo per la gita al Monte Tricorno indetta per i giorni 25 e 26 corr. Gli iscritti all'escursione del Tricorno sono pregati di versare presso la segreteria lire 25 per anticipo spese viaggio.

Commissione grotte. Domenica esplorazione grotte zona Clana.

CORRISPONDENZA APERTA

A. E., Trieste. Che il pescecane sia talvolta la tomba dell'uomo, purtroppo lo sappiamo, ma che sia l'«origine dell'uomo» non l'abbiamo mai sentito dire. Comunque, se si dovesse prestar fede a quel letterato che descrive lo stato pericoloso della navigazione nei tempi di Scilla e Cariddi, si potrebbe, se mai, dire che lo squalo ha dato all'uomo la possibilità di navigare, distruggendo i polipi, quindi il «dio dei naviganti», che, tra parentesi, ogni tanto se ne pappa uno quale compenso dei benefici dati all'umanità. In nessun caso «l'origine dell'uomo».

Africa. Certamente. — *Conte Palatino.* Scriva alla Consulta Araldica, Roma. — *Sportiva in erba.* I tempi di una partita di pallanuoto durano sette minuti effettivi ciascuno.

Un appassionato. Primo Carnera ha incontrato Joe Louis ed è stato da questi battuto per fuori combattimento. — *Scommessa.* Qualsiasi persona può lavorare a casa propria o altrove nell'arte fotografica, purchè ottenga dalla R. Questura la licenza di fotografo prescritta dall'articolo 111 della pubblica sicurezza.

Faccetta nera. Deve presentare la domanda agli Uffici di Collocamento, dove le verranno fornite tutte le istruzioni del caso. — *O. E.* Può iscriversi, per esempio, alla Sezione Scherma della Società Ginnastica Triestina.

La razione giornaliera

Fra i diversi alimenti che occorrono al nostro organismo per sostenere le sue forze vive, non bisogna dimenticare i cibi zuccherati.

Lo zucchero è non solo un condimento che accompagna una quantità di vivande, ma è soprattutto una sostanza molto nutriente, sorgente importante di energia. Esso è indispensabile per assicurare il regolare sviluppo dei bambini. D'altra parte gli igienisti ritengono che una persona matura, che ha da eseguire un lavoro penoso, deve ingerire giornalmente una dose di 100 grammi di zucchero per conservare la forza necessaria per adempiere al suo compito.

BORSA DI TRIESTE

settem.	7	8	settem.	7	8
R. 5%	93.80	93.75	Riun. A	2080.—	2080.—
R. 3½%	73.50	73.50	Riun. B	2025.—	2025.—
Redim.	72.80	72.85	Gerolim.	226.—	223.—
Obbl. V.	89.10	89.10	Istr.-Tr.	303.—	303.—
B.T. 1940	102.—	102.—	Lussino	363.—	363.—
B.T. 1941	102.10	102.10	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.60	92.60	Merid.	938.—	932.—
B.T. 1944	98.55	98.675	Premud.	755.—	755.—
I. R. I.	465.50	466.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	442.—	435.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	340.—	340.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	428.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	421.—	421.—	Istr. C.	123.—	123.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	S. I. P.	72.—	72.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	43.—	43.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4522½	4520.—	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	620.—	620.—	Terni	289.—	237.—
Infort.	2137½	2137½			

CAMBI: Londra 94.17; New York 19; Francia 70.85; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; «Svizzera» 436.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 358.75.

Sempre ben tenuti i titoli di Stato; calmi invece e pesanti con scarso assorbimento gli azionari. Scambiatosi Redimibile 3½%, Buoni del Tesoro 1944, Manifatture, Tosi, Châtillon, Breda, Edison, Cascami, Montecatini, Fiat e Ilva.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severiano, Sergio.

DECESSI (8 settembre 1937-XV): Falconetti Antonio, a. 1; Zorzetti Enrico, a. 16; Tamos Rino, m. 2; Butti ved. Moretti Clorinda, a. 68; Rossi Edoardo, a. 62; Delak ved. Skrl Giovanna, a. 37; Marchi Antonio, a. 73; Marcovich Albino, a. 15; Valente Vladimiro, a. 65; Tentor Matteo, a. 31.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume.); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.16 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.13 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. RAGAZZA media età, onestissima, capace tutti lavori, offresi dalle 8-16. Ginnastica 13-IV. 75611 A

A. RAGAZZA brava tutti lavori, onestissima, offresi prestaservizi. Via Pondares 7, Veleni. 42866 A

BONNE ottime referenze; cameriere raccomandabilissimo; bonne italiano tedesco, mattina o pomeriggio; bambinaia tedesca, ragazzetta offronsi. Zeidler, Machiavelli 7. 75632 A

DOMESTICA o cameriera cerca posto presso piccola distinta famiglia. Rossetti 8, latteria. 75378 A

DOMESTICA media età, fidata, brava cucinare, lunghi attestati, offresi. Via Udine 3, portiere. 42841 A

DONNA volonterosa offresi quale prestaservizi a giornata o stabile, praticissima pure cucito. Rivolgerei Carducci 28, portineria. 75630 A

GIOVANE bella presenza, offresi distinta famiglia, per cameriera o domestica. G. Padovan 14. 42869 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutto fare, offresi fino al pomeriggio. Madonnina 11, portineria. 42832 A

RAGAZZA principiante, 16-enne, offresi per servizio. S. Sergio 5-III. 75599 A

17-ENNE secondo servizio, volonterosa, raccomandata, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 75612 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaia, cameriera, domestiche, governanti, prestaservizi. 75590 B

CAMERIERA capace cucinare, con attestati, disposta venire Firenze, cercasi. Via Cicerone 8-IV. 42850 B

CUOCA brava per trattoria cercasi. Presentarsi in mattinata piazzetta Santa Lucia 1. 00000 B

DOMESTICA cercasi, sappia cucinare, buoni attestati, coniugi soli. Via Piccolomini 4-II, porta 39. 75601 B

DOMESTICA educata, pulitissima, abile cucina italiana, cercasi da piccola distinta famiglia. Ottimi certificati. Via Udine 3, portineria. 75594 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi ore 10. Donadoni 2, Vouck. 42810 B

DOMESTICA semplice giovane, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 5-IV. Benedetti. 42861 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Fabio Severo 13, presso Lange. 25653 B

DONNA o ragazza cercasi, paziente bambini. Presentarsi con attestati. Via S. Maurizio 3, Mensa. 75605 B

PRESTASERVIZI giovane cercano coniugi mattino, 90 mensili. Suich, De Amicis 7. 75616 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi, con referenze. Gatteri 52 A, porta 11. 75609 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cerca piccolissima famiglia. Rossetti 6-III, destra. 75640 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare e tutto fare, dalle 7.30-20, cercasi. Coroneo 31, Ferrui. 42863 B

PRESTASERVIZI solo pomeriggio cercasi. Presentarsi subito. Piccardi 35-V, porta 22. 75596 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Viale XX Settembre 24-I. 42849 B

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori, cercasi. Via Resmann 6-I, porta 3. 42835 B

RAGAZZA media età cerca piccola famiglia. Attestati. Dalle 8-10 e 14-17. Coroneo 25. 75620 B

RAGAZZA stabile cercasi, con buoni attestati. Viale XX Settembre 72, piano III, porta 8. 75597 B

RAGAZZA pratica casa, buoni attestati, cercasi. Donatello 1, Durighello. 42844 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cercasi. Romagna 32. 75633 B

RAGAZZA sana, onesta, sappia cucinare e tutti lavori casa, con attestati, cercasi. Limitanea 8-I, Lorenzetti. 2468 B

RAGAZZE capacissime cucinare, altre ragazzette prestaservizi cercansi. XX Settembre 12, portineria. 25634 B

RAGAZZETTA stabile, anche primo servizio, piccola famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42858 B

RAGAZZO portapane cercasi. Presentarsi accompagnato, Crispi 52, panificio. 25632 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio piazza Vico 4. 42833 D

RAGAZZO 15-enne aiuto fattorino cercasi. Indirizzo Piccolo. 75559 D

RAGAZZO 14-15 anni per garzone pelliceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 25667 D

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AMMINISTRATORE commerciale, espertissimo, capacissimo, perfetto corrispondente italiano tedesco francese inglese, nonchè provetto contabile, organizzatore, assestatore, offre l'opera sua a grandi e medie aziende. Offerte Cassetta 25592 C, Unione Pubblicità. 25592 C

AUTISTA giovane, patentino II, III grado, offresi. Cassetta 25613 C, Unione Pubblicità. 25613 C

BANCONIERA o internista giovane, presenza, offresi. S. Nicolò 18-II, Gostizza. 42855 C

BARISTA giovane, lunga pratica, offresi, anche come internista. Offerte: Cassetta 25447 C, Unione Pubblicità.

COMMESSA lunga pratica calzature ottimi attestati, dispone garanzie, miti pretese. Piazza Ospedale 4, Solazzo. 75615 C

CONIUGI, marito falegname, offronsi portinai. Scrivere: Cassetta 25614 C, Unione Pubblicità. 25614 C

CUOCO, pasticcere, 30-enne, assoluta capacità tutti rami, offresi ovunque. Scrivere Cassetta 264 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5524 C

ESPERTO pensionato, dattilografo, offresi corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, contabilità, lavoro ausiliario. Pretese minime. Referenze. Cassetta 25612 C, Unione Pubblicità. 25612 C

GIARDINIERE, ortofrutticoltore, autista II grado, offresi. Checchin, via Manzoni 3. 42713 C

IMPIEGATO magazziniere, 36-enne, pratico tutti lavori ufficio, spedizioni e dogana, ottime referenze, offresi miti pretese. Cassetta 25599 C, Unione Pubblicità. 25599 C

PARRUCCHIERE primissimo, tedesco italiano, offresi ovunque. Marsoner, pr. Carratù, Tarvisio. 25610 C

SIGNORA distinta paziente occuperebbesi per compagnia o cambio commessa mezza giornata. Cassetta 25526 C, Unione Pubblicità. 25526 C

SIGNORA capace tutti lavori, occuperebbesi alcune ore in cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 42830 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva», «Prinzess Diva», assolutamente garantite capelli tinti ossigenati. Lire 10. Operatrice specializzata: Anny di Vienna. Salone via Timeus 5. 25669 CC

A. A. PERMANENTI lire 15 con macchina senza fili 30, tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (già Gelsi). 25471 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro pellicceria, anche domicilio, prezzi modicissimi. S. Maurizio 10-I. 75595 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 42736 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, l're 50. Corso 45, portineria. 42860 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 42743 CC

STENODATTILOGRAFA provetta, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Cassetta 25620 C, Unione Pubblicità.

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia, lire 5. Crispi 8. 75625 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

A. A. LAVORANTE sarta bianco, capace, cercasi. Imbriani 6, negozio. 75617 D

CALZATURE brava commessa disposta recarsi fuori Trieste cercasi. Scrivere: Cassetta 25603 D, Unione Pubblicità.

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi alle 9. Indirizzo Piccolo. 75589 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 75591 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Crispi 32-II. 25630 D

GARZONI per macelleria cercansi. Lazzari, Ponterosso 4. 25629 D

ISTITUTRICE bambino 3-enne, perfetta conoscenza tedesco francese e pianoforte, disposta trasferirsi Bari, cercasi. Offerte: Cassetta 25595 D, Unione Pubblicità. 25595 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Via Giulia 15. 25638 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Paganini 4 (già Rossini). 25647 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Via Felice Venezian 7. 25654 D

MEZZI lavoranti falegnami cercansi. Via Cereria 6. 75624 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via S. Ermacora 3 (Roiano). 42853 D

MODISTA lavorante finita, mezza lavorante capace, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 42848 D

PANIFICIO via S. Michele 30 cerca signorina pratica. 75607 D

PARRUCCHIERA apprendista già pratica cercasi. Salone Baldussi, Roma n. 13. 25648 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 42831 D

RAGAZZETTA 16-enne praticante contabile cercasi. Offerte scritte proprio pugno dettagliate: Cassetta 25635 D, Unione Pubblicità. 25635 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota provvista comodità, in centro, cerca signora anziana presso distinta. Indirizzo Piccolo. 75593 E

CAMERA conforto, possibilmente pensione completa, cerca distinto anziano, presso signorile famiglia non mestierante. Dettagliare, prezzo, offerte: Villa Helios, porta 6, Abbazia. 25547 E

CAMERA vuota oppure con focolaio cerca sarta. Cassetta 25626 E, Unione Pubblicità. 25626 E

CONIUGI occupati cercano stanza grande vuota, ariosa, eventualmente stanzino, con comodo cucina, centro. Offerte Cassetta 25596 E, Unione Pubblicità. 25596 E

DITTA rappresentanze cerca ufficio subaffitto uso telefono, posizione centrale. Cassetta 25622 E, Unione Pubblicità. 25622 E

STANZE con vitto cercano due impiegati presso casa seria. Offerte: Cassetta 25666 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE bellissima, signorile, eventualmente salotto, centro città, ogni comodità e conforto, bagno, telefono, ascensore, termosifone, cura vestiario, volendo ottimo vitto, affittasi distintissimi. Cassetta 19741 F Unione Pubblicità. 19741 F

A. A. CAMERA bellissima mobiliata semilibera affittasi. Gatteri 29, mezzanino, destra. 25657 F

A. BELLA mobiliata, paraggi Portici Chiozza, desiderando vitto. Indirizzo Piccolo. 25674 F

A. CAMERA mobiliata elegantissima, ingresso scale, affittasi. Canova 21-I, porta 8. 75638 F

A. ELEGANTE grande, indipendente, affitta persona sola. Crispi 25-I. 75637 F

A. MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Battisti 20-III, porta 20. 42865 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Torrebianca 13-III, porta 9. 25656 F

A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 10-IV, destra. 25651 F

CAMERA affittasi prontamente. Via Tivarnella 3, porta 10 (Stazione Centrale). 42857 F

CAMERETTA mobiliata lire 60. Via Donadoni 34, Cecchin. 42840 F

INGRESSO scale affittasi distinto impiegato. Unico subinquilino. Coroneo 29, porta 11. 42847 F

LUSSUOSA indipendente, stufa, telefono, pronta, centro. XX Settembre 21, secondo. 75639 F

MATRIMONIALE e salotto lussuosi, centralissimo, casa signorile, ascensore, riscaldamento centrale, bagno, telefono, eventuale cura vestiario, colazione, affittasi solo persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 75618 F

MOBILIATA bene, ingresso scale, paraggi piazza Impero, affittasi persona distinta. Toti 4-II, sinistra. 75606 F

MOBILIATA bella con stufa affittasi. Carducci 24, porta 11 75598 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente, oppure cameretta. Corso Garibaldi 8, secondo. 42851 F

MOBILIATA bellissima, grande, bagno, vitto, affittasi. Timeus 7-II, destra. 42837 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto con o senza vitto. Ferriera 17, secondo, sinistra. 75631 F

MOBILIATA bellissima, ariosa, affittasi due amici. Fabbri 1, porta 10. 6315 F

MOBILIATA grande, uno-due distinti, vitto, affittasi. Crispi 3-I, destra. 42834 F

MOBILIATE due pulitissime affittansi presso persona sola. Cereria 14, porta 14. 42846 F

STANZA bellissima uso salotto affittasi persona seria presso persona distinta. Petrarca 5 porta 10 (vicino Ginnastica). 42825 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, secondo, porta 9. 42829 F

STANZA vuota affittasi persona sola. Canova 9, porta 19. 42828 F

STANZETTA mobiliata ingresso scale affittasi. Artisti 11-I, dalle 10 in poi. 75602 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 25637 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 75461 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Corsi economici. Iscritti entro 26 settembre 20 mensili tutto l'anno. Rossini 14-III (angolo via Roma). 10000 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura anno scolastico medie abbreviate diurne-serali 15 settembre. Informazioni, consigli, inscrizioni 8-20. 25677 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca, Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 6313 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami, Gatteri 12. 42854 G

GEOMETRI, ragionieri, maestri, corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 25663 G

ITALIANO, latino, matematica, musica, altre materie insegna maestra mitissimamente. Maurizio 12-II. 75610 G

MAESTRA giovane istruisce tutte materie scuole medie, tedesco, pianoforte; mattina pomeriggio. Cassetta 25631 G, Unione Pubblicità. 25631 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali radiotelegrafisti, la Scuola di radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 75492 G

STENOGRAFIA: corso completo accelerato. Tassa unica lire 40. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 25665 G

TECNICHE, Magistrali, Liceo scientifico: corsi accelerati ammissione 1.a superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 25664 G

VIENNESE colta offresi conversazione metodo pratico, anche preparazione scolari. Indirizzo Piccolo. 75636 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA bianca contenente chiavi, smarrita ieri viale XX Settembre. Mancia portandola Machiavelli 17-II. 42859 H

VOLPE nera smarrita pressi Istituto Manzoni. Mancia lire 50 portando Piccolo. 42843 H

Stamane, munita dei conforti religiosi, spirava dopo breve malattia

MARIA HREGLICH MARTINOLICH

Ne dànno il triste annuncio il marito **AUGUSTO**, i figli **MARUCCI in BAYER, GIULIO, NININA** col marito **ARTU' CHIGGIATO**, i nipotini **FABIO, LUCIO, MARIA LODOVICA** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 9, partendo dalla Chiesa di San Trovaso.

Venezia, 7 settembre 1937-XV.

CARLO HIRSCH

ha cessato di soffrire domenica 5 corrente.

La famiglia straziata dal doloroso distacco dà notizia del suo grave lutto ai congiunti e agli amici e a tutti quanti hanno conosciuto e apprezzato il suo indimenticabile Estinto.

Trieste, 8 settembre 1937-XV.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. QUARTIERI 2, 3, 4 stanze, cucina, accessori, affittansi. Caffè Adriatico. 25645 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Kandler 1-I. 25644 I

APPARTAMENTO mezzanino, tre stanze, per ufficio, affittasi. Piazza Borsa n. 3. 75635 I

BOTTEGA annessa cantina, rione popolato, stabile nuovo, acqua, gas, luce, prezzo mite, affittasi. Galleria 4. 42662 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 25643 I

MAGAZZINO 300 mq., adiacente fondo, adatto deposito, garage e industria. Via Cologna 59, Taberni. 42530 I

PARTE quartierino mobiliato, casa signorile, subaffittasi da assenti tutto il giorno a persone distintissime. Offerte Cassetta 25618 I, Unione Pubblicità. 25618 I

QUARTIERE 3 stanze, gabinetto-bagno, cucina chiara, due ripostigli, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 25571 I

QUARTIERE 2 camere cucina camerino bagno installato, conforto, giardino. Indirizzo Piccolo. 75619 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, soleggiato, centro, affittasi 350 mensili. Via Zonta 7. 42866 I

QUARTIERINO camera cucina, affitto mitissimo, scambierebbesi con portineria. Indirizzo Piccolo. 42852 I

QUARTIERINO 2 camere cucina affittasi 140 mensili. Orario 11-12. Indirizzo Piccolo. 25675 I

VILLA 4 stanze, bagno installato, riscaldamento centrale, stanzino, cucina, autorimessa, lisciaia, giardino, affittasi via alle Cave 35. Visitare dalle 16-18. 42845 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa, con giardino, tutti i conforti e riscaldamento, cercasi. Cassetta 25608 L, Unione Pubblicità. 25608 L

CAMERA camerino cucina accessori, cercano sposi, paraggi Molingrande-Stazione. Caffè Molingrande 42. 75608 L

MAGAZZINO per deposito minimo 10 metri lunghezza, nel centro, anche non in vista, cercasi. Offerte: Cassetta 25605 L, Unione Pubblicità. 25605 L

NEGOZIO posizione centrica cercasi. Offerte con posizione: Cassetta 25624 L Unione Pubblicità. 25624 L

QUARTIERE camera con focolaio cercasi, possibilmente città. Cassetta 25615 L, Unione Pubblicità. 25615 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42628 M

BOLLITORE gas, economico, ottimo stato, vendesi occasione. Piazza Vico 2, porta 10 75623 M

BOTTI 3 vino nero, buono stato, vendonsi. Scala Santa 304. 42839 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Foscolo 2-II, Forti. 42867 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 75621 M

CARROZZELLA «Phoenix» ottimo stato vendesi. Campo S. Giacomo 11 B, Millich. 42826 M

CARROZZELLA sport quasi nuova, vasca bagno, vendonsi dopo ore 10. Pozzobianco 9-II. 6312 M

CARROZZELLA sport nuova molleggiatissima: altra fonda; macchina cucire rientrante, vendonsi. Canova 24, portineria. 25659 M

CARROZZINA poco usata fonda 95, altra sport 65, occasione. Tarabochia 6.

CENTRIFUGA piccola, macchina colli, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 25672 M

FUSTI usati 300-700 ettolitri vendonsi. Caprin 4, Tomasi. 42862 M

GRAMMOFONO valigia germanico perfetto vendesi occasione. Canova 20, porta 1. 75628 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 25627 M

MACCHINA scrivere Remington 12 S vendesi. Lazzaretto 6-II. 75628 M

MACCHINA Singer 120, altra rientrante a mobile, vendonsi prezzi incredibili. Bosco 12. 25660 M

MACCHINA cucire, mobile lussuoso, nuova, costo 1500, vendesi 950. Stuparich 17, Maserano. 25661 M

MACCHINA Singer rientrante, perfettissima, apparati ricamo, vendesi 650. Carducci 47-II. 25658 M

MACCHINE nuove, usate, grande assortimento, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Imbriani 12, Tuliak.

MACCHINE cucire «Electa» nuove; altre Singer d'occasione, vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini.

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 25641 M

RADIO riparazioni perfette, attrezzato laboratorio autorizzato, Mazzini 44, interno, trenta passi piazza Goldoni. Conservate l'indirizzo. 75626 M

RADIOMOBILE «Crosley» occasione vendesi. Via Giulia 12-I, destra. 42838 M

STORIA universale di Pflugk, opera completa, vendesi occasione. Via Ginnastica 3, portineria. 75641 M

VERRICELLO completo per costruzione edile vendesi. Caffè Negozianti. 75600 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo, perfetto, cercasi. Offerte Cassetta 25600 N, Unione Pubblicità. 25600 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE! prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 25640 NN

CAMERA nuova porte piene vendesi prezzo bassissimo. XX Settembre 53, falegname. 25639 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Via Porta 5, primo, Pinato. 75622 NN

CUCINA massiccia lavorazione perfetta ultimo modello vendesi. Crispi 51, falegname. 75613 NN

CUCINA supermodello, garanzia, concorrenza, vendesi. Via Raffineria 7, falegname. 25642 NN

DIVANILETTO 135, salotti 400, suste imbottite 90, materassi; assumonsi ordinazioni, riparazioni, trasformazioni. Bosco 22. 25652 NN

LETTI due d'ottone, con materassi di lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6314 NN

LETTINO con materassi vendonsi. Via Giulia 43-V. 42842 NN

MATRIMONIALE lussuosa, premiata esposizione, vendesi miglior offerente. Corso V.tt. Em. 21-II. 25662 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima vendesi occasione. Torsampiero 6, porta 9. 75627 NN

MOBILI usati straoccasione vendonsi causa partenza. Udine 27-IV. 25646 NN

PIANOFORTI nuovi, nazionali, esteri. Grande assortimento occasioni. Benporat, XXX Ottobre 5. 75604 NN

POLTRONCINE grande quantitativo, poltrone, divani occasione vendonsi. Trucktractor, via Gelsomini 6. 25673 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

IMPORTANTE accreditata industria metallurgica milanese gradirebbe relazione con persona avente possibilità segnalazione affari, massima serietà. Scrivere Cassetta 239 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5494 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30 Roma. 5456 P

PIAZZISTA viaggiatore patente secondo grado, attivo, capace, istruzione, presenza, offresi. Cassetta 25527 P, Unione Pubblicità. 25527 P

TRE Venezie cercansi subito ogni località agenti attivissimi dispongano magazzino per deposito merci. Buona retribuzione. Esigonsi referenze primo ordine. Scrivere Cassetta 25604 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 25602 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA aerodinamica due porte, perfetta; 1500 ultima serie seminuova, vendonsi soltanto privato, occasioni. Cassetta 25539 Q, Unione Pubblicità.

BERLINA Bianchi S 9 perfettissima vendesi. Via Brunner 14. 42864 Q

BIANCHI S 9, Cabriolet serie, Bianchi S. 5, motore ripassato, 514 Berlina, 1500 Berlina pelle, 500 chiusa, altra apribile, Balilla fuori serie, Balilla Spyder sport, 18 BLR, buonissime condizioni, OM Diesel 100 HP rimorchio, 634-632 anche ratealmente. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1275 Q

CAMIONCINO 507 Fiat, portata 10, vendesi. Servola 140. 25616 Q

502 berlina sei posti divisorio come nuova vendesi. Negrin, Bar Nettuno, via Imbriani. 75592 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche, condizioni vantaggiose, restituzione rateale, prestiti impiegati, negozianti. Prestibank, Foscolo 9. 75495 R

BOTTEGHINO frutta, generi, appaltasi rarissima occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 25628 R

MODISTERIA centralissima bene avviata, vendesi vera occasione. Caffè Sanità, Sandro. 25670 R

MUTUO di 100.000 lire cercasi, prima ipoteca su casa in costruzione in città, precisare condizioni. Cassetta 25609 R, Unione Pubblicità. 25609 R

MUTUO 41.000, stabile città 120.000, cercasi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 42856 R

NEGOZIO frutta, centrale, avviatissimo, anche spacci vini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25676 R

OSTERIA vendesi, lavoro garantito, ottima occasione. Rivolgersi Coroneo 29, Micheluzzi. 75614 R

SOCIO per acquisto avviato negozio calzature netto da passivi cercasi. Occorre limitato apporto capitale. Offerte: Cassetta 25636 R, Unione Pubblicità. 25636 R

Addì 6 corr., dopo brevi sofferenze circondata dall'affetto dei suoi cari, spegnevasi serenamente

GISELLA PEROTTI

Il desolatissimo consorte **ARTURO**, le figlie **LIVIA, NELLA** e **GISELLA**, i genitori, la sorella **EUGENIA** col marito **MARIO GAGGI**, in unione agli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, che con l'intervento ai funerali, vollero onorarne la cara memora.

Un grazie speciale alla spett. Direzione ed ai colleghi delle Cooperative Operaie ed un particolare ringraziamento ai signori medici curanti e alle rev. Suore del Sanatorio Triestino che con le loro prestazioni lenirono le sofferenze alla cara Estinta.

Questa notte è spirato improvvisamente

GIOVANNI ZERIAL

Commerciante - d'anni 64

lasciando nel più profondo dolore la moglie **GIOVANNA**, i figli **LUIGI** con la moglie **GIOVANNA nata ZERIAL**, **RODOLFO** con la moglie **ARGIA nata D'AGNOLO, GIOVANNI** e **VITTORIA** (assente), che ne dànno il doloroso annuncio anche a nome degli altri parenti.

I funerali seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 15.30.

Villa Opicina, 8 settembre 1937 XV

Enrico Zorzetti

d'anni 17, è spirato ieri sera.

Gli inconsolabili genitori **ENRICO** e **ROSA n. SORAVITO**, anche a nome dei congiunti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno giovedì 9 corr. alle ore 10 da via Fabio Severo n. 41.

Trieste, 8 settembre 1937 XV

RIVENDITA tabacchi darebbesi in consegna, con cauzione. Offerte: Cassetta 25623 R, Unione Pubblicità.

STIRERIA ottima posizione causa altri impegni cedesi occasionissima in giornata. Indirizzo Piccolo. 25671 R

30.000 II ipoteca dopo 110.000 sopra casa valore 390.000 cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 25650 R, Unione Pubblicità. 25650 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA solida 4 piani città vendesi 140 mila. Canova 8, osteria. 75603 S

CASA nuova, conforto moderno, massima rendita, vendesi. Cassetta 25617 S Unione Pubblicità. 25617 S

CASETTA 12.000, casa villa campagna 50.000 vendonsi. Cassetta 25617 S, Unione Pubblicità. 25617 S

QUARTIERE splendido condominio, veranda, giardino, rateálmente. Palma, Mazzini 3, primo. 42836 S

STABILE città vendesi d'urgenza, causa divisione sostanza, rendita lorda 25.500, imposta 4880, prezzo 260.000. Esclusi mediatori. Richieste: Cassetta 25625 S, Unione Pubblicità. 25625 S

TENUTE agricole ottime rendita coltivazione vendonsi. Cassetta 25617 S Unione Pubblicità. 25617 S

VILLA vendesi, costruzione nuova, esente imposte, vista magnifica. Offerte: Cassetta 25649 S, Unione Pubblicità. 25649 S

VILLA nuova occasione, due quartieri 3 stanze, accessori, termosifone, vendesi. Via Romagna 52 A. 25655 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedere gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 T

Diversi

cent 70 la parola. Min. L. 7.— V

IMPERMEABILI, giacche in pelle, pronto, su misura: Laboratorio, Valdirivo 11. 75634 V

IL FILM
DELLE BELLEZZE AFFASCINANTI
DELLE DELIZIOSE MELODIE
UNA COMICITA' IRRESISTIBILE
UN PICCANTE CORSO DI STUDI

Amore in 8 lezioni

Colosso **Warner Bros** - Interpreti principali:

DICK POWELL - JEAN BLONDELL

OGGI, IN PRIMISSIMA VISIONE, AL

Supercinema Principe

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

...Fiume Giallo... Sciangai... Hong Kong... un transatlantico... una prigione cinese... l'America... Reno...

...Dall'Oriente all'Occidente, dalle millenarie città asiatiche alla modernissima America '900...

...Emozionante, rapido, originale, il film vi trasporta nei luoghi più impensati insieme a CIN CIN e a due curiosi personaggi che non volevano amarsi.

CIN-CIN

Il capolavoro di

Shirley Temple

con

Robert Young - Alice Faye

Produzione 20h Century Fox

Domani al NAZIONALE

Il segreto di Barthmore

10 — **Andrea Lavezzolo**

D'un tratto, di là di una porta, parve a Bert di udire la voce del suo superiore. L'uscio era socchiuso e, alla leggera spinta del sergente, il pannello cedette senza rumore.

Agli occhi di Arlington apparve il giardino d'inverno di Barthmore-Castle. Una fontana zampillava tra le cactee e le piante verdi ed i rami fioriti di un pesco; ma non tale visione attirò lo sguardo del sergente.

Nel giardino stava il commissario Donoway. Una donna stava tra le sue braccia e quella donna era Miss Muriel Singleton.

Questa volta fu la bocca di Bert che si atteggiò a cerchio. Il giovanotto non si era certamente aspettato di vedere ciò che era apparso ai suoi occhi.

La coppia non si era accorta di lui ed egli richiuse silenziosamente la porta del giardino d'inverno.

Bert Arlington si diresse nuovamente verso il salone, collo scopo di raggiungere il bar e di prendere un nuovo cokfail per riacquistare la padronanza.

Mai e poi mai egli avrebbe supposto il suo capo capace di giungere a tanto, e filosoficamente egli pensò che Kipling aveva ragione quando scrisse che tanto la serva che la padrona sono sorelle. Comunque, gli pareva che se una cameriera può abbandonarsi al primo incontro, così non dovrebbe essere per una signora altolocata come invece era Muriel Singleton. Anche Miss Muriel era donna, ed uomo il commissario Donoway, ma, ciò nondimeno, Bert Arlington era stupito. E maggiormente lo sarebbe stato se avesse potuto divinare le complicazioni che sarebbero nate dall'amore di Donoway coll'incantevole ospite. Ma Bert Arlington non aveva il raro dono di vedere oltre il presente e molti giorni trascorsero prima che egli comprendesse.

VI
O' Flaherty

Fu il diciotto di febbraio che la lotta coi falsari ebbe un nuovo episodio. Il sergente O' Flaherty, poco conosciuto nell'ambiente della malavita londinese, potè entrare nelle buone grazie di un oste dell'East-End. O' Flaherty si era presentato come dimesso dal carcere ed aveva preso alloggio da Mickey Knolles. Alcuni orologi di qualche valore che il sergente aveva cercato di spacciare tra i clienti abituali di quell'osteria di infimo ordine, avevano corroborato le dichiarazioni da lui fatte a Mickey; poi, terminata la settimana per cui aveva pagato anticipatamente l'alloggio, O' Flaherty aveva confessato di trovarsi senza denaro ed aveva pregato l'oste di fargli avere lavoro.

Mickey, nonostante la sua conoscenza degli uomini, si era lasciato ingannare.

— Senti, ragazzo; io non ho nulla da darti da fare ed al massimo ti potrei far lavare i piatti. Mi sembra invece che tu sia tale da poter eseguire ben altro lavoro. Se questa sera verrà Jim, ti presenterò a lui e spero che vi potrete intendere...

— Di che si tratta?

— Su questo t'informerà lo stesso Jim, se crederà buono farlo.

A sera, un tozzo individuo dai tratti volgari era entrato nella bettola di Mickey Knolles. L'uomo doveva essere un cliente di valore, poichè non si soffermò e penetrò direttamente nella saletta riservata.

L'oste Mickey fece un cenno all'indirizzo di O' Flaherty che sedeva malinconico davanti ad un bicchiere di ginger-ale.

Un momento dopo l'individuo tozzo, l'oste e O' Flaherty si trovavano riuniti ad un tavolo della saletta riservata.

— Hallo, Jim! C'è qui un ragazzo che ha bisogno di lavoro...

L'interpellato osservò tra le palpebre l'uomo di Scotland Yard ed il risultato del suo esame parve soddisfarlo.

Poche parole lo misero al corrente della storiella narrata da O' Flaherty all'oste Mickey, storiella che gliene aveva acquistato la fiducia.

— Bene, ragazzo! Trovati tra due ore all'angolo sud di Benny-Crescent. Vedrai arrivare un'auto grigia. Andrai verso di essa e ti verrà dato un pacco. Non avrai che da portarlo qui, dove io sarò ad aspettarti. Riceverai due sterline alla consegna. Come vedi, è un lavoro che farebbe anche un bambino e non rischi di farti venire i calli lavorando per me.

O' Flaherty, esultante, vedeva già prossima la promozione.

Egli avrebbe potuto avvertire i suoi superiori e fare in modo che l'individuo che doveva consegnargli il pacco venisse fermato dalla polizia non appena fosse arrivato all'angolo di Benn-Crescent. Ma il sergente O' Flaherty era ambizioso ed intendeva condurre lui stesso l'impresa, così da averne tutto l'onore.

Il giovane sergente, quando fu prossima l'ora indicata, uscì dalla bettola e, dopo essersi assicurato che il suo revolver era pronto ad entrare in azione, si diresse verso il luogo dell'appuntamento. Se la idea della promozione non avesse ronzato nella mente di O' Flaherty, forse questi si sarebbe stupito che il tozzo Jim non gli avesse comunicato una frase od una parola atta a farsi riconoscere dall'uomo dell'auto grigia.

Il sergente giunse all'angolo di Benny-Crescent che la via era deserta. Durante il percorso il giovanotto aveva fatto in modo da assicurarsi più volte di non essere seguito e mai gli erano apparse figure sospette. Egli si rincantucciò nell'angolo buio di un portone. Vi era nebbia anche quella sera, ma il sergente pensava giustamente che questa non gli avrebbe impedito di prendere nota del numero della targa dell'auto grigia.

Egli era in attesa da quasi un quarto d'ora e già cominciava a temere che nessuno si presentasse, quando dall'altra estremità di Benny-Crescent giunse al suo orecchio il rombo di un motore. Nel contempo i coni di luce di due fanali forarono le tenebre infittite dalla nebbia e poco dopo un'automobile grigia si fermò all'angolo del marciapiede.

Benny-Crescent è una via poco frequentata della periferia di Londra e pochi sono gli immobili che vi drizzano le loro quadre sagome. In gran parte Benny Crescent è fiancheggiata da terreni da costruzione circondati da steccati.

O' Flaherty uscì dal suo angolo e si avvicinò all'auto, tenendo la destra in tasca, pronto a cavarne l'arma. Lo sportello della macchina grigia non si aprì, ma il vetro di esso era stato abbassato così da poter far passare da esso un pacco di una certa dimensione. O' Flaherty stava per aprire bocca quando alle sue spalle risuonò una nota voce:

— Capo! Questo è l'uomo che ho scelto per sostituire Fenn.

Dietro a O' Flaherty stava l'individuo tozzo della bettola di Mickey Knolles ed il sergente comprese che nonostante le precauzioni usate, egli era sempre stato seguito ed osservato durante le due ore precedenti.

La presenza del losco Jim rovinava i piani del sergente, il quale, in quell'istante, si rammaricò di non aver tentato di avvertire la polizia, senza neanche pensare che se così avesse agito, l'uomo che lo aveva sorvegliato se ne sarebbe indubbiamente avveduto.

Comunque fosse, l'idea dell'eventuale avanzamento occupava troppo la mente di O' Flaherty perchè potesse ragionare lucidamente e comportarsi come certamente in altra occasione si sarebbe comportato.

Dall'interno della macchina brillò il raggio di luce di una lampadina elettrica che investì in pieno il viso del sergente. Mezzo abbagliato dalla luce improvvisa, questi fece in tempo a scorgere, per grazia di un cristallo che parzialmente rifletteva verso l'interno il fascio di luce, la figura che stava nella vettura.

(Continua)

Proprietà letteraria e Riprod. vietata